



Unione Europea  
F E S R



Repubblica Italiana



Provincia autonoma di Trento

# **PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013**

**Rapporto Finale di Esecuzione  
del Programma Operativo**

**Fondo Europeo di Sviluppo  
Regionale**

**della Provincia autonoma di Trento**

**29/03/2017**

## Indice

1. Identificazione.....	4
2. Quadro d'insieme del programma operativo .....	4
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo .....	4
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	8
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	10
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	14
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari.....	14
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato .....	15
2.1.7. Analisi qualitativa .....	15
2.2 Rispetto del diritto comunitario .....	22
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	23
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	25
2.5. Modifiche sostanziali .....	26
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	26
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	27
3. Attuazione degli Assi prioritari.....	33
3.1. Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" .....	33
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	33
3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali .....	33
3.1.1.2. Analisi qualitativa .....	40
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	46
3.2. Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione".....	47
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	47
3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali .....	47
3.2.1.2. Analisi qualitativa .....	52
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	54
3.3. Asse "Nuova Imprenditorialità".....	55
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	55
3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali .....	55
3.3.1.2. Analisi qualitativa .....	59
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	61
3.4. Asse "Sviluppo Locale Sostenibile" .....	62
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	62
3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali .....	62
3.4.1.2. Analisi qualitativa .....	66
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	72
4. Grandi progetti .....	72
5. Assistenza Tecnica.....	73
6. Informazione e pubblicità .....	80
6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione.....	80
7. Valutazione complessiva 2007-2013 .....	87

ALLEGATI.....	90
ALLEGATO I GRANDI PROGETTI.....	90
ALLEGATO II STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA .....	91
ALLEGATO III GRANDI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI.....	92
ALLEGATO IV PROGETTI SUDDIVISI IN FASI.....	93
ALLEGATO V PROGETTI NON FUNZIONANTI .....	94
Allegato VII PROGETTI SOSPESI .....	95
ALTRI ALLEGATI.....	96

# 1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<b>Competitività Regionale e Occupazione</b>
	Zona ammissibile:	<b>Provincia autonoma di Trento - ITALIA</b>
	Periodo di programmazione:	<b>2007-2013</b>
	Codice C.C.I.:	<b>2007 IT 16 2 PO 010</b>
	Titolo del programma:	<b>Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013</b>
RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	<b>2007-2013</b>
	Rapporto approvato il:	<b>29/03/2017</b>

## 2. Quadro d'insieme del programma operativo

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

Nel corso della programmazione l'Autorità di Gestione, contestualmente e successivamente all'emanazione dei bandi di selezione delle operazioni, ha raccolto i dati di avanzamento nell'attuazione delle operazioni riferite agli stessi bandi emanati a partire dall'anno 2007.

L'analisi dei progressi nella realizzazione delle operazioni attuate, illustrata al successivo paragrafo 2.1.1, si fonda sulla quantificazione degli indicatori del Programma Operativo e dei "Core Indicators", elencati in un'apposita tabella (che riporta il codice alfanumerico e la rispettiva quantificazione secondo l'unità di misura prevista dal Working Document n. 7 della Commissione Europea del luglio 2009 e dalle note successive).

Nella Tabella 1 "Indicatori di Programma" del paragrafo 2.1.1. sono indicati i valori - ad oggi disponibili - degli indicatori di Programma e dei Core Indicator per gli anni di programmazione dal 2007 fino al 2015 (con riferimento all'ultimo aggiornamento di data 31 dicembre 2015).

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

La Tabella 1 "Indicatori del Programma Operativo FESR 2007 – 2013" della pagina successiva riporta i valori ad oggi disponibili degli indicatori di Programma e dei Core Indicator, aggiornati al 31 dicembre 2015. La prima colonna riporta l'identificativo della tipologia di indicatore: laddove trattasi di "Core Indicator", ne è riportato il codice alfanumerico previsto dal sopraccitato Working Document n. 7 della Commissione Europea. La seconda colonna riporta l'identificativo dell'indicatore corrispondente nel Programma Operativo FESR (effettuata precedentemente rispetto all'identificazione del set di "Core Indicator" da parte dello stesso Working Document n. 7). Nelle ulteriori colonne sono riportati i valori degli indicatori, secondo tre categorie distinte:

- "Linea di partenza": sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la linea di partenza è sempre pari a 0, tranne nel caso dell'indicatore di Programma/Impatto "livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sul PIL – prezzi correnti)" il cui dato statistico è riferibile alla situazione della Provincia di Trento nel 2007;

- “*Obiettivo*”: sono qui indicati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui elencati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D..

La Tabella 1 sarà riportata anche nell'apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

**Tabella 1 – Indicatori del Programma Operativo FESR 2007 – 2013**

IDENTIFICAZIONE INDICATORI CORE INDICATOR INDICATORI DI IMPATTO	IDENTIFICAZIONE INDICATORI CORRISPONDENTI P.O. FESR	UNITA' DI MISURA	LINEA DI PARTENZ A	OBIETTIVO	RISULTATI								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Posti di lavoro creati, di cui: <b>C.I. 1</b>	Posti di lavoro creati	Num FTE	0	200	0	0	0	0	0	23	23	98	255
Posti di lavoro creati per uomini <b>C.I. 2</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Num FTE	0	150	0	0	0	0	0	18	18	78	195
Posti di lavoro creati per donne <b>C.I. 3</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Num FTE	0	50	0	0	0	0	0	5	5	20	60
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO <sub>2</sub> equivalenti, Kt) <b>C.I. 30</b>	Effetto netto sull'em. di gas ad effetto serra (CO <sub>2</sub> equivalenti evitate) (tonn/anno)	Ktonn/ Anno	0	4,5	0	0	0,002	0,888	2,851	3,94	3,99	5,12	36,48 <sup>1</sup>
<b>Programma – impatto (%)<sup>2</sup></b>	Livello di internazionalizzazione (incid. media dell'export sul PIL – prezzi correnti)	%	20,10	20,80	17,5	16,8	13,8	16,0	17,5	18,0	18,0	18,0	N.D
<b>Numero di progetti R&amp;S C.I. 4</b>	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	Numero	0	3	0	0	0	0	0	0	1	3	7 <sup>3</sup>
	N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia): <sup>4</sup>	Numero											
	Sistemi software		0	3	0	0	0	0	0	2	6	13	26
	Reti e collegamenti		0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	Uso del digitale		0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3

1

Dati riferiti ai progetti del bando n. 1/2007, del bando n. 4/2009, del bando n. 7/2009 e a 120 progetti dei bandi 2/2012 e 2/2013.

2

I dati riportati sono considerati a livello di Provincia di Trento

3

Dati relativi ai progetti di ricerca afferenti all'Asse 1

4

Progetti di ricerca afferenti all'Asse 2 (33)

<b>Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca</b> <b>C.I. 5</b>	N. di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca -	Numero	0	11									40
<b>Numero di progetti - energia rinnovabile</b> <b>C.I. 23</b>	N. interventi realizzati	Numero	0	670	0	0	10	28	77	145	203	240	397 <sup>5</sup>
<b>Numero di progetti - Società dell'Informazione</b> <b>C.I. 11</b>	N. azioni <sup>6</sup> realizzate	Numero	0	3	0	0	0	4	12	19	43	51	71
<b>Numero di nuove imprese assistite</b> <b>C.I. 8</b>	N. spin-off interessati	Numero	0	12	0	0	0	0	0	5	5	17	21 <sup>7</sup>
<b>Numero di progetti - aiuti agli investimenti delle PMI</b> <b>C.I. 7</b>	N. operazioni attuate	Numero	0	80	0	0	0	0	0	17	18	55	88 <sup>8</sup>

<sup>5</sup> I dati riportati ricomprendono i progetti per tutti i bandi riferibili al settore energetico (gli interventi plurimi riconducibili ai progetti per il bando n. 1/2007, per il bando n. 4/2009, per il bando n. 7/2009, per il bando 1/2010, per il bando 2/2012 e per il bando 2/2013). A 386 progetti conclusi, corrispondono 397 interventi perché i 6 progetti del bando 1/2007 sono disaggregabili in interventi multipli.

<sup>6</sup> Il termine “azione” qui deve essere considerato equivalente a “singolo progetto/intervento”: il valore è riferito ai progetti riconducibili ai bandi dell’Asse 2.

<sup>7</sup> L’ indicatore può essere riferito solo ai bandi di promozione di nuova imprenditorialità (Asse 3);

<sup>8</sup> L’ indicatore può essere riferito solo ai bandi di promozione di nuova imprenditorialità (Asse 3)

### 2.1.2. Informazioni finanziarie

La Tabella 2 “*Dati finanziari*” della pagina successiva evidenzia l’attuazione dei flussi finanziari per ciascun Asse prioritario e per l’intero Programma Operativo, riportando i dati aggiornati alla data del 28 marzo 2017.

I dati finanziari riportati nella Tabella 2 sono ripartiti secondo voci (e relative colonne) distinte:

- a) Fondi totali del PO (dell’Unione e nazionali): ovvero gli importi globali del Programma Operativo;
- b) Base di calcolo del contributo dell’Unione (costo pubblico o totale): si considera il solo costo pubblico (P) poiché il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento non prevede co-finanziamento privato;
- c) Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari: gli importi corrispondono al dato di spesa certificata al 28 marzo 2017;
- d) Contributo pubblico corrispondente: si tratta dell’importo del contributo pubblico relativo alla precedente colonna “c” e pertanto coincidente con essa;
- e) Tasso di attuazione: è la percentuale di attuazione rispetto alle risorse programmate, calcolata attraverso il rapporto tra la colonna “d” e la colonna “a”.

Gli importi, a titolo di prefinanziamento, versati dalla Commissione europea per l’attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento sono stati incassati a livello nazionale e sono transitati su un conto infruttifero gestito da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Da questo, sono stati introitati dalla Provincia quali entrate della cassa provinciale. Le condizioni praticate per il conto della Provincia autonoma di Trento prevedono un tasso di interesse attivo per le giacenze di cassa variabile con periodicità mensile e che nel corso degli anni della tornata programmatoria 2007-2013 ha subito oscillazioni. L’effettiva maturazione di interessi dipende in realtà dalla positiva situazione di cassa, elemento che non si è peraltro considerato ai fini del calcolo degli interessi virtuali sulle entrate derivanti dal bilancio comunitario. Il calcolo effettuato da parte della Provincia autonoma di Trento indica che tali interessi ammontano ad un importo complessivo pari ad euro 43.051,16. Detto importo, conformemente a quanto disposto dall’art. 83 del Reg. (CE) n. 1083/2006, è stato imputato al Programma operativo, confluendo nello stanziamento destinato allo stesso contribuendo all’incremento del piano finanziario complessivo. L’Autorità di gestione del presente P.O. ha determinato di usare gli interessi generati dal prefinanziamento percepito dall’Unione europea, come sopra quantificati, per la realizzazione di progetti rientranti nell’Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”.

Infine, sulla base della ricognizione effettuata nei primi due mesi del corrente anno 2017, in applicazione dell’art. 57 Reg. (CE) n. 1083/2006 – nonché sulla scorta delle successive note esplicative Cocof del 2008, 2011 e 2012 –, tesa ad aggiornare i dati già rilevati con analogha ricognizione dell’anno 2015, in relazione ai progetti potenzialmente generatori d’entrate, si conferma che i dati raccolti evidenziano per tutti i progetti la presenza di entrate nette negative.



*Tabella 2 – Dati finanziari (Dati espressi in euro, riferiti alle spese certificate alla Commissione al 28 marzo 2017)*

<b>ASSI PRIORITARI</b>	<b>Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)</b>	<b>Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)</b>	<b>Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Grado di attuazione in %</b>
Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"	35.978.667,00	P	29.655.562,84	29.655.562,84	82,43%
Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione"	9.500.000,00	P	8.953.198,80	8.953.198,80	94,24%
Asse 3 "Nuova Imprenditorialità"	9.500.000,00	P	8.874.203,68	8.874.203,68	93,41%
Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile"	5.000.000,00	P	5.100.916,28	5.100.916,28	102,02%
Asse 5 "Assistenza Tecnica"	2.499.111,00	P	2.834.982,77	2.834.982,77	113,44%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>62.477.778,00</b>		<b>55.418.864,37</b>	<b>55.418.864,37</b>	<b>88,70%</b>

P = costo pubblico

### 2.1.3. *Ripartizione dell'uso dei Fondi*

Il presente paragrafo fornisce dettagliate informazioni sulla dotazione cumulativa delle risorse FESR, operando una ripartizione della dotazione stessa per categoria o “*dimensione*”, sulla base di una combinazione dei codici dimensionali indicati nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006 “*Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013*”. Questo tipo di ripartizione, denominata comunemente “*Categorizzazione dei dati*”, è illustrata nella seguente Tabella 3 “*Foglio di classificazione*”. Gli importi del contributo comunitario FESR stanziato al Programma Operativo sono incrociati e ripartiti per le “*dimensioni*” o categorie (da cui il termine “*categorizzazione*”) di cui al sopraccitato Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

“*Obiettivo*”: la Provincia autonoma di Trento è inquadrata nell'obiettivo della politica regionale di coesione denominato “*Competitività Regionale e Occupazione*” e pertanto in ogni riga viene inserita l'indicazione “*RCE*”;

“*Tema prioritario*”: si riferisce alle “*categorie di spesa*”;

“*Forma di finanziamento*”: i finanziamenti sono suddivisi per tipologia, il codice 01 riguarda i finanziamenti che non sono rimborsati mentre il codice 04 ad “*altre forme di finanziamento*”;

“*Territorio*”: la dimensione territoriale è suddivisa a seconda della tipologia geografica;

“*Attività economica*”;

1. “*Ubicazione*”: l'ubicazione della Provincia autonoma di Trento è indicata attraverso i codici di area classificati a livello NUTS III;
2. “*Contributo comunitario stanziato*”: indica gli importi relativi al contributo FESR dei progetti selezionati per ciascuna combinazione di categorie ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 1828/2006.

*Ripartizione dell'uso dei fondi*  
*Tabella 3 – Foglio di classificazione*

<b>OB.</b>	<b>TEMA PRIORITARIO</b>	<b>FORMA DI FINANZIAMENTO</b>	<b>TERRITORIO</b>	<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>IMPORTO COSTO AMMESSO</b>	<b>CONTRIBUTO COMUNITARIO STANZIATO</b>
RCE	03	01	05	22	ITD20	63.117,00	18.935,10
RCE	04	01	01	06	ITD20	1.864.142,15	559.242,64
RCE	04	01	01	22	ITD20	0,00	0,00
RCE	04	01	02	06	ITD20	975.139,42	292.541,82
RCE	04	01	05	06	ITD20	106.024,24	31.807,27
RCE	04	01	05	12	ITD20	1.175.157,37	352.547,21
RCE	04	01	05	22	ITD20	718.340,00	215.502,00
RCE	07	01	01	06	ITD20	280.045,23	84.013,57
RCE	07	01	01	08	ITD20	0,00	0,00
RCE	07	01	01	12	ITD20	98.428,00	29.528,40
RCE	07	01	01	13	ITD20	0,00	0,00
RCE	07	01	01	16	ITD20	257.698,67	77.309,60
RCE	07	01	01	19	ITD20	71.460,40	21.438,12
RCE	07	01	01	22	ITD20	7.037.969,81	2.111.390,95
RCE	07	01	02	06	ITD20	226.045,34	67.813,60
RCE	07	01	02	12	ITD20	135.700,00	40.710,00
RCE	07	01	02	22	ITD20	1.051.846,13	315.553,84
RCE	07	01	05	05	ITD20	177.646,68	53.294,01
RCE	07	01	05	06	ITD20	989.819,99	296.946,00
RCE	07	01	05	22	ITD20	2.436.774,61	731.032,38
RCE	09	01	01	06	ITD20	219.182,52	65.754,75
RCE	09	01	01	13	ITD20	31.419,71	9.425,91
RCE	09	01	01	20	ITD20	158.827,16	47.648,15
RCE	09	01	01	22	ITD20	1.265.224,03	379.567,21
RCE	09	01	02	06	ITD20	147.828,09	44.348,43
RCE	09	01	05	01	ITD20	89.718,15	26.915,44
RCE	09	01	05	06	ITD20	282.817,23	84.845,17
RCE	09	01	05	13	ITD20	145.198,80	43.559,64
RCE	09	01	05	20	ITD20	87.896,82	26.369,05
RCE	09	01	05	22	ITD20	1.417.800,79	425.340,26
RCE	14	01	01	03	ITD20	44.598,40	13.379,52
RCE	14	01	01	06	ITD20	197.091,85	59.127,55
RCE	14	01	01	11	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	01	12	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	01	13	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	01	15	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	01	16	ITD20	17.414,00	5.224,20
RCE	14	01	01	20	ITD20	38.550,00	11.565,00
RCE	14	01	01	22	ITD20	343.241,74	102.972,52
RCE	14	01	02	06	ITD20	30.383,40	9.115,02
RCE	14	01	02	08	ITD20	25.297,60	7.589,28
RCE	14	01	02	11	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	02	13	ITD20	70.524,65	21.157,39
RCE	14	01	02	14	ITD20	17.200,00	5.160,00
RCE	14	01	05	01	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	05	03	ITD20	0,00	0,00

RCE	14	01	05	06	ITD20	173.449,55	52.034,86
RCE	14	01	05	11	ITD20	10.185,49	3.055,65
RCE	14	01	05	12	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	05	13	ITD20	27.378,20	8.213,46
RCE	14	01	05	16	ITD20	0,00	0,00
RCE	14	01	05	22	ITD20	49.018,00	14.705,40
RCE	40	01	01	01	ITD20	168.268,80	50.480,64
RCE	40	01	01	06	ITD20	318.609,54	95.582,86
RCE	40	01	01	12	ITD20	33.372,82	10.011,85
RCE	40	01	01	13	ITD20	591.436,43	177.430,93
RCE	40	01	01	14	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	01	16	ITD20	60.731,66	18.219,50
RCE	40	01	01	17	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	01	22	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	02	01	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	02	06	ITD20	1.646.323,62	493.897,09
RCE	40	01	02	07	ITD20	56.465,20	16.939,56
RCE	40	01	02	08	ITD20	53.629,17	16.088,75
RCE	40	01	02	12	ITD20	105.354,30	31.606,27
RCE	40	01	02	13	ITD20	391.834,79	117.550,43
RCE	40	01	02	14	ITD20	395.804,69	118.741,41
RCE	40	01	02	16	ITD20	64.404,00	19.321,20
RCE	40	01	02	17	ITD20	382.394,82	114.718,46
RCE	40	01	02	20	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	02	22	ITD20	2.831,48	849,44
RCE	40	01	05	01	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	05	06	ITD20	889.918,72	266.975,61
RCE	40	01	05	08	ITD20	195.683,44	58.705,03
RCE	40	01	05	09	ITD20	48.128,74	14.438,62
RCE	40	01	05	11	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	05	12	ITD20	46.569,78	13.970,93
RCE	40	01	05	13	ITD20	359.974,11	107.992,23
RCE	40	01	05	14	ITD20	303.582,99	91.074,90
RCE	40	01	05	16	ITD20	28.575,00	8.572,50
RCE	40	01	05	17	ITD20	201.112,43	60.333,73
RCE	40	01	05	20	ITD20	0,00	0,00
RCE	40	01	05	22	ITD20	16.545,00	4.963,50
RCE	41	01	01	06	ITD20	6.045,00	1.813,50
RCE	41	01	01	13	ITD20	0,00	0,00
RCE	41	01	02	06	ITD20	338.975,78	101.692,74
RCE	41	01	02	12	ITD20	270.476,61	81.142,97
RCE	41	01	02	13	ITD20	244.471,43	73.341,43
RCE	41	01	02	14	ITD20	3.915.297,06	1.174.589,14
RCE	41	01	02	17	ITD20	169.073,28	50.721,98
RCE	41	01	02	22	ITD20	100.141,20	30.042,36
RCE	41	01	05	06	ITD20	6.045,00	1.813,50
RCE	41	01	05	12	ITD20	136.228,73	40.868,62
RCE	41	01	05	13	ITD20	0,00	0,00
RCE	41	01	05	14	ITD20	149.070,83	44.721,25
RCE	41	01	05	21	ITD20	117.912,60	35.373,78
RCE	41	01	05	22	ITD20	0,00	0,00
RCE	42	01	01	06	ITD20	0,00	0,00
RCE	42	01	01	13	ITD20	25.487,61	7.646,28

RCE	42	01	01	16	ITD20	99.226,80	29.768,04
RCE	42	01	01	17	ITD20	44.960,00	13.488,00
RCE	42	01	02	06	ITD20	53.192,75	15.957,83
RCE	42	01	02	12	ITD20	5.714,80	1.714,44
RCE	42	01	02	14	ITD20	3.890,65	1.167,19
RCE	42	01	05	13	ITD20	5.000,00	1.500,00
RCE	42	01	05	14	ITD20	110.118,00	33.035,40
RCE	42	01	05	22	ITD20	0,00	0,00
RCE	43	01	01	13	ITD20	179.061,08	53.718,32
RCE	43	01	01	14	ITD20	70.250,00	21.075,00
RCE	43	01	01	17	ITD20	522.833,49	156.850,05
RCE	43	01	02	06	ITD20	497.907,22	149.372,17
RCE	43	01	02	08	ITD20	0,00	0,00
RCE	43	01	02	12	ITD20	8.659,20	2.597,76
RCE	43	01	02	13	ITD20	51.346,35	15.403,91
RCE	43	01	02	14	ITD20	484.920,24	145.476,07
RCE	43	01	02	16	ITD20	0,00	0,00
RCE	43	01	02	17	ITD20	5.993.082,62	1.797.924,79
RCE	43	01	02	20	ITD20	9.875,55	2.962,66
RCE	43	01	02	22	ITD20	159.501,00	47.850,30
RCE	43	01	05	06	ITD20	39.390,00	11.817,00
RCE	43	01	05	13	ITD20	31.717,96	9.515,39
RCE	43	01	05	14	ITD20	0,00	0,00
RCE	43	01	05	17	ITD20	4.199.998,42	1.259.999,52
RCE	43	01	05	22	ITD20	0,00	0,00
RCE	56	01	02	17	ITD20	1.807.238,57	542.171,58
RCE	57	01	02	17	ITD20	1.713.793,30	514.137,99
RCE	58	01	02	17	ITD20	1.286.358,32	385.907,49
RCE	58	01	05	17	ITD20	293.526,12	88.057,84
RCE	85	04	00	17	ITD20	2.038.509,45	611.552,86
RCE	86	04	00	17	ITD20	796.473,32	238.942,00

Occorre infine precisare che, come previsto dall'articolo 37, comma 4 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m., il presente Rapporto è chiamato a fornire informazioni in merito all'approccio allo sviluppo urbano sostenibile più dettagliatamente indicate nell'apposito paragrafo 3.3.1 "Sviluppo Urbano" del Programma Operativo FESR. In generale tutti i bandi di selezione delle operazioni emanati dall'Autorità di Gestione hanno una potenziale ricaduta ed interesse anche sullo sviluppo urbano. Questa considerazione vale sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3).

A ben guardare dunque si può evidenziare come la potenziale ricaduta nella dimensione urbana possa essere esclusa solo per i bandi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi in area rurale e montana.

Tuttavia la realtà del contesto territoriale trentino, prevalentemente di tipo montano e rurale, lascia uno spazio minimale alla dimensione "urbana" propriamente intesa, se paragonata alla realtà nazionale; infatti nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. Riesce pertanto fortemente problematico estrapolare ed analizzare separatamente i dati di esecuzione significativi dal punto di vista dello sviluppo urbano sostenibile: se è vero che dall'attuazione dei bandi emanati si rileva un certo numero di operazioni "localizzate" nelle aree urbane soprattutto di Trento e Rovereto, è anche vero che si tratta di operazioni "a macchia di leopardo" nel contesto complessivo delle operazioni a valere sull'intero territorio trentino e che i relativi dati di esecuzione non sono significativi per un'analisi qualitativa vera e propria.

Le considerazioni qui sopra riportate sono richiamate anche al paragrafo 2.1.5 "*Sostegno ripartito per gruppi di destinatari*".

#### ***2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44***

Il presente paragrafo non è pertinente per il Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento, che non prevede il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m..

#### ***2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari***

Seguendo gli orientamenti definiti dalla Strategia di Lisbona e gli Orientamenti Strategici Comunitari per la coesione (approvati con Decisione del Consiglio 2006/702/CE del 6 ottobre 2006) in tema di uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali in Europa, il Programma Operativo FESR 2007-2013 pone particolare attenzione agli interventi volti alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico. L'Autorità di Gestione ha pertanto orientato in misura importante le iniziative a bando sulla tematica della sostenibilità energetico-ambientale, promuovendo l'adozione di soluzioni dirette al risparmio e all'utilizzazione razionale

dell'energia. In tale ottica, grazie ai bandi emanati a valere sull'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", ed in particolare grazie alla quota di risorse rivolta in misura prevalente alle imprese, in prevalenza PMI, vista la struttura del tessuto produttivo trentino ha trovato applicazione anche il paragrafo 5.3.1 del Programma Operativo FESR, concernente il vincolo di destinare alle PMI almeno il 70% delle risorse (riservate alle imprese) per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale.

Con riferimento ai bandi emanati aventi quali beneficiari le imprese e quale oggetto gli investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, si conferma quanto riportato nei Rapporti Annuali di Esecuzione: l'Autorità di Gestione ha rispettato il vincolo di riservare alle PMI un'allocazione pari ad almeno il 70% delle risorse.

Ribadendo le considerazioni espresse al paragrafo 2.1.3, con riguardo alla ripartizione territoriale delle operazioni, va precisato che se è vero che dall'attuazione dei bandi emanati si rileva un certo numero di operazioni "localizzate" nelle aree urbane, va tuttavia considerato che i singoli interventi localizzati in area urbana si inquadrano nel più ampio contesto complessivo delle operazioni localizzate sull'intero territorio provinciale.

In generale può affermarsi che tutti i bandi di selezione delle operazioni emanati dall'Autorità di Gestione hanno una potenziale ricaduta ed interesse anche sullo sviluppo urbano; ciò vale sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3).

Si deve però ribadire quanto affermato nel paragrafo 3.3.1 "Sviluppo Urbano" del Programma Operativo FESR: nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. La realtà del contesto territoriale trentino, prevalentemente di tipo montano e rurale, lascia uno spazio minimale alla dimensione "urbana" propriamente intesa, se paragonata alla realtà nazionale.

Si conferma come irrilevante la ripartizione per gruppi di destinatari delle risorse utilizzate per le attività di "Assistenza Tecnica", data la natura delle operazioni che caratterizzano questo ambito di intervento, prevalentemente orientato al supporto del complesso dell'attività di programmazione.

#### **2.1.6. *Sostegno restituito o riutilizzato***

Nel corso della programmazione, non si sono verificate ipotesi di modifiche sostanziali alle operazioni, ricadenti nell'ambito dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n 1083/2006 sulla stabilità delle operazioni.

Con riguardo alle rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n 1083/2006, nel caso in cui si siano verificate delle revoche, le relative somme recuperate si sono utilizzate, compatibilmente con la tempistica di pubblicazione degli avvisi, per finanziare lo stanziamento disposto dagli avvisi stessi.

#### **2.1.7. *Analisi qualitativa***

Il Programma Operativo del FESR è stato attuato dall'Amministrazione provinciale con l'emanazione di 19 bandi per la selezione di operazioni da finanziare sui 4 assi prioritari tematici (Asse Assistenza Tecnica escluso). Il numero di bandi emanato per ciascun Asse rispecchia il volume finanziario di risorse ad essi allocate: 8 di questi bandi sono infatti riconducibili all'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", la cui dotazione finanziaria copre più della metà del piano finanziario del Programma Operativo.

Di seguito viene fornita un **elenco dei bandi pubblicati**; una descrizione maggiormente dettagliata, sotto il profilo degli indicatori fisici e procedurali, dei risultati dei bandi emanati e' contenuta nelle sezioni dedicate ai singoli assi prioritari.

- Bando n. **1/2007**: "*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.*" (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico")

Tale bando ha portato al finanziamento di 6 progetti di interventi infrastrutturali su edifici di proprietà comunale. Sono stati portati a conclusione tutti i 6 progetti finanziati.

- Bando n. **1/2008**: "Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente." (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico")

Il bando aveva per oggetto i progetti di ricerca applicata relativi all'edilizia sostenibile (nuove componenti, tecnologie e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali; risparmio ed efficienza energetica) e alle fonti rinnovabili (nuove componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica proveniente da fonti rinnovabili: idroelettrica, solare, eolica, geotermica, biomasse). Dei 7 progetti ammessi al finanziamento ne sono stati portati a conclusione 4.

- Bando n. **2/2008**: "*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*" (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione")

Il bando intendeva finanziare sistemi informatici in favore dei distretti produttivi; un unico progetto, concluso, risulta finanziato.

- Bando n. **3/2008**: "*Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale.*" (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione")

Il bando in oggetto aveva previsto la concessione di contributi alle imprese per l'acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati nonché servizi di consulenza e supporto per l'innovazione. Risultano conclusi 37 dei 52 progetti finanziati. Da segnalare l'alto numero di rinunce all'effettuazione dell'intervento da parte delle imprese beneficiarie a causa della situazione di difficoltà economica in cui versa il sistema produttivo.

- Bando n. **1/2009**: "*Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento.*" (Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile")

Il bando prevedeva la realizzazione di Ecomusei, al fine di valorizzare le tematiche di interesse storico e culturale dei territori e delle aree prevalentemente decentrate o localizzate in valli a bassa performance turistica, ai sensi della legge provinciale n. 13/2000. A



conclusione dell'iter istruttorio-valutativo, alla fine del 2009, sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti che risultano tutti conclusi.

- Bando n. 2/2009: *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento.”* (Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”)

Oggetto di questo bando era la realizzazione di interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all'offerta dei servizi di rete per lo sviluppo turistico; il bando era rivolto agli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento individuati dalla legge provinciale n. 18/1988. I 3 interventi ammessi a finanziamento, uno presentato dal Parco Adamello - Brenta e due presentati dal Parco Paneveggio - Pale di San Martino, sono stati tutti conclusi.

- Bando n. 3/2009: *“Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money.”* (Asse 3 “Nuova imprenditorialità”)

Con questo bando i soggetti interessati ad avviare una nuova impresa in territorio provinciale hanno potuto accedere a contributi per il pagamento dei costi di avviamento dell'impresa per alcune specifiche voci di spesa, quali analisi di mercato e di settore, predisposizione business plan, spese di ricerca funzionali all'avvio dell'attività imprenditoriale, costi di costituzione della società e tutoraggio imprenditoriale. Rispetto ai 52 progetti sottoposti a valutazione, sono stati ammessi a finanziamento 23 progetti di impresa e, a seguito di rinuncia di alcuni beneficiari, risultano conclusi 16 progetti.

- Bando n. 4/2009: *“Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile.”* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”)

Il bando aveva ad oggetto contributi ad Enti pubblici e imprese per l'installazione di soluzioni tecniche di risparmio energetico e produzione energetica rinnovabile: generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore. A fronte dei 78 progetti originariamente ammessi a finanziamento ne risultano concretamente finanziati 68.

- Bando n. 5/2009: *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione”* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”)

Dei 12 progetti originariamente ammessi a finanziamento 11 risultano conclusi.

- Bando n. 6/2009: *“Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente”* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”)

Il bando individuava quali possibili beneficiari di finanziamento le imprese operanti in provincia di Trento ai sensi della l.p. 6/1999 e s.m. e riguardava contributi per progetti di ricerca applicata relativi alle fonti rinnovabili e all'edilizia sostenibile. Progetti conclusi: 3 su 6 finanziati.

- Bando n. 7/2009: *“Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia.”* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”)

A fronte dei 94 progetti originariamente ammessi a finanziamento, gli interventi conclusi sono stati 66.

- Bando n. 1/2010: *“Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani regolatori di illuminazione comunali o sovra comunali.”* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”)

Le operazioni collegate al bando si sono concluse con 50 dei 53 progetti finanziati che hanno realizzato i loro interventi di diagnosi e programmazione.

- Bando n. 2/2010: *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione.”* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”). Progetti conclusi: 11 su 13 finanziati.
- Bando n. 1/2011: *“Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money.”* (Asse 3 “Nuova imprenditorialità”)

Riedizione del bando 3/2009. Sono stati conclusi 36 progetti su 40 finanziati.

- Bando n. 2/2011: *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell’ambito dell’innovazione dei servizi”* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”)

I progetti finanziati erano intesi in particolare a promuovere interventi innovativi di ricerca applicata nelle aree: sanità e sociale; mobilità; turismo; eSchooling. Erano considerati costi ammissibili quelli sostenuti per acquisto di strumenti e attrezzature, per il personale, costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, spese generali a supporto dell’attività di ricerca. Progetti conclusi: 11 su 12 finanziati.

- Bando n. 1/2012: *“Iniziativa promossa dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile.”* (Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”)

Il bando riguardava interventi volti a valorizzare il patrimonio ambientale, naturale e storico-culturale al fine di promuovere l’attrattività e la competitività del territorio trentino. In particolare si trattava della realizzazione di interventi inquadrabili nelle seguenti tipologie:

- miglioramento delle attrezzature e dei servizi relativi all’offerta turistica specifica dell’area protetta;
- difesa e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico locale;
- sviluppo sostenibile del territorio dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
- controllo dell’affluenza e della tipologia turistica.

Sono stati tutti realizzati i 18 progetti ammessi a finanziamento.

- Bando n. 2/2012: “Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile” (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”)

Il bando prevedeva finanziamenti a favore delle imprese da destinarsi a reti energetiche, generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti finalizzati al recupero del calore, pompe di calore e cogenerazione nonché altre iniziative dalle quali conseguano rilevanti riduzioni dei consumi di energia termica e/o di energia elettrica. Risultano realizzati 112 progetti sui 191 finanziati.

- Bando n. 1/2013: “Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money e la costituzione di incubatori specialistici” (Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”)

Riedizione dei bandi 3/2009 e 1/2011 volti al sostegno dell’avvio di nuovi progetti di impresa in settori innovativi o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico, nonché apertura al contesto dell’innovazione sociale con riferimento ai settori del benessere-Welfare, Cultura, Educazione, Turismo e Valorizzazione/Tutela Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy. Un’ulteriore tipologia di progetto d’impresa finanziabile era quello rivolto alla costituzione di incubatori specialistici privati esclusivamente nei settori della cultura, del turismo/valorizzazione ambientale, del welfare/benessere. Gli Incubatori specialistici dovevano essere in grado di offrire ai futuri imprenditori spazi fisici attrezzati con servizi minimi per garantire lo scambio di idee e metodologie sui progetti imprenditoriali, servizi specialistici per lo sviluppo di progetti d’impresa, una rete di collaboratori esterna al proprio realtà esperti del settore di riferimento, spazi per la realizzazione dell’attività per un periodo di tempo limitato. Sono stati conclusi 36 progetti sui 38 finanziati.

- Bando n. 2/2013: “Contributi ad imprese per investimenti diretti ad un uso razionale dell’energia, all’efficienza energetica e all’impiego di fonti rinnovabili di energia.” (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”)

Riedizione del bando n. 2/2012 prevedendo in aggiunta anche il finanziamento di impianti fotovoltaici. Il bando aveva pertanto ad oggetto investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile da parte delle imprese trentine quali reti energetiche, caldaie a biomassa, impianti fotovoltaici, collettori solari, coibentazioni termiche, caldaie a condensazione, impianti finalizzati al recupero di calore, pompe di calore, cogenerazione. A fronte di 161 progetti agevolati, ne sono stati realizzati 84.

Venendo ad una **analisi degli indicatori** del Programma Operativo richiamati nella Tabella 1, in termini numerici tali indicatori sono costituiti in misura prevalente dagli esiti delle attività riconducibili agli Assi 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico” e 3 “Nuova imprenditorialità”.

Per quanto riguarda l’Asse 1, va anticipato subito quanto approfondito nella sezione ad esso dedicata: l’Asse sconta un altissimo tasso percentuale di rinunce/mancata attuazione di interventi agevolati, in particolar modo per quanto attiene gli interventi di efficientamento energetico da parte delle imprese agevolate nell’ambito degli ultimi due bandi 2/2012 – 2/2013. Si tratta di beneficiari agevolati che, nonostante la concessione dei contributi nei termini previsti dagli avvisi, non hanno realizzato gli interventi per i quali avevano presentato domanda di agevolazione. Su 352 interventi agevolati, solo 196 sono stati realizzati. Tale risultato condiziona l’avanzamento finanziario dell’Asse e, anche se in misura minore ad una lettura qualitativa degli indicatori, il raggiungimento del target quantitativo complessivo dei progetti in materia di energia rinnovabile.

Come evidenziato nella sezione dedicata all'Asse 1 "*Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico*", i dati di avanzamento fisico per quanto riguarda il Core Indicator n. 23 "Numero di progetti (energie rinnovabili)", se letti con riferimento alle singole categorie di intervento, sono da considerarsi positivi. Come dichiarato nei precedenti RAE, la tipologia di indicatore "Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili" aveva in origine un valore obiettivo pari a 2, sottostimato poiché nella fase di approvazione del Programma Operativo il settore del fotovoltaico era stato ricompreso nella tipologia "solare termico"; l'obiettivo target di 400 riconducibile al solare termico è di conseguenza, da considerarsi molto sovrastimato e in tal senso impatta negativamente sul valore complessivo degli interventi programmati, stimato in 670. La differenza tra il numero di progetti realizzati e quello programmato risulta pertanto più ampia di quella che sarebbe dovuta essere. Calcolando il numero di interventi realizzati, pari a 397 e l'enorme numero di progetti oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari agevolati, superiori a 200 e con una incidenza altissima per quanto riguarda gli ultimi due bandi sull'efficientamento energetico per le imprese, si capisce che i risultati sarebbero stati in linea con un obiettivo non erroneamente sovrastimato. Nell'analisi del dato a consuntivo va anche tenuto conto che ben 9 milioni di euro allocati sull'Asse 1 sono stati utilizzati per la realizzazione dei soli 6 progetti di riqualificazione degli edifici di cui al bando 1/2007, con un valore medio di contributo per singolo progetto molto alto. La concessione di contributi molto alti a pochi progetti di dimensione significativa non può che comportare una diminuzione del numero complessivo dei progetti finanziati.

Tutti gli altri indicatori core presentano dati di realizzazione fisica positiva.

I 397 interventi del settore energetico hanno garantito una positiva performance del Core Indicator n. 30 "*Riduzione delle emissioni di gas serra (KTonn equivalenti di CO<sub>2</sub>)*": sono infatti riportati valori pari a circa 36,48 KTonn su un valore obiettivo/target di 4,5 KTonn., evidentemente sottostimato.

Il numero di occupati (C.I. 1 -2 -3), riconducibile alle imprese avviate nell'ambito delle iniziative di cui all'Asse 3 "*Nuova imprenditorialità*" è superiore ai valori obiettivo: 255 posti di lavoro creati a fronte di 200 stimati, ripartiti in 195 occupati uomini e 60 donne rispetto a stime per 150 e 60 rispettivamente. Tali valori sono riferiti agli 88 progetti di impresa avviati grazie al Programma, 8 in più rispetto a quanto stimato nel C. I. 7; tra questi, 21 sono gli spin off del mondo della ricerca, a fronte del valore obiettivo del C. I. 8 stimato in 12. Questi dati dimostrano i buoni risultati dell'Asse 3, nonostante un non completo utilizzo delle risorse finanziarie allocate; il risultato finanziario va peraltro letto alla luce della riprogrammazione finanziaria avvenuta tra il 2014 e il 2015 che ha ampliato il volume finanziario dell'Asse anche per la necessità di ridurre la dotazione di altri assi in ritardo di spesa, come meglio specificato nel successivo paragrafo 2.3.

In sede di riprogrammazione finanziaria si sono inseriti nella batteria degli indicatori dell'Asse 1 sia l'indicatore Core C.I. 4 che l'indicatore Core C.I. 5 "*Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca*" come richiesto dalla Commissione con nota di data 30/07/2013, confermando i valori obiettivo già definiti nella prima versione del P.O. in quanto la riprogrammazione proposta non prevedeva l'aumento degli interventi nel settore della ricerca. I valori obiettivo di tali indicatori sono stati superati con 40 progetti di cooperazione.

Con riferimento al Core Indicator n. 11 "*Numero di progetti (Società dell'Informazione)*" Il target numerico pari a 3, fissato a fine programmazione e sicuramente sottostimato ex ante, è stato superato con 71 progetti realizzati.

**Dal punto di vista finanziario**, la Tabella 2 evidenzia il dato negativo del non completo utilizzo delle risorse allocate sul Programma Operativo.

Complessivamente, il grado di utilizzo delle risorse è pari al 88,70%.

Gli Assi 5 “Assistenza Tecnica” e 4 “Sviluppo locale sostenibile” presentano percentuali di spesa superiori a quanto allocato, rispettivamente 113,44% e 102,02%.

Gli Assi 3 “Nuova imprenditorialità” e 2 “Filiera delle TIC” si collocano su percentuali di spesa superiori al 90%, con economie di spesa nel complesso limitate, mentre è l’Asse 1 “Energia/Ambiente e distretto tecnologico”, in ragione del peso finanziario complessivo all’interno del Programma, che impatta in misura prevalente sulle economie complessive.

L’analisi del dato finanziario è complementare a quanto anticipato rispetto all’avanzamento fisico. Le mancate realizzazioni dei progetti finanziati nell’Asse 1, in particolare in relazione agli ultimi due bandi (2/2012 – 2/2013), hanno generato ingenti economie di spesa: circa 6,5 milioni solo in relazione a tali due bandi.

Le economie, per quanto contenute, degli Assi 2 e 3 vanno lette anche alla luce della riprogrammazione finanziaria effettuata nel corso del 2014 e spiegata dettagliatamente nella sezione 2.3.

La dotazione finanziaria dell’Asse 2 era stata opportunamente ridotta per ovviare, per quanto possibile, al rischio di non completo utilizzo, obiettivo in buona misura raggiunto (94,24% di spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria dell’Asse), su cui pesano soprattutto economie di spesa (circa 1,7 milioni di euro) e, in misura inferiore, revoche per fallimenti o mancata realizzazione dei progetti di ricerca (circa 1,1 milioni di euro).

La dotazione dell’Asse 3 era stata al contrario aumentata in misura significativa e nella misura massima a consentire le necessarie compensazioni finanziarie tra gli Assi. Il risultato finale (93,41% di spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria dell’Asse) sconta rinunce (circa 1 milione di euro) e soprattutto economie di spesa da parte dei beneficiari (circa 1,4 milioni di euro).

Al netto dell’Assistenza Tecnica, le risorse oggetto di agevolazione sono state complessivamente 73 milioni a fronte di un piano finanziario dei 4 Assi tematici di poco inferiore ai 60 milioni. Il volume finanziario complessivamente stanziato con gli avvisi è inoltre ancora superiore. In particolare, in relazione all’Asse 1, che ha una allocazione finanziaria di poco inferiore ai 36 milioni, sono state concesse agevolazioni per circa 44,5 milioni. Tali dati, assieme al volume delle economie derivanti dalle mancate realizzazioni dei progetti agevolati, danno il segnale dello stato di difficoltà in cui le imprese, in particolare quelle più direttamente operanti nei settori su cui la programmazione FESR è stata costruita ed indirizzata sin dall’origine – edilizia e sostenibilità ambientale e TIC – si trovano ad operare.

Il dato più significativo al riguardo consiste negli esiti dei bandi a favore degli enti pubblici; tali interventi, sia in termini numerici, sia finanziari non hanno presentato le medesime criticità.

Relativamente al contributo del Programma Operativo FESR al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona, si evidenzia che sono ricompresi nelle categorie dell’*earmarking* (articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006) costi ammissibili certificati per un importo complessivo di 14.244.889,60 euro (quota FESR). La percentuale dei costi ammissibili certificati “*earmarking*” è pari all’85,68 % dei costi ammissibili certificati complessivi sul Programma Operativo.

Si forniscono infine alcuni cenni con riguardo all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere e non discriminazione. L'osservanza dei suddetti principi trasversali è garantita *in primis* dall'applicazione automatica, per ogni procedura di selezione delle operazioni, dei criteri di ammissibilità generale (tra i quali è inclusa l'osservanza dei principi trasversali).

Può inoltre affermarsi che la sostenibilità ambientale è elemento connaturato in tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 4 (Bandi n. 1/2007, n. 1/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 4/2009, n. 6/2009, n. 7/2009, n. 1/2010, n. 1/2012, n. 2/2012 e n. 2/2013) e ha trovato specifica declinazione, all'interno di ciascun bando, come criterio sia di ammissibilità, sia di valutazione delle operazioni: a ciascuna proposta progettuale è infatti assegnato un punteggio specifico anche sulla base di criteri-parametri di sostenibilità ambientale adattati alla tipologia di intervento da selezionare.

Il principio di parità di genere invece, per quanto trovi minore spazio negli interventi co-finanziati dal FESR, è stato fortemente valorizzato come criterio specifico di valutazione di alcuni bandi in tema di ricerca e sviluppo tecnologico e di promozione dell'imprenditorialità. Nei bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca applicata in campo energetico o nelle ICT (Bandi n. 1/2008, n. 3/2008, n. 5/2009, n. 6/2009, n. 2/2010 e n. 2/2011) è attribuito un punteggio specifico ai progetti che prevedano il coinvolgimento di ricercatrici o che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità. Anche i bandi che promuovono nuove iniziative imprenditoriali (Bando n. 3/2009, n. 1/2011 e 1/2013) attribuiscono un punteggio ai progetti che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile ed inoltre la promozione dell'imprenditorialità femminile e giovanile è considerata criterio di premialità, nella selezione dei progetti, in caso di parità di punteggio complessivo.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Nel corso della programmazione non sono stati riscontrati problemi nell'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e tutela ambientale.

I bandi emanati ad oggi dall'Autorità di Gestione riportano un'apposita sezione denominata "Obblighi dei beneficiari" ove sono specificati gli adempimenti che ciascun beneficiario dovrà svolgere; in tale sezione pertanto trovano richiamo anche gli obblighi di osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale in materia di appalti pubblici o di aiuti di Stato (a seconda della natura dell'intervento e dei beneficiari), di pari opportunità e di ambiente, oltre che di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Con riferimento alla materia degli appalti pubblici, gli interventi (principalmente opere pubbliche e servizi) facenti capo a beneficiari Enti pubblici sono stati realizzati nell'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale di settore; l'applicazione della normativa di settore viene verificata anche attraverso le verifiche svolte "in itinere" dal personale appartenente ai controlli di I° livello (utilizzando apposite piste di controllo e check-list) e, ad intervento completato, dall'Autorità di Audit.

Con riferimento alla materia degli aiuti di Stato, i bandi aventi quali beneficiari le imprese prevedono un apposito paragrafo che illustra le disposizioni di settore che trovano applicazione.

Con riferimento al rispetto dei principi e della normativa in materia di pari opportunità, si ribadisce quanto detto al precedente paragrafo 2.1.7.

Per quanto concerne l'osservanza dei principi e della normativa in materia ambientale, si evidenzia quanto precisato al precedente paragrafo 2.1.7., ovvero l'inclusione dell'osservanza di tali principi tra i criteri di ammissibilità e di valutazione riportati dai bandi aventi ad oggetto interventi che abbiano ricadute sull'ambiente (rispetto della normativa in materia in attuazione di misure volte alla valorizzazione delle risorse ambientali e alla tutela della sostenibilità ambientale, nel pieno rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020).

### **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati riscontrati problemi né sotto il profilo del rispetto delle prescrizioni di diritto comunitario – come sottolineato al precedente paragrafo 2.2 - né con riferimento all'attuazione delle operazioni programmate.

Il Rapporto Annuale di Controllo dell'anno 2015, stilato dall'Autorità di Audit ai sensi dell'articolo 62 paragrafo 1 lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha espresso parere positivo – categoria di valutazione 2 ("funziona ma sono necessari dei miglioramenti").

Criticità di carattere generale ma di lieve rilevanza hanno investito alcuni interventi aventi ad oggetto opere infrastrutturali realizzate da Enti locali, determinando alcuni rallentamenti nell'attuazione di alcune operazioni a bando; la causa è da riscontrarsi nella dilatata tempistica delle procedure previste per l'affidamento di lavori pubblici e in particolare nell'indizione e svolgimento delle gare d'appalto, aggiudicazioni, sottoscrizione dei contratti ecc..

In alcuni casi di progetti di ricerca, realizzati da imprese e organismi di ricerca, si sono avuti ritardi nell'attuazione dell'intervento (rispetto al cronoprogramma inizialmente stabilito) e, di conseguenza, nella rendicontazione delle spese. La dinamica realizzativa e valutativa dei progetti di ricerca è peraltro intrinsecamente votata a tempistiche medio-lunghe rispetto ad interventi materiali – di natura non infrastrutturale – il cui avanzamento è al contrario piuttosto agevole. Per quanto concerne i progetti di ricerca, che pesano in misura significativa nel complesso della programmazione FESR in Trentino, un dato di criticità è collegato alle tempistiche di rendicontazione e verifica degli esiti progettuali, sottoposti a controlli di tipo tecnico scientifico precedenti la liquidazione finale della spesa e, di conseguenza, propedeutici alla certificabilità della stessa sul programma.

A partire dal 2013 inoltre, appare evidente anche sulla programmazione FESR l'effetto dell'onda della crisi economica che ha investito le imprese; molti beneficiari, al di là dei casi più gravi di interruzione dell'attività imprenditoriale, hanno preferito non procedere con gli investimenti nonostante i contributi a valere sul programma, in attesa di tempi migliori. Il numero delle rinunce o di non effettuazione degli interventi agevolati è consistente, soprattutto laddove il livello di contribuzione non giunge a percentuali considerate convenienti ad assumersi comunque una spesa aggiuntiva. In tal senso le economie dei bandi 1/2008, 3/2008, 6/2009, 7/2009, 2/2010, 2/2012 e 2/2013 vanno oltre quanto era statisticamente prevedibile.

Per far fronte a queste problematiche, ma anche per adeguare la programmazione finanziaria all'andamento naturale del P.O. che evidenzia un'ottima performance delle iniziative a sostegno

dell'imprenditorialità, nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione ha deciso di operare una riprogrammazione finanziaria che di fatto è stata formalizzata nel corso del 2014 ed è stata approvata dalla Commissione con Decisione di data 13 febbraio 2015 n. C(2015)962. Tale riprogrammazione, riducendo le dotazioni dell'Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" e dell'Asse 4 "Sviluppo Locale Sostenibile" a favore degli Assi 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" e 3 "Nuova imprenditorialità", avrebbe dovuto consentire di recuperare al programma interventi già approvati immediatamente cantierabili e di facile esecuzione, riducendo il peso degli interventi di più difficile rendicontazione, venendo incontro alle esigenze di accelerazione della spesa.

La riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo ha rivisto il piano finanziario in ragione dello stato di avanzamento finanziario e alla luce di precisi indirizzi dati dalla Giunta Provinciale che ha approvato nel corso del 2013 il piano per l'imprenditoria giovanile alla cui attuazione è stato richiesto al Programma Operativo FESR provinciale di concorrere in misura significativa.

Tale piano, partendo dai dati relativi allo stato dell'occupazione giovanile e femminile e dalle criticità del contesto imprenditoriale che incidono in misura drammatica sulla già ridotta propensione all'imprenditoria esistente nel territorio trentino, ha richiesto alla programmazione FESR di intervenire a sostegno di un numero più significativo di iniziative di start-up imprenditoriale già previste nel programma, quali in particolar modo iniziative di "seed money" per settori innovativi e per ambiti di innovazione sociale.

In tale quadro, la revisione finanziaria ha consentito di ricalibrare opportunamente le risorse dell'Asse 3 "Nuova imprenditorialità" aumentandole in modo significativo fino ad un ammontare di euro 9.500.000.

La copertura di questa nuova allocazione è stata ottenuta riducendo in primo luogo la dotazione originaria dell'Asse 4 "Sviluppo Locale Sostenibile". La tipologia dei beneficiari e la tempistica degli interventi realizzabili in quest'ambito indicava come non perseguibile l'ulteriore emanazione di bandi su tale Asse; la quota residuale è andata pertanto a finanziare parzialmente la maggiore allocazione richiesta per l'Asse 3.

Le ulteriori risorse necessarie per la copertura di tale Asse sono stati recuperati dall'Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione". La scelta dell'Amministrazione provinciale in tale asse è stata quella di promuovere per quanto possibile progetti di ricerca che unissero il settore accademico-scientifico con il mondo dell'impresa. La dinamica realizzativa di tali progetti prevede tempistiche lunghe per la fase attuativa, nonché approfondimenti e valutazioni di tipo scientifico sul risultato della ricerca prima della liquidazione e chiusura degli interventi. Per tali ragioni non si sono ritenuti proponibili ulteriori bandi.

Si è reputato inoltre di intervenire ulteriormente sulla dotazione finanziaria dell'Asse 2 nel senso di ridurre le risorse complessive anche a favore dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico". Si è valutato opportuno stanziare quanto più possibile sull'Asse 1 per promuovere investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile, sostenendo l'artigianato locale che già stava subendo forti contraccolpi a causa della crisi del settore edilizio e delle costruzioni.

Operando in tal modo inoltre, si riteneva di ampliare l'ammontare delle risorse rendicontabili e certificabili sull'Asse considerato, recuperando al programma interventi immediatamente cantierabili, di veloce attuazione e rendicontazione, data la natura dei progetti finanziabili con il



bando citato. Ad una valutazione comparata dell'Asse 1 e dell'Asse 2 risultavano infatti avere un peso finanziario alquanto considerevole i progetti di ricerca, la cui attuazione e conseguente rendicontazione delle spese stava procedendo con tempistiche non del tutto ottimali.

Il nuovo assetto finanziario del programma dava conto della misura complessiva degli impegni in atto e del livello di sovr FINANZIAMENTO raggiunto con lo stanziamento di fondi provinciali aggiuntivi a copertura delle potenziali economie e quindi funzionale al raggiungimento dei target di spesa certificata fissati per ciascun asse prioritario del Programma.

E' rimasta inalterata la dotazione attribuita all'Assistenza tecnica, Asse 5 del P.O..

## **2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

Come sopra specificato, nel corso del 2015 si è concluso l'iter di riprogrammazione finanziaria approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 24 aprile 2014.

La proposta di modifica del Programma Operativo FESR della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013, redatta in coerenza con quanto richiesto dal comma 3, dell'articolo 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si è sostanziata in un aumento dell'allocazione finanziaria degli Assi prioritari 1 e 3 per i quali è stato disposto uno stanziamento superiore a quanto originariamente allocato, in virtù del successo ottenuto dalle iniziative messe a bando, e, al contempo, la riduzione della dotazione degli altri Assi prioritari 2 e 4 che stavano invece scontando alcuni ritardi di spesa nella fase realizzativa;

La Commissione Europea con Decisione di data 13 febbraio 2015, n. C(2015)962 ha approvato il testo proposto del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, conseguentemente modificando la Decisione 14 marzo 2013, n. C(2013)1425.

Nel corso della programmazione non sono stati individuati e designati formalmente dall'Autorità di Gestione ulteriori Organismi Intermedi; l'unico Organismo Intermedio di cui l'Autorità di Gestione si è avvalsa per l'attuazione dell'Asse 3 del Programma Operativo FESR è stato Trentino Sviluppo S.p.A.

La Provincia Autonoma di Trento, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1476 di data 18 giugno 2009 ha infatti individuato la società "Trentino Sviluppo S.p.A." quale "organismo intermedio", ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione di alcune operazioni nell'ambito dell'Asse strategico 3 "Nuova Imprenditorialità" del Programma Operativo. L'Autorità di Gestione ha provveduto all'individuazione dell'organismo intermedio nella società "Trentino Sviluppo S.p.A." in quanto essa riveste carattere di struttura "in house" dell'Amministrazione provinciale, alla quale sono affidate importanti funzioni nell'ambito del sostegno all'insediamento produttivo ed alla promozione dell'imprenditorialità trentino, con gli strumenti previsti dalla legge provinciale n. 6/99, cosiddetta legge unica per l'economia.

Con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1476 di data 18 giugno 2009 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato lo schema di convenzione concernente i rapporti tra la Provincia Autonoma di Trento e la società "Trentino Sviluppo S.p.A.". Tale convenzione, formalizzata con la stipulazione in data 27 ottobre 2009, illustra le attività di competenza dell'organismo intermedio, gli obblighi derivanti dall'esercizio di tali attività, nonché i vincoli per le parti contraenti.

In particolare, l'Autorità di Gestione ha attribuito alla società "Trentino Sviluppo S.p.A." lo svolgimento dell'attività di istruttoria dei bandi FESR n. 3/2009, n. 2/2011 e n. 1/2013, aventi ad

oggetto interventi per il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”. Le iniziative di cui a questi ultimi tre bandi sono riconducibile in particolare all’art. 24 bis della legge provinciale n. 6/1999, che stabilisce specificatamente la possibilità di affidare la gestione delle iniziative a Trentino Sviluppo S.p.A..

Nella nota informativa trasmessa alla Commissione Europea ed all’IGRUE – Ministero dell’Economia e delle Finanze agli inizi del 2010, ad integrazione di quanto già definito dalla Relazione di descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo, l’Autorità di Gestione ha provveduto ad illustrare l’organizzazione e le attività dell’organismo intermedio “Trentino Sviluppo S.p.A.”, con particolare riferimento all’organizzazione interna della società, alle linee di attività e ai compiti ad esso affidati dall’Autorità di Gestione stessa, nonché ai controlli svolti circa l’affidabilità dei sistemi gestionali.

## **2.5. Modifiche sostanziali**

Premesso quanto esposto al punto precedente, nel corso della programmazione non è stata rilevata la necessità di apportare modifiche sostanziali al Programma Operativo FESR ed alle relative operazioni, ai sensi dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m..

## **2.6. Complementarità con altri strumenti**

In merito alla complementarità tra gli strumenti finanziari comunitari e all’osservanza della relativa demarcazione, si conferma per l’intera programmazione quanto evidenziato nei Rapporti Annuali. Al fine di assicurare il rispetto dell’articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l’Autorità di Gestione ha applicato automaticamente, in ogni procedura a bando per la selezione di operazioni, i criteri di demarcazione e di complementarità tra FESR e FSE, FEASR, FEP e gli altri strumenti finanziari comunitari. I criteri di demarcazione sono stati infatti sussunti nei criteri di selezione delle operazioni (approvati dal Comitato di Sorveglianza nel dicembre 2007 e integrati nell’agosto 2010) che vengono applicati nella valutazione di ammissibilità di ogni singola operazione potenzialmente finanziabile.

L’Autorità di Gestione ha attuato costantemente il raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE (l’Autorità di Gestione del FESR e l’Autorità di Gestione del FSE sono incardinate nella medesima struttura provinciale, il Servizio Europa), dal FEASR e FEP, principalmente attraverso la reciproca partecipazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza, tramite rappresentanti designati dalle medesime Autorità di Gestione.

Va sottolineato come le modifiche organizzative nell’ambito dell’Amministrazione provinciale operate a decorrere dall’avvio della legislatura in corso e concretizzatesi nel corso del 2009 hanno interessato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, oggi ricondotte ad un’unica Autorità, nell’ottica di valorizzare maggiormente la complementarità tra i due strumenti programmatori, l’interscambio delle esperienze positive e delle capacità gestionali e l’unitarietà della programmazione di sviluppo in ambito locale.

Inoltre, poiché il rispetto della regola del divieto di cumulo è garantito attraverso la previsione di specifici disposizioni nei bandi e con verifiche puntuali laddove necessario, si può confermare

che il Programma Operativo FESR non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

Nell'attuare le iniziative a bando l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR ha avuto cura nel porre l'accento sulla demarcazione, in particolare con il FEASR e l'FSE, applicando per ciascuno dei bandi emanati gli specifici criteri di ammissibilità e di valutazione che prevedono, per l'appunto, la complementarietà e la demarcazione con altri Fondi e strumenti finanziari europei.

Le tipologie di intervento previste dai bandi emanati presentano una struttura definita anche sotto il profilo della demarcazione con gli altri strumenti finanziari, a fronte di profili di complementarietà "interna" (tra Assi strategici) allo stesso Programma Operativo oppure "esterna", in particolar modo per il bando dell'Asse 3 "Nuova imprenditorialità" con l'azione del FSE, in particolare per quanto riguarda gli interventi di tutoraggio imprenditoriale.

Una ipotesi di valida interazione tra gli strumenti finanziari del FESR e del FEASR ha riguardato i bandi dell'Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile".

Nel caso di specie, gli interventi astrattamente rischiosi sotto il profilo della sovrapposizione tra i due fondi erano rivolti alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio storico, culturale e naturale in ambito rurale, con beneficiari pubblici. Quando tale tipologia di interventi è realizzata in area Leader, il territorio è il discrimine principale, per cui si è escluso il ricorso al FESR su aree ammesse a finanziamento con l'Asse Leader del Piano di Sviluppo Rurale. Anche il predetto Piano per il FEASR stabilisce che le misure attivate in ambito Leader avranno esclusiva applicazione attraverso il Piano stesso e che si debba garantire la non sovrapposizione con interventi promossi dai Fondi Strutturali. La misura 322 del Piano di Sviluppo Rurale è attuata nell'area Leader della provincia di Trento a condizione che l'intervento in oggetto riguardi costruzioni tipiche dell'ambiente montano o manufatti che presentino caratteristiche significative per il territorio per importanza storica, culturale o architettonica.

Tale ricostruzione ha condotto, per il bando n. 1/2009 "*Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento*", all'esclusione di alcune proposte progettuali rivolte alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale in area montana che, sulla base della lettura congiunta del Programma Operativo FESR e del Piano di Sviluppo Rurale – FEASR e dei criteri di demarcazione in esso richiamati, dovevano necessariamente essere ricondotti all'ambito di intervento del FEASR stesso.

Un discorso a parte deve invece essere fatto per la complementarietà tra le operazioni a valere sul Programma Operativo FESR e gli interventi che verranno finanziati attraverso il FAS; sulla base delle linee guida nazionali definite dal CIPE nel 2007 (e poi successivamente integrate) è stato infatti impostato un processo di definizione della programmazione unitaria che procede sul doppio binario Fondi Strutturali – FAS, seppure con le specifiche tecniche derivate da un regime parzialmente divergente. La scelta dell'Autorità di Gestione, in linea con gli orientamenti del QSN, è stata quella di mutuare un medesimo filone strategico che punti sui settori dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.

Si precisa infine che la spesa totale dichiarata riferita all'Asse Assistenza Tecnica ammonta ad euro 2.834.982,77 a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 2.499.111.

## **2.7. Sorveglianza e valutazione**

Nel corso della programmazione l'Autorità di Gestione ha dato attuazione agli adempimenti necessari per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione delle operazioni co-finanziate. Gli aspetti maggiormente rilevanti allo scopo di garantire la qualità degli standard attuativi sono stati il monitoraggio, i controlli di I° livello, il coordinamento in sede di Comitato di Sorveglianza, le attività di valutazione e di comunicazione.

Gli adempimenti principali a tale scopo, riportati dettagliatamente nella *Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo* e nel *Manuale relativo alle procedure di gestione e di controllo dell'Autorità di Gestione*, hanno ricompreso: la corretta applicazione delle procedure amministrative, finanziario - contabili e tecniche, il monitoraggio degli interventi, il trattamento delle domande di rimborso e di pagamento, lo svolgimento dei controlli di I° livello e la conservazione della documentazione inerente le singole operazioni co-finanziate.

L'Autorità di Gestione ha raccolto periodicamente i dati di monitoraggio (avanzamento finanziario ed indicatori di realizzazione fisici ed occupazionali) delle operazioni co-finanziate, implementando le apposite sezioni del Sistema Informativo di monitoraggio SIFESR<sup>4</sup>. Nel caso del Bando n. 1/2007 i dati sono stati raccolti mediante la compilazione di schede da parte dei beneficiari del finanziamento e la successiva trasmissione delle schede compilate all'Autorità di Gestione con posta elettronica. Per tutti gli altri bandi i dati sono stati inseriti nelle apposite sezioni del sito web del Sistema Informativo SIFESR da parte dei beneficiari del finanziamento (nel caso di opere pubbliche) oppure da parte dell'Organismo Intermedio o della struttura provinciale competente per la concessione del finanziamento. Il sistema ha consentito, previa verifica, di trasferire i dati al Sistema Informativo SIFESR velocizzando i tempi e riducendo la possibilità di errori in fase di trascrizione dati.

Le verifiche di I° livello sulle operazioni, sono state effettuate dall'Unità Controlli di I° Livello ai sensi dell'articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Sono state svolte verifiche amministrative documentali sul 100% della documentazione di rendicontazione delle spese prodotta dai beneficiari nonché le previste verifiche in loco a campione. Per l'effettuazione delle verifiche di I° livello, come previsto dall'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state seguite le piste di controllo e utilizzate le check-list relative a ciascuna tipologia di operazione, nonché redatti i relativi verbali di controllo.

La sorveglianza della corretta attività di programmazione e attuazione degli interventi ha trovato ogni anno compimento nell'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno precedente da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR che raggruppa i rappresentanti delle principali strutture provinciali coinvolte nella gestione e attuazione delle operazioni, le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE, dal FEASR e dal FEP, i partner istituzionali, il partenariato economico e sociale, i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e Finanze) e della Commissione Europea.

Con riguardo alla descrizione delle attività di comunicazione intraprese dall'Autorità di Gestione nel corso della programmazione, si rinvia al successivo paragrafo 6 del presente Rapporto.

Nel presente paragrafo invece si forniscono dettagliate informazioni per quanto concerne le attività di valutazione svolte durante la programmazione. Le informazioni riguardano la sintesi degli esiti delle attività di valutazione ex post del Docup 2000 – 2006 e delle risultanze della valutazione “on going” del Programma Operativo 2007-2013.

Le indagini valutative ex post del Docup 2000 – 2006 sono state svolte principalmente nel 2010 ma, di fatto, hanno trovato conclusione e sono state formalizzate in report finali nel maggio 2011; successivamente a tale data le informative concernenti le valutazioni ex post 2000 – 2006 sono state inviate al Sistema Nazionale di Valutazione /UVAL del Ministero dello Sviluppo Economico e all’Unità “Evaluations” della Commissione Europea. I report sono inoltre stati pubblicati alla pagina web del sito del Programma Operativo FESR, [www.europa.provincia.tn.it](http://www.europa.provincia.tn.it), alla apposita sezione “Valutazione”.

L’incarico per lo svolgimento delle indagini valutative ex post 2000 – 2006 era stato affidato a fine 2009 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra le società “Codex Società Cooperativa” di Torino e “RINA Value S.r.l” di Roma. I temi oggetto delle indagini valutative ex post del Docup 2000 – 2006 erano i seguenti:

1. Effetti delle TIC in vista della riduzione del grado di deprivazione sociale di piccole collettività periferiche: il caso di Vallarsa;
2. Emergere di nuove imprenditorialità in contesti comunitari economicamente marginali;
3. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda il tema n. 1) *“Effetti delle TIC in vista della riduzione del grado di deprivazione sociale di piccole collettività periferiche: il caso di Vallarsa”*, oggetto di indagine valutativa erano gli interventi Docup 2000-2006 realizzati nei Comuni di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno. Tali interventi consistevano nella realizzazione di un’infrastruttura di rete per la connessione ad Internet, in grado di migliorare i servizi nelle piccole comunità periferiche, allo scopo di ridurre il grado di deprivazione sociale di tali territori.

Le domande valutative specifiche individuate per questa tipologia di intervento si focalizzavano su:

- stima dell’efficacia degli interventi in termini di risultati e impatti;
- stima della sostenibilità nel tempo degli interventi;
- valutazione “costo-efficacia”.

La metodologia valutativa adottata è stata quella del confronto “prima – dopo”, successivamente controverificato estendendolo ad uno studio “difference in differences” tra l’area territoriale interessata (Vallarsa, un’area di confronto affine territorialmente (Tesino) ed una terza area (città di Trento). A tale scopo era stata realizzata una survey sia attraverso la ricostruzione e l’analisi dei dati dei provider che gestiscono gli accessi telematici ai servizi oggetto di indagine, sia attraverso questionari somministrati ad un campione di individui residenti nelle tre aree territoriali individuate.

I risultati dell’analisi valutativa n. 1, riportati nel relativo Report finale (trasmesso all’Autorità di Gestione nel maggio 2011) hanno mostrato che l’infrastrutturazione nell’area della Vallarsa tramite la rete wireless ha contribuito ad una crescita delle connessioni ad Internet (il doppio rispetto all’area di confronto del Tesino), connessioni che evidenziano un utilizzo simile a quello che si registra nella città di Trento. Non si è registrata tuttavia nella Vallarsa una sensibile variazione della consistenza degli accessi ai servizi comunali o provinciali; non si può quindi rilevare che l’utilizzo di Internet sia modalità privilegiata di accesso ai servizi suddetti. Per contro, dall’analisi degli accessi Internet è emerso che è molto accentuata la consistenza degli accessi ai servizi sanitari: l’infrastrutturazione wireless ha determinato in Vallarsa un accesso molto più numeroso ai servizi sanitari via web, rispetto alle aree del Tesino e di Trento. L’intervento appare sufficientemente efficace e sostenibile nel tempo, ma dall’analisi valutativa è emersa la necessità di veicolare meglio i contenuti dei siti istituzionali ed i servizi offerti, e di svolgere un monitoraggio dei siti web municipali finalizzato al controllo della loro efficacia. Il valutatore afferma con

ragionevolezza che grazie agli interventi Docup di infrastrutturazione tramite la banda larga, in Vallarsa sono state poste le basi per una futura diminuzione del grado di deprivazione sociale.

Relativamente al tema n. 2) *“Emergere di nuove imprenditorialità in contesti comunitari economicamente marginali”*, l’oggetto dell’indagine valutativa è stato l’impatto che la misura 1.1 Docup 2000-2006 *“interventi per l’insediamento, la riconversione e la riqualificazione delle PMI”* ha avuto nel favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il rafforzamento di quelle già esistenti in Comuni economicamente marginali.

Le domande valutative specifiche individuate per questa tipologia di intervento si focalizzavano su:

- stima dell’efficacia in termini di risultati e impatti degli interventi;
- sostenibilità nel tempo degli interventi per il sostegno alla nuova imprenditorialità e delle innovazioni gestionali ed organizzative nelle PMI.

Anche per questo secondo tema, la metodologia valutativa adottata è stata quella del confronto “prima – dopo”, successivamente controverificato estendendolo ad uno studio “difference in differences” tra i Comuni economicamente marginali interessati dalla misura 1.1 del Docup 2000-2006 e 29 Comuni limitrofi ma non economicamente marginali. A tale scopo è stata realizzata una survey, che ha incluso la ricostruzione e l’analisi dei dati raccolti tra i beneficiari degli interventi della misura 1.1 del Docup, e l’utilizzo di questionari somministrati ad un campione di soggetti dei beneficiari della misura 1.1 del Docup, di imprenditori dei 29 Comuni di confronto e di partecipanti all’iniziativa di “Animazione Territoriale”.

I risultati dell’analisi valutativa n. 2, evidenziati anch’essi nel relativo Report finale trasmesso all’Autorità di Gestione nel maggio 2011, hanno mostrato che gli interventi attivati sulla misura 1.1 del Docup - in particolare il progetto di *“animazione territoriale”*- hanno avuto un’efficacia positiva sullo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente marginali. Quasi il 40% dei partecipanti ha avviato una nuova attività di impresa. Le nuove imprese avviate sono state tuttavia caratterizzate da un certo grado di fragilità, per cui solo il 45% di quelle nuove imprese nel 2010 risulta ancora attivo. La difficoltà delle nuove imprese attivate nelle aree economicamente marginali del Trentino emerge anche dal fatto che si è rilevata una flessione nel tempo nella capacità delle imprese di produrre fatturato e occupazione, sebbene il calo sia stato osservato in maniera meno marcata anche nelle aree non marginali. Da queste risultanze è scaturito il suggerimento di rafforzare la rete di servizi alle imprese, fornendo un sostegno lungo tutto l’arco di vita, principalmente realizzando investimenti in reti e filiere. Particolarmente significativo è invece il dato per il quale, nonostante le finalità della misura 1.1 del Docup, non si sono registrati investimenti innovativi, di processo o di prodotto: gli interventi sono stati di sostegno tradizionale, come l’acquisto di beni e macchine, sebbene i servizi di consulenza forniti dall’Amministrazione provinciale fossero rivolti in tal senso (ad esempio in materia di certificazione ed assistenza di piani di investimento).

Infine, relativamente al tema n. 3) *“Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel territorio provinciale”*, oggetto di indagine sono stati i risultati e gli impatti della misura 2.2 *“Interventi per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e per la riduzione delle emissioni che contribuiscono alla alterazione del clima”* del Docup 2000-2006, nonché gli effetti delle politiche di incentivazione in termini di sensibilizzazione del pubblico al tema della sostenibilità, anche confrontando le aree interessate dall’intervento pubblico provinciale ordinario e quelle oggetto di intervento del Docup.

Le domande valutative specifiche individuate per questa tipologia di intervento si focalizzavano su:

- stima dell’efficacia in termini di risultati e impatti degli interventi;

- incidenza degli interventi, in termini di peso delle energie rinnovabili sul bilancio energetico provinciale;
- sostenibilità nel tempo degli interventi stessi.

La metodologia valutativa adottata è stata quella del confronto tra un campione di beneficiari della misura 2.2 del Docup e un campione di beneficiari di finanziamenti ordinari provinciali (legge provinciale n. 14/1980 e ss. mm; il valutatore ha svolto un'analisi del corredo informativo acquisito dalle strutture provinciali che gestivano i finanziamenti Docup e ordinari (Servizio Energia della Provincia Autonoma di Trento, in seguito denominato Agenzia per l'Energia), incrociando i dati raccolti con quelli rilevati tramite un questionario ad hoc somministrato ad un campione di cittadini trentini.

Dall'analisi dei dati (riportati anch'essi nel relativo Report finale trasmesso all'Autorità di Gestione nel maggio 2011) è emerso che il peso degli interventi finanziati tramite la misura 2.2 del Docup, rispetto al peso totale degli interventi provinciali ordinari, è stato marginale sia in termini numerici (24.138 nuovi impianti finanziati sulla legge provinciale ordinaria a fronte di 277 finanziati tramite Docup) sia di importi finanziari complessivi. Questo primo risultato, prevedibile alla luce della disparità di risorse stanziare nei due ambiti normativi, va letto tuttavia unitamente al dato secondo il quale l'intervento co-finanziato dal Docup ha un tasso di contribuzione più elevato. Gli interventi della misura 2.2 del Docup, sia se rivolti al contenimento dei consumi energetici sia rivolti all'installazione di impianti di solare termico o fotovoltaici, hanno prodotto in media una quota di risparmio energetico maggiore rispetto agli interventi provinciali ordinari, poiché si sono concentrati su aree marginali del territorio provinciale, spesso aree montane o comunque ove i consumi energetici sono più elevati. Tanto gli interventi della misura 2.2 del Docup quanto gli interventi ordinari rappresentano un sistema di sostegno efficiente e sostenibile nel tempo di diffusione delle energie rinnovabili. Il quadro positivo offerto dai risultati degli incentivi energetici Docup e non Docup ha pertanto suggerito di perseguire questo tipo di azioni.

L'obiettivo della valutazione "on going" 2007-2013 era fornire all'Autorità di Gestione suggerimenti ed elementi utili per la definizione di strategie di intervento nel settore della ricerca in campo energetico/ambientale e degli interventi materiali in campo energetico, ai fini della nuova programmazione 2014-2020.

Le attività valutative "on-going" sono state condotte a partire dal 2013 da parte di "Codex Società Cooperativa" a seguito dell'esito di una gara per l'affidamento del servizio di valutazione descritto. La valutazione si è conclusa nel mese di maggio del 2014.

A seguito di confronto con le strutture competenti per settore, l'Autorità di Gestione ha impostato la valutazione on-going su alcune tipologie di operazione previste dall'Asse 1 del P.O. FESR 2007-2013. Le tematiche che hanno costituito oggetto di tale valutazione sono gli ambiti dei due obiettivi operativi dell'Asse:

- 1) obiettivo operativo 1: *"Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto Tecnologico Energia-Ambiente della PAT"*. Oggetto di studio sono stati i progetti di ricerca co-finanziati attraverso il Bando n. 1/2008 *"Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente"*. Attraverso le risorse FESR, le imprese e gli enti di ricerca beneficiari hanno ricevuto finanziamenti per promuovere progetti di ricerca nel settore energetico ed ambientale, avvalendosi delle competenze presenti in Trentino attraverso il Distretto

“Habitech”. I progetti di ricerca co-finanziati dal FESR afferiscono alle due aree settoriali dell’edilizia sostenibile e delle fonti energetiche rinnovabili.

2) obiettivo operativo 2: *“Promuovere la sostenibilità nel campo dell’edilizia e della gestione del territorio”*. Oggetto di valutazione sono stati alcuni interventi co-finanziati attraverso i Bandi n. 1/2007 *“Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale”*, n. 4/2009 *“Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile”* e n. 7/2009 *“Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”*. Attraverso le risorse FESR, le imprese – beneficiarie dei contributi di cui al Bando n. 4/2009 e n. 7/2009 - e gli Enti pubblici della Provincia autonoma di Trento – beneficiari dei contributi di cui al Bando n. 1/2007 e n. 4/2009 - hanno ricevuto finanziamenti per realizzare interventi di carattere infrastrutturale e materiale (principalmente nel settore della bio-edilizia e dell’adozione di soluzioni tecnologiche ed impiantistica volte a sfruttare le fonti energetiche rinnovabili o a regolare l’efficienza energetica di edifici).

Gli esiti dell’indagine valutativa e il confronto delle aree affini e con i risultati di ricerche e valutazioni su temi analoghi hanno fornito al valutatore alcuni spunti di riflessione e suggerimenti utili per la programmazione FESR 2014-2020.

In particolare si suggeriva di:

- differenziare le azioni sviluppate con il PO sull’Asse 1 rispetto alle azioni ordinarie (supportate con le risorse provinciali), utilizzando criteri selettivi maggiormente in linea con la strategia comunitaria (criteri socio-economici, per tipo di investimento, per tipo di beneficiario, ecc...); ed in particolare:
- indirizzando gli interventi del PO verso quelle tecnologie innovative più avanzate e meno conosciute che hanno bisogno di uno specifico supporto alla diffusione sul mercato garantendo l’intera filiera dell’innovazione nell’ambito dell’efficienza energetica, edilizia sostenibile e fonti energetiche rinnovabili;
- considerare l’opportunità di promuovere indagini approfondite sui fabbisogni dei singoli territori in modo che il PO possa fornire in futuro un sostegno mirato (per tipologia di impianto/intervento e tipologia di beneficiario e area geografica), valorizzando le peculiarità presenti;
- specificare e comunicare con maggiore efficacia le azioni del PO in modo che queste siano percepite come strumenti peculiari rispetto alle linee strategiche provinciali e si riconoscano rispetto a quelle sovvenzionate con altri strumenti pubblici;
- in tal senso appare auspicabile introdurre specifici strumenti di comunicazione all’interno del Piano di Comunicazione del PO;
- introdurre elementi di flessibilizzazione delle procedure di erogazione del contributo in base alle caratteristiche e allo stato di avanzamento del progetto;
- promuovere indicatori di risultato comuni (partendo da quelli del PO) e banche dati coese nell’ambito della *policy* provinciale di sostegno all’efficienza energetica, edilizia sostenibile e fonti energetiche rinnovabili anche al fine di consentire valutazioni basate su indagini di tipo contro-fattuale.



Si suggeriva infine l'introduzione di procedure finalizzate all'acquisizione dei dati utili al calcolo di indicatori di risultato contestualmente all'erogazione dei contributi (saldo) ai beneficiari.

### **3. Attuazione degli Assi prioritari**

#### **3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”**

##### **3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

###### **3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali**

L'Asse 1 “*Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico*” trova la sua giustificazione principale nella forza della tradizione imprenditoriale e delle politiche energetiche che si sono sviluppate nel corso dei decenni in Trentino e che continuano ad essere strategiche per la gestione e lo sviluppo del territorio.

Sul fronte energetico esistono radicate competenze in ambito scientifico ed ingegneristico, in particolare negli Enti e negli istituti di ricerca, nonché nel tessuto imprenditoriale locale; sul fronte ambientale è venuta configurandosi nel tempo una filiera “legno-bioedilizia-progettazione urbanistica” che si è giovata e ha a sua volta contribuito a rafforzare un settore di fondamentale rilievo nel tessuto economico locale qual è quello dell'edilizia.

Su questa premessa, l'Asse 1 del Programma Operativo si è posto l'obiettivo di sostenere ed indirizzare il sistema economico e produttivo locale:

- promuovendo l'integrazione fra le eccellenze nelle istituzioni di ricerca e nell'Università a carattere scientifico – ingegneristico, favorendo il trasferimento tecnologico alle imprese locali e stimolando le relazioni sinergiche fra organismi di ricerca ed imprese che possono tradurre i risultati delle attività di ricerca in beni e servizi da collocare sul mercato
- sostenendo e rafforzando lo sviluppo di un comparto di primario rilievo nel tessuto economico locale, qual'è quello dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e della gestione del territorio.

Nello specifico, esso si propone di promuovere la ricerca industriale e la competitività su prodotti e sistemi a valenza energetico-ambientale, raggruppando due macro categorie di attività: la prima è l'incentivazione alla ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti energetiche rinnovabili, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati; la seconda è la promozione di realizzazioni finalizzate alla sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio.

Nel primo ambito sono stati finanziati progetti di ricerca applicata a favore di imprese in partenariato con organismi di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e dell'edilizia sostenibile (nell'ambito del quadro dispositivo e di indirizzo della Legge Provinciale n. 6/1999 in materia di incentivi alle imprese).

Nello specifico, a partire dal 2008, sono stati finanziati 13 progetti, di cui sei riguardanti le fonti energetiche rinnovabili e sette l'edilizia sostenibile.

Per il secondo ambito sono state finanziate tre tipologie di interventi e precisamente: la ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso

impatto ambientale (progetti – ristrutturazioni e nuove costruzioni - approvati a favore di sei comuni trentini); gli investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile sia per gli edifici pubblici sia per le imprese (530 progetti finanziati), contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia autonoma di Trento, finalizzati alla realizzazione di studi di diagnosi energetica e in particolar modo alla redazione dei Piani d'illuminazione pubblica comunale (53 progetti finanziati).

Complessivamente i progetti finanziati ammontano a 596.

Le informazioni qui riportate attengono a tutti i bandi con cui si è data attuazione all'asse 1 e precisamente:

- n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*” (6 interventi realizzati);
- n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia/Ambiente*”. Progetti conclusi: 4
- n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile*” (68 interventi conclusi su 78);
- n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*”. Progetti conclusi: 3
- n. 7/2009: “*Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia* ” (66 interventi conclusi su 94);
- n. 1/2010: “*Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali*” (50 interventi conclusi su un totale di 53);
- n. 2/2012: “*Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile*” (112 interventi conclusi su 191 iniziative approvate);
- n. 2/2013: “*Contributi ad imprese per investimenti diretti ad un uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e all'impiego di fonti rinnovabili di energia*” (84 interventi conclusi su 161 iniziative approvate).

La gestione di tali iniziative a bando è avvenuta per il tramite delle strutture provinciali competenti per le attività di agevolazione nei settori di riferimento:

- Servizio autonomie locali per le opere pubbliche bandite dagli enti locali;
- Servizio industria e successivamente Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE) per le agevolazioni a favore delle imprese per progetti di ricerca, con l'impiego di Unicredit Corporate Banking S.p.a., soggetto al quale la Provincia autonoma di Trento aveva assegnato la prestazione di servizi nell'ambito delle procedure di erogazione di aiuti ai sensi della l.p. n. 6/99;
- Agenzia Provinciale per l'Energia, a cui è subentrata a partire dal 2012 la stessa APIAE, per le incentivazioni del settore energetico.

I dati riportati nel presente paragrafo sono quelli che scaturiscono dalla completa attuazione dei bandi con cui si è data attuazione all'asse.

La Tabella 4 descrive l'avanzamento finanziario, con riguardo specifico agli importi concessi e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema di monitoraggio alla data del 28/03/2017.

La Tabella 5, invece, riporta informazioni sulla valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse prendendo a riferimento il complesso dei progetti finanziati e conclusi nell'ambito dell'Asse; in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Linea di partenza*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la linea di partenza è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D.

Si precisa che gli indicatori riportati nella Tabella 5 si riferiscono ai dati aggiornati in possesso dell'Istituto di Statistica della Provincia di Trento alla data dell'8 febbraio 2017. Inoltre, rispetto ai dati riportati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione si fa presente che in alcuni casi è stata rivista, per tutto il periodo o per alcuni anni, la serie storica comunicata in passato in quanto gli indicatori sono stati ricalcolati dall'Istat a seguito della disponibilità dei dati definitivi del Censimento generale della popolazione o dell'adozione di nuove classificazioni e tecniche di stima, conformemente alle indicazioni provenienti da Eurostat.

**Tabella 4 - Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio con la situazione aggiornata al 28/03/2017

<b>ASSE 1 - ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>NUMERO PROGETTI FINANZIATI</b>	<b>NUMERO PROGETTI CONCLUSI</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL LORDO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL NETTO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO PAGATO</b>	<b>IMPORTO CERTIFICATO</b>
Bando 1/2007-Realizzazione e/o Ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale	35.978.667,00	6	6	8.918.060,76	8.918.056,90	8.918.056,87	8.918.056,87
Bando 1/2008-Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia Ambiente		7	4	6.572.039,80	3.439.423,23	3.422.126,41	3.524.802,47
Bando 4/2009 -Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile		78	68	3.161.180,63	2.542.883,91	2.542.883,91	2.557.733,91
Bando 6/2009 -Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente		6	3	3.552.653,02	1.399.379,95	1.382.009,66	1.602.668,68
Bando 7/2009-Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia		94	66	6.535.930,10	3.994.014,33	3.994.014,33	4.095.833,29

Bando 1/2010-Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica		53	50	1.339.107,32	1.115.866,98	1.115.866,95	1.115.866,95
Bando 2/2012-Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile		191	112	8.552.235,80	4.681.344,68	4.681.344,68	4.681.344,68
Bando 2/2013-Contributi ad imprese per investimenti diretti ad un uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e all'impiego di fonti rinnovabili di energia		161	84	5.780.136,41	3.159.255,99	3.159.255,99	3.159.255,99
<b>TOTALI</b>	<b>35.978.667,00</b>	<b>596</b>	<b>393</b>	<b>44.411.343,84</b>	<b>29.250.225,97</b>	<b>29.215.558,80</b>	<b>29.655.562,84</b>

**Tabella 5 - Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”- Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
					2007/08	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Realizzazione	Numero di progetti R&S C.I. n. 4	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	0	3	0	0	0	0	0	1	3	7 <sup>9</sup>
Realizzazione	Numero di progetti di cooperazione e tra imprese – istituti di ricerca C.I. n. 5	N. di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	3								7 <sup>10</sup>
Realizzazione	Numero di progetti - energia rinnovabile C.I. n. 23	N. interventi realizzati	0	670								397
		Efficienza energetica	0	100	0	4	9	10	24	68	76	104 <sup>11</sup>
		Solare termico	0	400	0	2	4	4	4	4	11	28 <sup>12</sup>
		Biomassa	0	20	0	2	3	7	10	10	27	97 <sup>13</sup>
		Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili	0	150	0	2	23	70	119	121	126	168 <sup>14</sup>
Realizzazione	No											

9

4 progetti bando 1/2008 e 3 progetti bando 6/2009

10

Tutti i progetti di ricerca prevedono il coinvolgimento di imprese ed istituti di ricerca

11

Dati riferiti agli interventi del Bando 1/2007 (7 diversi impianti, le cui tipologie variano: riscaldamento a pavimento, sistemi di recupero di acqua sanitaria e piovana, sistemi di gestione e controllo dei consumi), del Bando 4/2009 (11 interventi), del Bando 1/2010 (50 interventi) del Bando 2/2012 (36 interventi). La tipologia degli interventi consiste di massima in coibentazioni termiche, recupero calore, pompe calore e diagnosi energetiche.

12

3 interventi del Bando n. 1/2007, 1 del Bando n. 4/2009, 11 del Bando n. 2/2012 e 13 del Bando n. 2/2013.

13

3 interventi del Bando n. 1/2007, 6 del Bando n. 4/2009, 56 del Bando n. 2/2012, 32 del Bando n. 2/2013.

14

4 interventi del Bando n. 1/2007, 50 del Bando n. 4/2009, 66 del Bando n. 7/2009, 9 del Bando n. 2/2012 e 39 del Bando n. 2/2013. Gli interventi sono nella quasi totalità impianti fotovoltaici. Un numero limitato di interventi riguarda impianti di cogenerazione.

Realizzazione	Riduz. Em. gas serra (CO <sub>2</sub> eq. Kt) C. I. n. 30	Effetto netto sull'emissione di gas ad effetto serra (CO <sub>2</sub> equivalenti evitate) (tonn/anno)	0	4,5	0	0	0,888	2,85	3,94	3,99	5,12	36,48 <sup>15</sup>
Risultato	No	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,3/66,4	42,7	49,5	51,6	51,4	52,2	N.D.	N.D.
Risultato	No	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%) - <sup>16</sup>	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	29,1/30	54,6	48,1	46,1	46,1	46,1	N.D.	N.D.
Risultato	No	Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh sul totale dell'energia prodotta)	83,4 (2005)	85	84,5/87,9	86,5	84,8	84,4	N.D.	84,3	86,5	77,3
Risultato	No	Potenza efficiente lorda da fonti rinnovabili (Mw)	95,2 (2005)	96	100(2006)/ 91,4	N.D.	1.622,80	1.686,8	1.724,3	1.757,4	1.772,3	1.806,3
Risultato	No	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) T.A.A.	97,2 (2005)	100	101,8/135,6 (TAA) 71,8/102,6 (TN)	150,6 (TAA) 121,1 (TN)	148,9 (TAA) 119,9 (TN)	141,7 (TAA) 113,5 (TN)	150,2 (TAA) 102,4 (TN)	176,8 (TAA) 131,6 (TN)	209,5 (TAA) 163,4 (TN)	141,2 (TAA) 92 (TN)
Risultato	No	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso l'idroelettrico (%) (T.A.A.)	1,2 (2005)	1,5	1,3/1,2 (TAA) 1,1/0,2 (TN)	2,2 (TAA) 0,6 (TN)	3,3 (TAA) 1,1 (TN)	6(TAA) 3,4 (TN)	8,6 (TAA)	10 (TAA) 5,95 (TN)	11,2 (TAA) 5,7 (TN)	11,8 (TAA)

<sup>15</sup>

Dati riferiti ai progetti del bando n. 1/2007, del bando n. 4/2009, del bando n. 7/2009 e a 120 progetti dei bandi 2/2012 e 2/2013.

<sup>16</sup>

Tale indicatore, come fornito dal Servizio statistica della PAT, non include le imprese pubbliche

### *3.1.1.2. Analisi qualitativa*

Venendo ad analizzare l'evoluzione di ciascun bando ricompreso in quest'Asse, si ricorda che l'Autorità di Gestione ha avviato il ciclo di programmazione 2007-2013 attivando un bando di selezione che si inquadra in questo Asse strategico e più precisamente nel settore dell'edilizia sostenibile dal punto di vista energetico-ambientale. Infatti, con Deliberazione di Giunta provinciale n. 2068 del 21 Settembre 2007 è stato approvato un bando a favore degli Enti pubblici locali avente ad oggetto *“Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale”*. Gli interventi di edilizia sostenibile co-finanziati attraverso il bando n. 1/2007 sono complessivamente sei.

L'intervento del Comune di Dro ha riguardato la sistemazione e l'ampliamento della scuola materna locale attraverso la realizzazione di nuovi locali con caratteristiche di sostenibilità idonee alla migliore fruizione dell'edificio. L'intervento è stato particolarmente rilevante se si considera che l'edificio risistemato, collocato in un'area densamente abitata, costituisce un concreto elemento di promozione e veicolazione degli orientamenti in materia di eco-compatibilità e risparmio energetico. Nell'ambito della ristrutturazione di carattere edilizio sono stati realizzati percorsi esterni di collegamento tra i locali, oltre al rifacimento di alcuni elementi strutturali; tra le soluzioni adottate per il contenimento dei consumi energetici vanno segnalati l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria (anche ad integrazione dell'impianto di riscaldamento), l'installazione di un impianto fotovoltaico ed infine la messa a regime di un sistema automatico di gestione e controllo degli impianti.

Il Comune di Mezzocorona ha realizzato invece un centro giovanile nell'area sportiva *“Sottodossi”* che ha presentato le soluzioni più innovative in tema di sostenibilità ambientale, pienamente rispondenti ai criteri del Protocollo ITACA a suo tempo utilizzato come riferimento in ambito trentino ed agli standard LEED, oggi in rapida diffusione proprio grazie all'azione propulsiva della Provincia autonoma di Trento. L'Amministrazione comunale con il progetto ha riqualificato il centro sportivo mediante la valorizzazione della palazzina - servizi creando la sede del Centro giovanile *“Telemaco”*, oltre che spazi per le attività musicali ed il canto, una sala computer ed un punto di aggregazione. Accentuando lo scopo educativo oltre che ricreativo della struttura, il progetto è stato realizzato con un approccio bioclimatico, attraverso l'utilizzo di sistemi solari passivi e scelte strategiche integrate per il risparmio delle risorse, come la scelta del legno quale materiale principale impiegato nell'opera.

Il Comune di S. Orsola Terme ha realizzato un Centro polifunzionale dotato al suo interno di locali per un ambulatorio medico, sale conferenze e sedi associative, nonché di uno spazio da adibire a nido familiare. L'edificio, posto su due piani, presenta una posizione ed orientamento favorevolmente predisposti all'eco-sistema bioclimatico passivo ed all'utilizzazione della tecnologia a sistemi solari. I materiali utilizzati per la costruzione dell'edificio sono quelli tradizionali (legno e sasso locale).

Il Comune di Dambel ha recuperato ed ampliato un edificio polifunzionale situato nel centro del paese. L'intervento complessivo ha comportato la demolizione e successiva ricostruzione della parte superiore dell'edificio preesistente, per adibirlo a nuova sede degli uffici amministrativi comunali; nel piano inferiore trovano collocazione invece i locali della scuola



materna, il teatro e l'ambulatorio. Il recupero della completa funzionalità dell'edificio ha consentito non solo la riorganizzazione logistica virtuosa dei servizi comunali, concentrandoli in un solo immobile, ma soprattutto la realizzazione di una struttura "testimonial" sul tema della sostenibilità nell'edilizia e della gestione del territorio. In considerazione di ciò sono stati utilizzati prevalentemente materiali naturali, ad eccezione del cemento armato per la parte seminterrata, mentre è stata posta una copertura verde con vegetazione estensiva per le terrazze al primo piano e per la falda del tetto. Le caratteristiche dell'edificio contemplano misure per la gestione del ciclo dell'acqua, soluzioni realizzative per il risparmio energetico ed il controllo climatico, nonché l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari.

Il Comune di Vigo Rendena ha ricostruito un edificio destinato a Municipio e recuperato gli spazi pubblici per le funzioni sociali. La scelta è stata quella di riqualificare l'immobile sia dal punto di vista architettonico (pur senza l'integrazione dei generatori di calore con pannelli solari, data la conformazione dell'edificio), sia dal punto di vista della funzionalità dell'edificio, riservando al piano interrato gli spazi per gli archivi, la sala polifunzionale e i locali di servizio, mentre al piano terreno trovano posto le sale per le associazioni e lo studio medico. Il piano superiore ospita altri uffici comunali. Al fine di soddisfare i requisiti di eco-sostenibilità dell'edificio si è scelto di intervenire con una soluzione costruttiva che presenta una struttura portante in legno, mentre l'impiantistica permette il basso dispendio energetico e il mantenimento di significativi standard di comfort climatico, anche grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico, al controllo e alla gestione integrata dei locali mediante sistemi domotici.

Infine, il Comune di Zambana ha realizzato la ristrutturazione della ex Colonia (risalente agli anni '30) situata in alta montagna, presso la località "Al Santel", al fine di adibire lo stesso edificio a punto di aggregazione con parziale destinazione a struttura ricettiva. L'intervento proposto si è inserito nella politica di rilancio eco-turistico della montagna della Paganella, in quanto il progetto mira a predisporre un ambiente accogliente e funzionale a disposizione di associazioni o gruppi per escursioni o attività ricreative in una zona a vocazione turistica. Nel suo complesso, l'intervento ha comportato la realizzazione di un ufficio, due sale (una nell'edificio principale e l'altra nel corpo aggiunto), attrezzate con impianti che permettano la realizzazione di conferenze, incontri formativi, mostre e meeting mirati alla conoscenza ambientale della Paganella. Il soddisfacimento dei requisiti di eco-sostenibilità dell'edificio ha comportato l'utilizzo di materiali ecologici e prevalentemente del legno, la realizzazione di opere di isolamento esterna e di sistemi domotici e termotecnica, nonché la valorizzazione dell'aspetto architettonico delle strutture realizzate.

Per quanto riguarda il Bando n. 1/2008 "*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente*", che aveva quali beneficiari le imprese ed i consorzi di imprese operanti in Provincia di Trento, va evidenziato che sono stati sette i progetti di ricerca applicata ammessi a finanziamento, incidenti su due macro-settori: l'edilizia sostenibile (nuove componenti, tecnologie e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali, risparmio ed efficienza energetica) e le fonti energetiche rinnovabili (nuove componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica dal solare, eolico, geotermico, biomassa, idrogeno). Gli interventi aventi ad oggetto progetti di ricerca sono stati per loro natura caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale. Dei sette progetti finanziati risultano conclusi 4 progetti, con economie, rinunce e revoche significative pari a quasi il 50% del valore concesso.

Con riferimento al Bando n. 4/2009 *“Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile”*, avente ad oggetto contributi ad imprese e ad Enti pubblici per diverse tipologie di intervento (generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore), si segnala che il bando ha subito alcune modifiche in corso di attuazione: a fronte degli 78 progetti originariamente ammessi a finanziamento risultano concretamente realizzati 68 progetti a causa di rinunce.

Per quanto concerne il Bando n. 6/2009 *“Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente”*, rivolto ad imprese e consorzi di imprese ed avente ad oggetto progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori dell’energia rinnovabile e dell’edilizia sostenibile, l’istruttoria si è conclusa verso la metà del 2010 con l’ammissione a finanziamento di sei progetti di ricerca. Anche per il Bando n. 6/2009 valgono le medesime considerazioni svolte per il Bando n. 1/2008: gli interventi relativi a progetti di ricerca sono stati caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale, pertanto il loro avvio è avvenuto nella seconda metà 2010. Dei 6 progetti di ricerca ammessi a finanziamento, 3 sono stati conclusi. In termini finanziari, rispetto ad un importo totale concesso pari a circa 3,5 milioni di euro, la spesa certificata ammonta solo a circa 1,6 milioni di euro, con un incidenza molto elevata di revoche a causa di procedure concorsuali (quasi 1,7 milioni di euro).

Per quanto concerne il Bando n. 7/2009 *“Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”*, l’Autorità di Gestione aveva previsto interventi di infrastrutturazione di impianti di produzione di energia rinnovabile per fare fronte ai fabbisogni di energia elettrica delle strutture produttive. Anche questa tipologia di operazioni aveva avuto un’ottima risposta in termini di domande di partecipazione ed un livello elevato dei progetti potenzialmente finanziabili, in numero molto rilevante. Si prevedeva inoltre una buona performance in termini di realizzazione e completamento degli interventi (e di conseguenza di capacità di spesa), in considerazione di un mercato di settore ormai collaudato in Trentino e in espansione sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche offerte. Tuttavia, mentre originariamente erano stati ammessi a finanziamento 94 interventi, solo 66 sono stati conclusi. Su questo bando infatti, si sono generate ingenti economie a causa di molte rinunce ad investire da parte delle aziende beneficiarie in virtù delle difficoltà economiche del mondo imprenditoriale.

Il Bando n. 1/2010 *“Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali”* aveva ad oggetto la realizzazione di specifiche tipologie di studio, analisi e piani ai sensi delle leggi provinciali n. 14/1980 e n. 16/2007: piani energetici comunali o sovracomunali, piani d’azione per l’aggregazione della domanda, programmi di intervento su centri di consumo di proprietà pubblica, studi di fattibilità tecnico-economica e diagnosi energetiche relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione di calore derivante da cogenerazione o dall’utilizzo di altre fonti energetiche, studi per la realizzazione di piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali. L’istruttoria del bando si è conclusa a metà 2011 con il finanziamento di 53

progetti, presentati da Comuni o associazioni di Comuni; risultano conclusi in via definitiva 50 progetti. L'esito in termini realizzativi e di spesa (le economie risultano contenute) è positivo.

Il Bando n. 2/2012 *“Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile”* prevedeva finanziamenti a favore delle imprese da destinarsi a reti energetiche, generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti finalizzati al recupero del calore, pompe di calore e cogenerazione nonché altre iniziative dalle quali conseguano rilevanti riduzioni dei consumi di energia termica e/o di energia elettrica. Nell'ambito di questo bando risultano conclusi solo 112 interventi sulle 191 iniziative oggetto di agevolazione.

Il Bando n. 2/2013 *“Contributi ad imprese per investimenti diretti ad un uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e all'impiego di fonti rinnovabili di energia”* replicava le iniziative di cui al bando precedente prevedendo in aggiunta anche il finanziamento di impianti fotovoltaici. I progetti conclusi in questo caso sono solo 84 su 161 oggetto di agevolazione.

Per tutti gli interventi a valere sui bandi precedentemente descritti non si è fatto ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'analisi dell'Asse 1 evidenzia fondamentalmente un buon avanzamento fisico degli interventi.

Dall'analisi della Tabella 5 emerge che le 386 operazioni concluse del settore energetico-ambientale (6 progetti del Bando n. 1/2007, 68 progetti del Bando n. 4/2009, 66 progetti del Bando n. 7/2009, 50 del Bando n. 1/2010, 112 del Bando n. 2/2012 e 84 del Bando n. 2/2013) hanno dimostrato una positiva performance del Core Indicator n. 30 *“Riduzione delle emissioni di gas serra (KTonn equivalenti di CO<sub>2</sub>)”*: sono infatti riportati valori pari a circa 36,48 KTonn su un valore obiettivo/target di 4,5 KTonn; nel complesso, le stime relative al valore obiettivo erano state prudenziali, visto il valore di risparmio raggiunto a consuntivo. Da evidenziare che le 386 operazioni finanziate hanno originato un dato complessivo di 397 interventi se si considera la disaggregazione per categoria di intervento. I 6 interventi del Bando n. 1/2007 sono reconsiderati *“complessivamente”* per l'edificio cui sono riferiti; In realtà ciascun intervento di ristrutturazione ricomprende diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, etc.); la tabella viene riportato il valore *“disaggregato”* per singola soluzione tecnica.

Positivo anche l'avanzamento fisico inerente il Core Indicator n. 23 *“Numero di progetti (energie rinnovabili)”*. E' da notare infatti che, come dichiarato nei precedenti RAE, la tipologia di indicatore *“Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili”* aveva in origine un valore obiettivo pari a 2, sottostimato poiché nella fase di approvazione del Programma Operativo il settore del fotovoltaico era stato ricompreso nella tipologia *“solare termico”* (il cui obiettivo target di 400 è, di conseguenza, da considerarsi sovrastimato poiché appunto in origine ricomprendeva il fotovoltaico). In sede di riprogrammazione finanziaria del Programma Operativo, aumentando il volume finanziario allocato sull'Asse 1 per interventi di efficientamento economico e risparmio energetico, si è ritenuto opportuno prospettare un aumento di alcuni valori obiettivo incrementando da 12 a 100 il numero di interventi di *“efficienza energetica”* e da 2 a 150 quello degli *“Altri interventi di produzione energetica da*

fonti rinnovabili”. Tutti questi valori risultano superati, tranne il valore target sul solare termico, rimasto come, sopra specificato, sovrastimato. A fronte dei 386 progetti conclusi, la ripartizione tra le categorie di intervento porta il numero complessivo degli interventi a 397. Questo in virtù del fatto che i 6 progetti del bando 1/2007 consistevano di interventi complessi e multipli ripartibili tra più categorie.

Infine, come suggerito dalla richiesta, pervenuta con nota della Commissione di data 30/07/2013, di apportare delle modifiche al RAE 2012, si è ritenuto che l’indicatore Core C.I. 4 “Numero di progetti di R&S” possa essere considerato compatibile ed allineato con l’indicatore di realizzazione dell’Asse 1 “Numero di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi”. In sede di riprogrammazione finanziaria si è pertanto valutato opportuno inserire nella batteria degli indicatori dell’Asse 1 sia l’indicatore Core C.I. 4 che l’indicatore Core C.I. 5 “Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca” come richiesto, confermando i valori obiettivo già definiti nella prima versione del P.O. in quanto la riprogrammazione proposta non prevedeva l’aumento degli interventi nel settore della ricerca. I valori obiettivo di tali indicatori sono stati tutti superati con 7 progetti conclusi a fronte di un valore obiettivo stimato in 3.

Circa gli indicatori di risultato, che hanno valenza statistica, da segnalare che per quanto riguarda l’incidenza della spesa pubblica in ricerca e sviluppo, in riferimento agli ultimi dati disponibili, risulta allineata a poco più del 50% della spesa complessiva, dato molto inferiore al valore obiettivo dichiarato, mentre la spesa privata risulta di poco inferiore al 50%, di molto superiore al valore obiettivo (30). In materia energetica i valori disponibili sono tutti superiori o allineati ai valori obiettivo stimati, tranne che per la percentuale di copertura da fonti rinnovabili dei consumi di energia elettrica, pari al 92%, contro un 100% stimato.

Come risulta evidente dalla struttura interna e dal piano finanziario riportati nel Programma Operativo l’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico” è l’Asse maggiormente rilevante, in termini di tipologie di intervento programmate, in termini di risorse finanziarie stanziata ed in termini di bandi di selezione delle operazioni attivate nell’ambito del Programma Operativo FESR. Questo Asse infatti assorbe più della metà del budget complessivo a disposizione del Programma Operativo, inoltre ben 8 su 19 bandi emanati dall’Amministrazione provinciale sono riconducibile ad esso.

Sul punto, come già anticipato nel paragrafo 2.3, bisogna evidenziare come la dotazione finanziaria di tale Asse sia stata aumentata a seguito della riprogrammazione finanziaria.

Ad una valutazione comparata dell’Asse 1 e dell’Asse 2 risultavano infatti avere un peso finanziario alquanto considerevole i progetti di ricerca, la cui attuazione e conseguente rendicontazione delle spese stava procedendo con tempistiche non del tutto ottimali. In particolare risultava prioritario ridurre la dotazione finanziaria dell’Asse 2 che stava subendo rallentamenti nell’avanzamento finanziario dovuti alle dinamiche realizzative e alle procedure di valutazione e liquidazione dei progetti di ricerca, su cui l’intero Asse era di fatto costruito.

A seguito del bando 2/2012 “Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile” erano stati concessi circa 9 milioni di euro per interventi a favore di imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile a fronte di richieste, con un numero elevato di richieste rimaste insoddisfatte; da qui la decisione dell’Amministrazione provinciale di emanare un ulteriore bando che avrebbe dovuto intercettare

quelle ed ulteriori domande. L'innalzamento della dotazione finanziaria dell'Asse 1 andava pertanto in quella direzione, ampliando l'ammontare delle risorse rendicontabili e certificabili sull'Asse tramite il recupero di interventi immediatamente cantierabili, di veloce attuazione e rendicontazione, data la natura dei progetti finanziabili con i bandi citati, e rispondendo alla necessità di ridurre per quanto possibile la dotazione finanziaria dell'Asse 2. Al contempo, le iniziative da finanziare avrebbero contribuito a sostenere l'artigianato locale che stava già subendo forti contraccolpi a causa della crisi del settore edilizio e delle costruzioni.

Per quanto attiene all'avanzamento finanziario, la tabella 4 evidenzia come il grado di attuazione finanziaria si ferma purtroppo all'82,43%, nonostante le risorse complessivamente concesse dall'Amministrazione provinciale per le iniziative a valere su tale Asse siano state pari a quasi 44,5 milioni di euro.

Risulta evidente che, a partire in special modo dal 2013, sulla programmazione FESR si è abbattuto l'effetto dell'onda della crisi economica che ha investito le imprese; molti beneficiari hanno preferito non procedere con gli investimenti nonostante i contributi concessi a valere sul programma, in attesa di tempi migliori. Il numero delle rinunce o di non effettuazione degli interventi comunque agevolati risulta purtroppo notevolissimo: in tal senso le economie in chiusura delle iniziative dei bandi 7/2009, 1/2008 e 6/2009, vanno oltre quanto era statisticamente prevedibile. Il dato più indicativo in tal senso risulta però essere quello degli ultimi due bandi - 2/2012 e 2/2013 -, sulle cui previsioni di spesa, anche in ragione dell'istruttoria del primo dei due bandi, era stata impostata la riprogrammazione finanziaria. Gli esiti registrati sono senza precedenti nella loro negatività: solo 112 iniziative su 191 finanziate del bando 2/2012 e addirittura solo 84 su 161 del bando 2/2013 sono state effettivamente realizzate dai beneficiari. Il dato cumulato porta a 196 i progetti realizzati su 352 finanziati nei due bandi. Le risorse complessivamente concesse a seguito delle procedure di selezione dei due bandi erano pari a circa 14,3 milioni di euro e hanno generato spesa per soli 7,8 milioni di euro con un 45% di mancata spesa.

Tali dati sono significativi della difficoltà delle aziende trentine di procedere con investimenti che comportano una copertura solo parziale dei costi e che probabilmente sono percepiti come meno prioritari o essenziali in situazione di crisi e quindi, in ultima analisi, rimandati a tempi migliori.

E' indicativo come, quasi paradossalmente, abbiano avuto risultati molto più positivi dal punto di vista realizzativo e di coerenza tra le risorse stanziare, concesse ed effettivamente spese, i bandi rivolti agli enti pubblici: a riprova della sofferenza del mondo imprenditoriale.

D'altra parte il Programma Operativo era fortemente orientato - e l'Asse 1 ne costituiva l'ambito realizzativo primario - all'obiettivo di sostenere e rafforzare lo sviluppo di un comparto di primario rilievo nel tessuto economico locale, qual è quello dell'edilizia sostenibile. Purtroppo, la crisi ha colpito duramente proprio questo settore, non solamente le singole imprese edili, ma anche le aziende e gli artigiani attivi nei settori collaterali all'edilizia e del relativo indotto.

Da registrare un certo numero di imprese beneficiarie oggetto di fallimento o interruzione dell'attività imprenditoriale per difficoltà economica, che hanno implicato revoche dell'agevolazione concessa per un totale di quasi 2,5 milioni di euro.

I progetti di ricerca, oltre a subire i contraccolpi derivanti dalla difficoltà economica delle imprese beneficiarie, hanno poi scontato una dinamica realizzativa e di chiusura amministrativa che ha presentato criticità dal punto di vista della tempistica. La fase di chiusura amministrativa è volta complessa, sia per la quantità di materiale oggetto di verifica, sia per la necessaria valutazione tecnico scientifico precedenti la liquidazione finale della spesa e, di conseguenza, propedeutici alla certificabilità della stessa sul programma.

### **3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

La criticità prevalente nella realizzazione di tale Asse prioritario è stato il rallentamento nell'avanzamento finanziario dei progetti di ricerca, che hanno tuttavia impattato meno significativamente che rispetto a quanto successo per l'Asse 2. Come già segnalato in precedenza, la realizzazione di opere pubbliche ha richiesto tempistiche medio lunghe, ma in linea con quanto avviene ordinariamente. Non si sono pertanto verificate problematiche particolare. La riprogrammazione effettuata nei termini già descritti, rispondeva alla necessità di sostenere il settore dell'edilizia e dell'efficientamento energetico, e di consentire un ridimensionamento finanziario dell'Asse 2 che era in forte ritardo di spesa e le cui tempistiche di conclusione, rendicontazione, valutazione e liquidazione degli interventi erano potenzialmente a rischio.

Non sono state evidenziate criticità rilevanti né di natura sistemica nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”**

### **3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali**

L'Asse 2 riprende la struttura dell'Asse 1 e quindi comprende sia interventi volti alla promozione della ricerca in tale settore, sia progetti di sostegno all'impiego delle TIC, in particolar modo l'adozione di sistemi informatici per l'uso delle TIC da parte delle imprese. Per la prima area, quella della ricerca, a partire dal 2009 sono stati finanziati nel complesso 37 progetti (ad esempio progetti relativi all'e-schooling o alla gestione da remoto di dispositivi). Mentre per il secondo blocco di interventi sono state supportate azioni per lo sviluppo di sistemi informatici per la messa in rete di distretti industriali e poli tecnologici (un progetto finanziato), nonché progetti che hanno riguardato lo sviluppo di soluzioni informatiche personalizzate per le esigenze operative di diverse aziende, in misura prevalente PMI (53 progetti finanziati). Nel complesso, l'Asse è stato da subito fortemente orientato alla ricerca applicata nel settore ICT, che ha drenato la parte preponderante della dotazione finanziaria allocata, sebbene il numero dei progetti di ricerca finanziati sia più basso del numero dei progetti di investimento materiale.

Nel complesso sono stati finanziati 90 progetti, 71 dei quali conclusi.

L'Asse “*Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione*” è stato interessato dall’emanazione di 5 bandi:

- n. 2/2008 “*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*” (un progetto realizzato);
- n. 3/2008 “*Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale*” (37 progetti implementati);
- n. 5/2009 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*” (11 progetti realizzati su 12 finanziati);
- n. 2/2010 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*” (11 progetti realizzati su 13 finanziati);
- n. 2/2011: “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell’ambito dell’innovazione dei servizi*” (11 progetti implementati su 12 finanziati);

La gestione di tali iniziative a bando è avvenuta per il tramite delle strutture provinciali competenti per le attività di agevolazione nei settori di riferimento a cui successivamente è subentrata l’Agenzia Provinciale per l’Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE).

I dati riportati nel presente paragrafo sono quelli che scaturiscono dalla completa attuazione dei bandi con cui si è data attuazione all’asse.

La Tabella 6 descrive l'avanzamento finanziario, con riguardo specifico agli importi concessi/ e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema di monitoraggio alla data del 28/03/2017.

La Tabella 7 invece, riporta informazioni sulla valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse prendendo a riferimento il complesso dei progetti finanziati e conclusi nell'ambito dell'Asse; in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Linea di partenza*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la linea di partenza è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D.

Si precisa che gli indicatori riportati nella Tabella 7 si riferiscono ai dati aggiornati in possesso dell'Istituto di Statistica della Provincia di Trento alla data dell'8 febbraio 2017. Inoltre, rispetto ai dati riportati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione si fa presente che in alcuni casi è stata rivista, per tutto il periodo o per alcuni anni, la serie storica comunicata in passato in quanto gli indicatori sono stati ricalcolati dall'Istat a seguito della disponibilità dei dati definitivi del Censimento generale della popolazione o dell'adozione di nuove classificazioni e tecniche di stima, conformemente alle indicazioni provenienti da Eurostat.



**Tabella 6 - Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio con la situazione aggiornata al 28/03/2017

<b>ASSE 2 - LA FILIERA DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>NUMERO PROGETTI FINANZIATI</b>	<b>NUMERO PROGETTI CONCLUSI</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL LORDO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL NETTO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO PAGATO</b>	<b>IMPORTO CERTIFICATO</b>
Bando 2/2008 - Creazione di sistemi informatici per la messa in rete	9.500.000,00	1	1	63.117,00	63.117,00	63.117,00	63.117,00
Bando 3/2008 - Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale		52	37	1.814.072,73	1.044.332,88	1.044.332,88	1.044.332,88
Bando 5/2009 - Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		12	11	3.109.424,49	2.646.661,23	2.646.661,23	2.646.661,23
Bando 2/2010-Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		13	11	3.827.959,12	2.781.762,88	2.776.220,01	2.776.220,01
Bando 2/2011-Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi		12	11	3.010.199,39	2.422.867,68	2.422.867,68	2.422.867,68
<b>TOTALI</b>	<b>9.500.000,00</b>	<b>90</b>	<b>71</b>	<b>11.824.772,73</b>	<b>8.958.741,67</b>	<b>8.953.198,80</b>	<b>8.953.198,80</b>

Tabella 7- Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione” - Obiettivi

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
					2007/08	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Realizzazione	Numero di progetti R&S C.I. n. 4	N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):										
		Sistemi software	0	3	0	0	0	0	2	6	13	26
		Reti e collegamenti	0	3	0	0	0	0	0	0	0	4
		Uso del digitale	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3
Realizzazione	Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca C.I. n. 5	N. di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	8								33 <sup>17</sup>
Realizzazione	No	N. PMI beneficiarie	0	50	0	0	4	12	20	43	50	77 <sup>18</sup>
Realizzazione	Numero di progetti - Società dell’Informazione C. I. n. 11	N. azioni realizzate	0	3	0	0	4	12	20	44	51	71 <sup>19</sup>
Risultato	No	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,3/66,4		42,7	49,5	51,6	51,4	52,2	N.D. N.D.
Risultato	No	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%) <sup>20</sup>	25,8 (2006) 17,7	30	29,1/30	54,6	48,1	46,1	46,1	46,1	N.D.	N.D.

17

Il dato si riferisce ai Bandi 5/2009 (11 progetti) 2/2010 (11 progetti) e 2/2011 (11 progetti).

<sup>18</sup> 37 imprese beneficiarie del bando 3/2008 e 40 PMI beneficiarie per l’attuazione dei progetti di ricerca conclusi nell’asse.

<sup>19</sup> L’indicatore si ricollega al Core Indicator n. 11 “numero di progetti collegati alla Società dell’Informazione”, pertanto il termine “azione” qui deve essere considerato equivalente a “singolo progetto/intervento”: il valore è riferito ai 71 progetti conclusi nell’asse.

<sup>20</sup> Tale indicatore, come fornito dal Servizio statistica, della PAT non include le imprese pubbliche

			(2004)									
Risultato	No	Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%) <sup>21</sup>	23	30	25,75/29,3	27,36	N.D.	(76,6)	N.D.	N.D.	N.D.	71,2
Risultato	No	Indice di diffusione dell'informatizzazione nei Comuni (%) <sup>22</sup>	80,9 (2006)	95	71,3	82,7	N.D.	80,91	97,1	N.D.	N.D.	N.D.
Risultato	No	Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)	37,1 (2005)	60	42,5/45,6	52,2	54,5	59	58,6	58,3	63,1	69,9

---

21

Il valore si riferisce alle sole microimprese (meno di 10 addetti). Fonte indagine "Panel microimprese 2011" Servizio Statistica Provincia Autonoma di Trento..

22

Amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali (percentuale).

### 3.2.1.2. Analisi qualitativa

Di seguito si descrivono brevemente le iniziative a bando che si inquadrano in questo Asse.

Il Bando n. 2/2008 “*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*” individuava quali beneficiari i distretti industriali, produttivi e tecnologici, i poli di innovazione, le filiere produttive e i consorzi di imprese ed aveva ad oggetto contributi (ai sensi della legge provinciale n. 17/1993) per l’acquisto di sistemi informatici costituiti da computer (hardware, sistemi operativi e programmi applicativi), i canoni di collegamento a banche dati, l’assistenza tecnica, le consulenze per la progettazione dell’architettura e dei contenuti di creazione di learning object. Un solo progetto è stato ammesso a finanziamento ed è stato realizzato.

Il Bando n. 3/2008 “*Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale*” rivolto alle piccole e medie imprese, aveva ad oggetto contributi per l’acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati e consulenze in materia di innovazione, nonché servizi di supporto all’innovazione. Attraverso il bando sono stati finanziati 52 progetti, di cui 37 implementati. Il bando sconta un numero consistente di rinunce all’investimento previsto ed economie.

Il Bando n. 5/2009 “*Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*”, era rivolto alle imprese e consorzi di imprese, in partnership con uno o più organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale, per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT. L’istruttoria ha determinato il finanziamento di 12 progetti, 11 dei quali conclusi.

Il Bando n. 2/2010 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*” ha avuto ad oggetto la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT. A fronte di 14 interventi ammessi a finanziamento alla fine dell’istruttoria valutativa, risultano essere stati concretamente finanziati 13 interventi, poiché in fase successiva è stata verificata l’insussistenza di una condizione di ammissibilità per uno dei progetti originariamente ammessi. I progetti di ricerca sono stati avviati nella seconda metà del 2011. 11 progetti risultano portati a termine, con una significativa incidenza di economie e revoche (circa un terzo dell’importo concesso non si è tradotto in spesa).

Da ultimo, il Bando n. 2/2011: “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell’ambito dell’innovazione dei servizi*”, prevede quali beneficiari potenziali le imprese in partnership con uno o più organismi di ricerca e promuove interventi innovativi di ricerca applicata nelle seguenti aree di innovazione dei servizi:

- sanità e sociale;
- mobilità;
- turismo;
- e-Schooling.

Risultano essere stati finanziati 12 progetti. Di questi, 11 sono stati realizzati.

Per tutti gli interventi a valere sui bandi precedentemente descritti non si è fatto ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'analisi della Tabella 7 riportante i dati sugli indicatori di realizzazione, evidenzia che il numero di PMI beneficiarie è complessivamente pari a 77 (37 progetti conclusi per il Bando n. 3/2008, e 40 tra i beneficiari dei progetti di ricerca finanziati sull'asse); il target pari a 50 è stato pertanto superato.

Il Core Indicator n. 11 "*Numero di progetti - Società dell'Informazione*" è collegato all'indicatore di Programma "*Numero di azioni realizzate*", pertanto il termine "azione" equivale in questo caso a "singolo progetto/intervento". Il valore registrato in chiusura del programma è pari ai 71 progetti conclusi in relazione all'Asse.

Come suggerito dalla richiesta pervenuta con nota della Commissione di data 30/07/2013 di apportare delle modifiche al RAE 2012, si è ritenuto che l'indicatore Core C.I. 4 "Numero di progetti di R&S" possa essere considerato compatibile con l'indicatore di realizzazione dell'Asse 2 "Numero di progetti di ricerca industriale promossi". In sede di riprogrammazione finanziaria si è pertanto valutato opportuno inserire nella batteria degli indicatori dell'Asse 2 sia l'indicatore Core C.I. 4 che l'indicatore Core C.I. 5 "Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca" come richiesto, confermando i valori obiettivo già definiti nella prima versione del P.O. in quanto la riprogrammazione proposta non prevedeva l'aumento degli interventi nel settore della ricerca. Con riferimento pertanto all'indicatore C.I. 4 collegato all'indicatore di programma "Numero di progetti di ricerca industriale promossi", si evidenzia il superamento del valore obiettivo dichiarato rispetto alle 3 tipologie "sistemi software", "reti e collegamenti", "uso del digitale". Per quanto concerne infine il Core Indicator C.I. 5 "Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca", anche qui si evidenzia il superamento del valore obiettivo pari a 8, con 33 cooperazioni avviate.

Circa gli indicatori di risultato, che hanno valenza statistica, da segnalare che per quanto riguarda l'incidenza della spesa pubblica in ricerca e sviluppo, in riferimento agli ultimi dati disponibili, essa risulta allineata a poco più del 50% della spesa complessiva, dato molto inferiore al valore obiettivo dichiarato, mentre la spesa privata risulta di poco inferiore al 50%, di molto superiore al valore obiettivo (30). Da segnalarsi il dato riguardante l'indicatore di risultato a livello provinciale "*Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)*" con un valore del 2015 pari a 71,2%. Con riferimento alle sole microimprese (meno di 10 addetti), seppur in lieve calo rispetto al 2011, evidenzia una ottima performance di diffusione dello strumento web nelle unità produttive minori. Con riferimento invece al dato generale delle PMI, il valore 2011 arriva al 30,23%, segnando il raggiungimento e superamento rispetto al target previsto (sempre a livello provinciale) del 30%. Ha superato il valore target (95%) ugualmente la performance dell'indicatore provinciale "*Indice di diffusione dell'informaticizzazione nei Comuni (%)*", pari al 97,1% nel 2011; è stato raggiunto e superato pure il target dell'indicatore "*Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)*", che è risultato nel 2015 pari al 69,9% (target fissato a 60%).

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, l'Asse 2 sconta un'attuazione inferiore rispetto alle risorse allocate, nonostante la riduzione finanziaria operata con la riprogrammazione avvenuta tra il 2014 e il 2015; l'obiettivo primo della riprogrammazione è stato proprio quello di ridurre il peso finanziario dell'Asse 2, che stava scontando ritardi e che presentava un rischio di chiusura solo parziale degli interventi finanziati vista la tempistica non solo realizzativa degli interventi, ma anche di rendicontazione, valutazione e liquidazione delle agevolazioni spettanti.

L'esito in termini di spesa sostenuta e certificata sull'Asse va a confermare la validità della riprogrammazione effettuata.

Per quanto attiene all'avanzamento finanziario, la tabella 6 dimostra un inferiore utilizzo delle risorse finanziarie allocate sull'Asse, che si attestano ad un importo superiore al 94%. Come è già stato anticipato, in realtà la dotazione finanziaria di tale Asse è stata ridotta a 9,5 milioni di euro a seguito della riprogrammazione finanziaria del 2014 con l'intento di ovviare a rischi per i ritardi di avanzamento della spesa. Il rischio di non completo utilizzo delle risorse non è stato pienamente scongiurato, ma l'obiettivo in buona misura è raggiunto: su di esso pesano soprattutto economie di spesa da parte dei beneficiari e rinunce alla realizzazione degli interventi agevolati.

### ***3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

La criticità collegata all'avanzamento finanziario di tale Asse ha cominciato ad emergere a partire dal 2013; la tempistica realizzativa dei progetti di ricerca, che hanno drenato sostanzialmente l'intera dotazione finanziaria dell'Asse 2, è tale per cui tali progetti giungono a conclusione nell'arco di 3 - 4 anni dall'avvio delle attività agevolate; per questo periodo di tempo pertanto l'avanzamento finanziario è derivato dalla mera certificazione degli eventuali anticipi sull'agevolazione liquidati dall'Amministrazione provinciale. Alla tempistica correlata al normale ciclo di vita dei progetti di ricerca, si è aggiunta una fase di rendicontazione, valutazione tecnico scientifica e liquidazione delle spese che ha allungato notevolmente i tempi di chiusura amministrativa e di certificazione delle spese degli interventi. Inoltre, l'andamento dell'Asse in termini di stanziamento e volume delle concessioni lasciava pensare ad una potenziale saturazione delle iniziative finanziabili. Per tale motivo, visti i rischi di chiusura solo parziale si era preferito avviare la riprogrammazione finanziaria che, tra gli altri, perseguiva l'obiettivo di ridurre l'allocazione finanziaria di tale Asse.

Non sono state evidenziate criticità rilevanti né di natura sistemica nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità”**

#### **3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

##### **3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali**

L’Asse 3 “Nuova Imprenditorialità” è stato interessato dall’emanazione di tre bandi, il bando n. 3/2009, il bando n. 1/2011 e il bando 1/2013, aventi ad oggetto il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”.

Nell’ambito dell’Amministrazione provinciale le attività finanziate a valere sull’Asse 3 hanno avuto una particolare valenza sperimentale: l’utilizzo dello strumento del *seed money* per il finanziamento dello start-up di imprese rappresenta infatti una esperienza pilota. Nello specifico, si tratta di contributi a fondo perduto a favore di nuove iniziative imprenditoriali rientranti prioritariamente nei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico, anche in quanto spin-off accademici o di ricerca, e aventi un potenziale di sviluppo innovativo. In misura limitata, con l’ultimo dei tre bandi emanati sull’asse, si è cercato di estendere l’iniziativa anche al settore dell’innovazione sociale. A partire dal 2009, sono state selezionate complessivamente 101 iniziative d’impresa per un sostegno allo start up per un periodo di 18-24 mesi.

Il finanziamento va a sostegno di differenti tipologie di voci di spesa: analisi di mercato e di settore, predisposizione del business plan, studi di fattibilità tecnica prototipale o attività di prototipazione e pre-ingegnerizzazione, deposito di brevetti o marchi, spese di costituzione della società, tutoraggio imprenditoriale, acquisto attrezzature necessarie all’allestimento e svolgimento dell’attività d’impresa. Il contributo massimo per progetto è pari a 150.000,00 euro. Il “*seed money*” ha notevolmente valorizzato il principio di pari opportunità, declinato come promozione dell’imprenditorialità femminile e giovanile, nell’applicazione dei criteri di valutazione e selezione delle iniziative da finanziare.

La gestione di queste operazioni è stata affidata a Trentino Sviluppo S.p.A., Organismo Intermedio per l’Asse “Nuova Imprenditorialità”.

I dati riportati nel presente paragrafo sono quelli che scaturiscono dalla completa attuazione dei tre bandi con cui si è data attuazione all’Asse.

La Tabella 8 descrive l’avanzamento finanziario, con riguardo specifico agli importi concessi/ e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema di monitoraggio alla data del 28/03/2017.

La Tabella 9, invece, riporta informazioni sulla valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse prendendo a riferimento il complesso dei progetti finanziati e conclusi nell’ambito dell’Asse; in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Linea di partenza*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la linea di partenza è sempre pari a 0;

- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, ove disponibili. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D..

Si precisa che gli indicatori di risultato riportati nella Tabella 9 si riferiscono ai dati aggiornati in possesso dell’Istituto di Statistica della Provincia di Trento alla data dell’8 febbraio 2017. Inoltre, rispetto ai dati riportati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione si fa presente che in alcuni casi è stata rivista, per tutto il periodo o per alcuni anni, la serie storica comunicata in passato in quanto gli indicatori sono stati ricalcolati dall’Istat a seguito della disponibilità dei dati definitivi del Censimento generale della popolazione o dell’adozione di nuove classificazioni e tecniche di stima, conformemente alle indicazioni provenienti da Eurostat.



**Tabella 8 - Asse “Nuova imprenditorialità” – Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio con la situazione aggiornata al 28/03/2017

<b>ASSE 3 - NUOVA IMPRENDITORIALITA'</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>NUMERO PROGETTI FINANZIATI</b>	<b>NUMERO PROGETTI CONCLUSI</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL LORDO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL NETTO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO PAGATO</b>	<b>IMPORTO CERTIFICATO</b>
Bando 3/2009 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money	9.500.000,00	23	16	2.173.086,89	1.381.870,05	1.381.870,05	1.381.870,05
Bando 1/2011 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money		40	36	4.491.233,00	3.530.273,02	3.530.273,02	3.646.420,33
Bando 1/2013 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money e la costituzione di incubatori specialistici		38	36	4.445.845,00	3.845.913,30	3.845.913,30	3.845.913,30
<b>TOTALI</b>	<b>9.500.000,00</b>	<b>101</b>	<b>88</b>	<b>11.110.164,89</b>	<b>8.758.056,37</b>	<b>8.758.056,37</b>	<b>8.874.203,68</b>

**Tabella 9 - Asse “Nuova Imprenditorialità” – Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
					2007/08	2009/10	2011	2012	2013	2014	2015
Realizzazione	<b>Numero di nuove imprese assistite C. I. n. 8</b>	N. spin off interessati	0	12	0	0	0	5	5	17	21
Realizzazione	No	N. beneficiari coinvolti	0	80	0	0	0	17	18	55	88
		(di cui donne)	0	15	0	0	0	1	1	6	15
Realizzazione	<b>Numero di prog. - aiuti invest. PMI C. I. n. 7</b>	N. operazioni attuate	0	80	0	0	0	17	18	55	88
	<b>Posti di lavoro creati (C. I. n. 1), di cui:</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	200	0	0	0	23	23	98	255
	<b>Posti di lavoro creati per uomini (C. I. n. 2)</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	150	0	0	0	18	18	78	195
	<b>Posti di lavoro creati per donne (C. I. n. 3)</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	50	0	0	0	5	5	20	60
Risultato	No	Tasso di natalità delle PMI (%) <sup>23</sup>	6,76 (2006)	7,07	6,3/5,2	5,4/5,0	4,9	4,8	5,2	5,7	N.D.
Risultato	No	Totale PMI attive (N.)	48.867 (2006)	50.000	40.310/40.350	40.256/40.414	40.527	40.302	39.988	40.254	N.D.
Risultato	No	Tasso netto di turn-over delle PMI (%)	1,30 (2006)	2,21	0,7/-0,2	0,3/-0,4	-0,6	-0,8	-0,5	-0,3	N.D.
Risultato	No	Densità imprenditoriale (imprese attive ogni 100 abitanti)	9,63 (2005)	9,66	8/7,9	7,8/7,6	7,7	7,6	7,5	7,5	N.D.

Il dato è riferito al totale delle imprese in quanto le PMI (1-99 addetti) rappresentano il 99% delle imprese.

### 3.3.1.2. Analisi qualitativa

La procedura istruttoria del Bando n. 3/2009, avente ad oggetto il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”, conclusasi nella prima metà del 2010, aveva determinato in origine l’ammissione al finanziamento di 23 progetti. Di questi risultano essere stati concretamente finanziati 16 interventi, poiché in fase successiva sono stati effettuati ritiri e rinunce da parte dei beneficiari. Va evidenziato che la rinuncia da parte di un certo numero di progetti era fisiologica in un’iniziativa con le caratteristiche del “seed money”, in quanto sono richieste (anche in fase di avvio dei progetti) valutazioni ed analisi che possono portare alla decisione di non avviare concretamente l’attività di impresa.

Il Bando n. 1/2011 riportava il medesimo oggetto ed i medesimi contenuti del bando n. 3/2009, in quanto l’Autorità di Gestione aveva inteso replicare la positiva esperienza della promozione dell’imprenditorialità attraverso il seed money, anche in considerazione della peculiare situazione di crisi economico – finanziaria che anche in Trentino stava incidendo sulla competitività delle imprese e sulle condizioni di contesto che frenano la già carente propensione all’imprenditorialità nel nostro territorio, prima fra tutte la difficoltà di accesso al credito. Il budget originariamente messo a disposizione per il bando n. 1/2011 era di poco oltre 2 milioni di euro. Data la negativa congiuntura economica che si stava già rivelando, in esito all’istruttoria valutativa, l’Autorità di Gestione ha proposto di rafforzare il sostegno all’avvio dei progetti di impresa, anche in un’ottica di sostegno all’occupazione giovanile e femminile, promuovendo l’incremento dello stanziamento originario. Sono stati pertanto selezionati per il finanziamento a valere sul programma operativo 40 progetti di impresa per uno stanziamento pari a poco meno di 4,5 milioni di euro. Tale scelta consentiva anche di ottenere un significativo avanzamento finanziario dell’asse III “nuova imprenditorialità”, mettendolo già in una situazione di sovra finanziamento. La dotazione finanziaria dell’Asse 3 a quella data era infatti pari a circa 3.860.000,00 euro.

L’Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno procedere in tal senso per favorire le iniziative di start up e contando sulla possibilità di operare, anche alla luce dell’andamento finanziario complessivo del programma, una riprogrammazione finanziaria finalizzata ad incrementare la dotazione dell’Asse 3. La procedura di tale riprogrammazione finanziaria si è conclusa, come ricordato nei paragrafi 2.3, il 13 febbraio 2015 con l’approvazione della Commissione Europea.

I settori prevalenti delle proposte progettuali presentate in relazione ai primi due bandi sono l’ICT, Energie rinnovabili/risparmio energetico, ambiente. Un numero minore di progetti riguarda il settore meccatronico, il settore elettronico e il settore della cura della persona.

Il bando n. 1/2013, ha riscontrato un notevole successo, in particolare se paragonato alle altre due iniziative similari lanciate a partire dal 2009, grazie anche alle innovazioni da esso apportate rispetto al passato. Il bando infatti, era inserito quale elemento costitutivo del progetto per l’imprenditoria giovanile approvato con deliberazione di Giunta provinciale 28 marzo 2013, n. 556 che, ispirato all’esigenza di una maggiore razionalizzazione e coordinamento delle misure esistenti, provvedeva ad attivare ulteriori e più incisivi interventi a sostegno della nascita e del consolidamento di imprese giovanili, sia in ambito tecnologico, sia in materia di innovazione sociale con riferimento a settori strategici per il nostro territorio quali Welfare – Benessere, Cultura, Educazione, Servizi al turismo e Valorizzazione Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy. Inoltre il bando aveva previsto il finanziamento di 3 idee imprenditoriali finalizzate alla costituzione di incubatori specialistici privati esclusivamente nei settori della cultura, del turismo/valorizzazione ambientale, del welfare/benessere. Gli incubatori specialistici dovevano essere in grado di offrire ai futuri imprenditori luoghi d’incontro, di scambio

d'idee, servizi di base per lo sviluppo di progetti d'impresa e gli spazi per la realizzazione dell'attività per un periodo limitato.

Gli esiti del bando hanno portato a selezionare 38 progetti: sono stati selezionati nello specifico 15 progetti di innovazione tecnologica, 20 di innovazione sociale e 3 di incubatori specialistici. Due di tali iniziative sono state oggetto di rinuncia da parte del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione. L'importo complessivamente stanziato per il bando è stato di circa 4,5 milioni di euro.

Tra i progetti finanziati si evidenziano quelli inerenti lo sviluppo di tecnologie capaci di integrare le emergenti forme di comunicazione su internet (social network) con servizi accessibili in mobilità, anche attraverso piattaforme che valorizzano l'interconnessione mediante smart phone; i progetti di informatica orientata ai servizi (transazioni on-line) e all'elaborazione di software e dispositivi miniaturizzati (chip) per l'anticontraffazione; la produzione di software per il tracciamento ed il posizionamento mediante l'utilizzo di videocamere con automazione dell'analisi dei dati video; lo studio e la realizzazione di attrezzature, materiali e strumenti per il settore biomedicale e dell'ingegneria dei tessuti; la realizzazione di microturbine integrabili nelle briglie dei corsi d'acqua per la produzione di energia idroelettrica, la realizzazione di sistemi di ricerca multilingue su cataloghi di biblioteche tradizionali e digitalizzate e diversi altri.

A chiusura del periodo di programmazione risultano conclusi e certificati 88 dei 101 progetti selezionati.

Come risulta dalla Tabella 9, l'analisi dell'Asse 3 evidenzia fondamentalmente un buon avanzamento fisico degli interventi; tutti gli indicatori di realizzazione sono positivi in termini di obiettivi attesi raggiunti e di conseguimento delle finalità generali dell'Asse.

Con riferimento agli indicatori di realizzazione e di risultato contenuti nella tabella 9 si fa presente che in occasione della proposta di riprogrammazione presentata nell'aprile del 2014 (accettata dalla Commissione Europea con la Decisione di data 13 febbraio 2015, n. C(2015)962) si era proceduto ad una parziale revisione delle relative tabelle contenute nel Programma Operativo che ha riguardato gli indicatori Core 1, 8 e 7.

Riguardo al dato del Core indicator 1 "*Numero di posti di lavoro creati*", considerato come l'integrazione finanziaria dell'Asse 3 proposta con la riprogrammazione e le prime risultanze in termini di occupazione derivanti dalla chiusura di alcuni interventi, facessero ritenere che il dato di 584 unità permanesse notevolmente sovrastimato (anche perché calcolato in termini di occupazione aggiuntiva indotta), si era ritenuto più realistico proporre un dato di 200 nuovi occupati FTE (tempo pieno equivalente) ripartiti tra 150 di *genere maschile* e 50 di *genere femminile*. Gli indicatori occupazionali in chiusura di programma registrano complessivamente 255 unità a tempo pieno equivalente di occupati, suddivisi in quanto a genere in 195 maschi e 60 femmine. Il target è stato pertanto superato.

In merito invece al Core indicator 8 "*Numero di nuove imprese assistite (N. spin-off interessati)*", considerando che le ultime iniziative a bando comprendevano start up di innovazione tecnologica e di innovazione sociale, in sede di riprogrammazione si era ritenuto di innalzare l'obiettivo a 12 dall'iniziale 10. L'obiettivo è stato superato con 21 spin off interessati.

Per il Core indicator 7 "*Numero di progetti - aiuti agli investimenti delle PMI (N. operazioni attuate)*", in occasione della riprogrammazione, a fronte dell'incremento della dotazione finanziaria dell'Asse, si era ritenuto di proporre alla Commissione Europea un nuovo obiettivo pari a 80. Le risultanze in termini di progetti realizzati nell'ambito di questo Asse portano ad un totale

di 88 i progetti finanziati e conclusi. Il valore obiettivo è stato pertanto superato. A tale Core indicator risulta inoltre allineato – e pertanto superato - anche il valore atteso dell'indicatore di realizzazione “*n. di beneficiari coinvolti (di cui donne)*” allineato al C.I. 7 n. di progetti – aiuti agli investimenti delle PMI. Per quanto attiene al valore atteso dei beneficiari donne, pari a 15, il dato a consuntivo equivale a quello stimato.

Con riferimento agli indicatori di risultato in materia di imprese, aventi natura statistica, non si può che prendere atto del decrescente e/o costante trend negativo rispetto ai valori obiettivo auspicabilmente dichiarati all'inizio della programmazione; la sofferenza delle imprese, pesantemente colpite dalla crisi economico-finanziaria in atto si ripercuote in uno scostamento dai valori di partenza. Ad oggi, il sistema economico ed imprenditoriale trentino sconta una sostanziale debolezza che si ripercuote sulla propensione e sulla capacità di fare nuova impresa. Il numero di PMI attive è crollato, il tasso di natalità e la densità di impresa hanno subito una significativa contrazione.

L'attuazione delle iniziative a bando non ha previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Per quanto attiene all'avanzamento finanziario, la tabella 8 dimostra un inferiore utilizzo delle risorse finanziarie allocate sull'asse. Come è già stato anticipato, in realtà la dotazione finanziaria di tale Asse è stata portata, da poco meno di 4 milioni di euro a 9,5 milioni di euro grazie alla riprogrammazione finanziaria del 2014 in ragione dell'opportunità e della necessità di sostenere interventi per la nuova imprenditorialità. Tale operazione rispondeva anche e soprattutto alla necessità di abbassare la dotazione finanziaria di altri assi in ritardo di avanzamento finanziario. Le risorse complessivamente concesse per le iniziative a valere su tale asse sono state pari a oltre 11,1 milioni di euro

A giustificazione del mancato raggiungimento del 100% della spesa allocata sono da considerare:

- una certa incidenza di rinunce alla realizzazione delle operazioni in relazione al primo bando, fortemente ridottasi nei successivi bandi anche alla luce dell'introduzione di vincoli all'agevolazione più stringenti;
- una notevole incidenza delle economie di spesa da parte dei beneficiari. Tali economie di spesa si sono verificate soprattutto per quanto riguarda l'ultimo dei tre bandi e in particolar modo in relazione ai progetti di innovazione sociale, il cui piano finanziario è stato probabilmente sovrastimato da parte dei proponenti che sono riusciti ad attuare le attività previste ricorrendo a soluzioni economicamente più vantaggiose e riducendo per quanto possibile il ricorso a forme di credito e alla conseguente esposizione finanziaria.

### **3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Dal punto di vista realizzativo non si sono verificate problematiche particolari; le rinunce verificatesi con riferimento al primo bando si sono ridotte anche in virtù dell'introduzione di vincoli all'agevolazione nei bandi successivi. Peraltro il dato di 88 progetti conclusi su 101 ammessi al finanziamento è da considerarsi positivo in riferimento ad iniziative di start up che hanno un certo grado fisiologico di rischio. Non sono state evidenziate criticità rilevanti né di natura sistemica nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”**

#### **3.4.1. *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi***

##### **3.4.1.1 *Progressi finanziari e materiali***

L’Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” è stato inizialmente attuato attraverso l’emanazione di due bandi, n. 1/2009 e n. 2/2009, orientati alla promozione di interventi nel settore della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, in funzione dello sviluppo del turismo sostenibile.

Entrambi i bandi sopraccitati hanno contribuito a finanziare interventi di carattere infrastrutturale a favore degli Enti pubblici; questa tipologia di intervento comporta necessariamente una tempistica correlata agli adempimenti per la corretta realizzazione di opere pubbliche, per di più concentrate in area montana ove le condizioni climatiche comportano l’esigenza di svolgere i lavori nella bella stagione. Compatibilmente con tale esigenza, la realizzazione delle opere finanziate non ha subito particolari ritardi: alla data del 31 dicembre 2014 anche gli ultimi interventi, finanziati nell’ambito dei due Bandi, risultavano completati.

Nel corso del 2012 è stato emanato un ulteriore bando a valere su tale Asse, il Bando n. 1/2012: *“Iniziativa promossa dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile”*. Con uno stanziamento complessivo di poco più di 2.900.000 Euro, il bando si proponeva la realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

1. miglioramento delle attrezzature e dei servizi relativi all’offerta turistica specifica dell’area protetta;
2. difesa e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico locale;
3. sviluppo sostenibile del territorio dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
4. controllo dell’affluenza e della tipologia turistica.

La procedura di valutazione si è conclusa con l’approvazione di 18 proposte progettuali, tutte portate a compimento.

Le specifiche tipologie di intervento dei bandi citati saranno oggetto di illustrazione al successivo paragrafo 3.4.1.2.

La successiva Tabella 10, inerente i dati finanziari, riporta informazioni che descrivono i progressi finanziari dell’Asse, con riguardo specifico agli importi pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema di monitoraggio alla data del 28/03/2017.

La Tabella 11 invece, inerente l’avanzamento fisico degli interventi, riporta la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

1. “*Linea di partenza*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la linea di partenza è sempre pari a 0;
2. “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
3. “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D..

Si precisa che gli indicatori riportati nella Tabella 11 si riferiscono ai dati aggiornati in possesso dell’Istituto di Statistica della Provincia di Trento alla data dell’8 febbraio 2017. Inoltre, rispetto ai dati riportati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione si fa presente che in alcuni casi è stata rivista, per tutto il periodo o per alcuni anni, la serie storica comunicata in passato in quanto gli indicatori sono stati ricalcolati dall’Istat a seguito della disponibilità dei dati definitivi del Censimento generale della popolazione o dell’adozione di nuove classificazioni e tecniche di stima, conformemente alle indicazioni provenienti da Eurostat.

**Tabella 10 - Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio con la situazione aggiornata al 28/03/2017.

<b>ASSE 4 - SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>NUMERO PROGETTI FINANZIATI</b>	<b>NUMERO PROGETTI CONCLUSI</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL LORDO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO CONCESSO AL NETTO DI ECONOMIE, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>IMPORTO PAGATO</b>	<b>IMPORTO CERTIFICATO</b>
Bando 1/2009 - Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento	5.000.000,00	4	4	1.617.374,46	1.579.884,44	1.579.884,44	1.579.884,44
Bando 2/2009 - Interventi per lo sviluppo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento		3	3	1.101.142,67	994.153,29	994.153,28	994.153,28
Bando 1/2012-Iniziative promosse dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile		18	18	2.911.973,26	2.526.878,58	2.526.878,56	2.526.878,56
<b>TOTALI</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>5.630.490,39</b>	<b>5.100.916,31</b>	<b>5.100.916,28</b>	<b>5.100.916,28</b>



*Tabella 11 - Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” – Obiettivi*

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
					2007/08	2009/10	2011/12	2013	2014	2015
Realizzazione	No	N. interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale	0	6	0	0	4/6	6	25	25
Realizzazione	No	N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000	0	2	0	0	1	1	10	10
Risultato	No	Attrazione turistica (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	30,2	32	28,6	29/28,7	29,1/29,2	28,9	28,6	29,9
Risultato	No	Presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento (N.) <sup>24</sup>	29.142.294 -2006	29.800.000	29.307.067/ 29.419.866	29.882.621/ 29.741.493	29.746.053/ 29.872.584	29.668.503	29.391.974	30.153.587

P

<sup>24</sup> Il dato è riferito al numero totale di presenze turistiche nella Provincia di Trento, negli esercizi turistici ricettivi non in senso stretto (ivi compresi gli alloggi privati e le seconde case).

### 3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'attuazione delle operazioni del Programma Operativo si è aperta nell'anno 2009 con l'emanazione di due bandi specificamente riferiti allo sviluppo del turismo sostenibile in Trentino.

La prima iniziativa, relativa al bando n. 1/2009, ha avuto ad oggetto gli *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento”*. Muovendo da un'analogha esperienza positiva portata avanti attraverso il Docup 2000-2006, l'Autorità di Gestione ha voluto avviare le iniziative ricadenti nell'Asse *“Sviluppo locale sostenibile”* attraverso una specifica operazione che prevede la promozione della realizzazione di interventi di Ecomusei, tesi a valorizzare tematiche di interesse storico e culturale dei territori, in aree prevalentemente decentrate o localizzate in valli a bassa performance turistica. I beneficiari dell'iniziativa sono individuati negli Enti pubblici locali che gestiscono gli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale n. 13/2000 (oltre a tale strumento normativo, il bando trova la propria base giuridica anche sulla legge provinciale n. 36/1993 e s. m. in materia di finanza locale).

A fronte di uno stanziamento previsto dal bando pari a Euro 1.800.000 complessivi sono stati concessi finanziamenti per Euro 1.617.374,46. A seguito della conclusione dell'iter istruttorio-valutativo alla fine del 2009, risultavano ammessi a finanziamento 4 progetti. Gli interventi sono stati avviati nel corso del 2010.

Si elencano qui di seguito gli interventi ammessi a finanziamento:

Comune		Oggetto dell'intervento	Ecomuseo
1	Telve	La riscoperta dei luoghi del sapere contadino Lavori di allestimento del Museo etnografico della memoria storica e culturale di Telve di Sopra Ristrutturazione ex malga Baessa Percorso tre bike – realizzazione circuito ciclo pedonale sovracomunale permanente nei comuni di Castelnuovo-Carzano-Telve di Sotto-Telve di Sopra-Torcegno	Eco-museo del Lagorai
2	Pieve Tesino	Allestimento del museo delle stampe e dell'ambulantato e del Museo del moleta Acquisto statue cartellonistica informativa	Eco-museo del Viaggio
3	Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso	Realizzazione della cartografia e bacheche informative nel territorio e ristrutturazione del “Pont delle tre Arche” Ristrutturazione Ponte delle tre Arche in località Ponte Arche Realizzazione nuova cartografia e bacheche informative a servizio dell'Ecomuseo	Eco-museo della Judicaria
4	Fornace	Sistemazione spazi esterni della Chiesa di S. Stefano	Eco-museo

	(recupero e allestimento)	dell'Argentario
--	---------------------------	-----------------

Dei 4 interventi finanziati attraverso il bando n. 1/2009 in altrettanti Ecomusei, 2 interventi sono stati conclusi nel 2011. Questi ultimi riguardavano l'Ecomuseo della Judicaria (Comune di Comano Terme), con particolare riferimento alla ristrutturazione del "Pont delle tre Arche" e la realizzazione della nuova cartografia e di bacheche informative, nonché l'Ecomuseo Argentario (Comune di Fornace) con particolare riferimento alla riqualificazione di due siti di notevole interesse turistico e culturale dell'area Altipiano dell'Argentario.

Dei due interventi sopraccitati si intendono fornire qui di seguito alcune informazioni che descrivono brevemente l'oggetto e le caratteristiche degli interventi finanziati:

1. *Ecomuseo della Judicaria (Comune di Comano Terme) - ristrutturazione del "Pont delle tre Arche" e la realizzazione della nuova cartografia e di bacheche informative:* l'intervento, promosso dalle Amministrazioni Comunali che gestiscono l'Ecomuseo, è consistito nella ristrutturazione del "Ponte delle Tre Arche", un ponte pedonale costruito sul fiume Sarca e di particolare rilevanza storico-architettonica (fu eretto intorno alla metà del 1600 su un precedente ponte di origine medievale).
2. *Ecomuseo Argentario (Comune di Fornace) - riqualificazione di un sito di particolare interesse turistico e culturale dell'area Altipiano dell'Argentario:* l'intervento, promosso dalle Amministrazioni Comunali che gestiscono l'Ecomuseo dell'Argentario è consistito in particolare nella risistemazione e valorizzazione delle pertinenze e degli spazi esterni della Chiesa di Santo Stefano (Comune di Fornace), monumento incluso negli itinerari dell'Ecomuseo. L'intervento complessivo ha comportato pertanto la realizzazione di un insieme di percorsi ed aree di sosta intorno all'edificio, in modo da creare uno spazio adibito a parco pubblico di interesse storico – ambientale.

Il bando n. 2/2009 invece aveva ad oggetto *"Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento"*.

Anche in questa fattispecie lo scopo del bando era la realizzazione di interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all'offerta dei servizi di rete per lo sviluppo turistico. I soggetti beneficiari dell'iniziativa erano individuati negli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento come individuati dalla legge provinciale n. 18/1988.

A fronte di uno stanziamento previsto dal bando pari a euro 1.200.000 complessivi, sono stati concessi finanziamenti per euro 1.101.142,67. Anche in questo caso, come per il bando n. 1/2009 precedentemente illustrato, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio-valutativo a fine 2009, gli interventi ammessi a finanziamento risultavano tre.

Di seguito si elencano gli interventi ammessi a finanziamento:

Comune		Oggetto dell'intervento
1	<b>Ente Parco Adamello Brenta</b>	Realizzazione del centro didattico faunistico "Acqua-terra-aria"
2	<b>Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino</b>	Realizzazione di un nuovo sentiero didattico e ricreativo e del centro visitatori di Villa Welsperg
3	<b>Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino</b>	Allestimento interno di un edificio destinato a punto di accoglienza al visitatore della Val Canali

I tre interventi ammessi a finanziamento nel bando n. 2/2009 sono stati tutti completati entro il 2011. Di seguito vengono illustrati i tre interventi.

- *Ente Parco Adamello Brenta - Realizzazione del centro didattico faunistico "acqua-terra-aria" - modulo "acqua" in C.C. Spiazzo;*

Il progetto di recupero dell'area "ex piscicoltura" del Comune di Spiazzo, posta alla sinistra orografica del fiume Sarca e la riqualificazione ambientale e paesaggistica della sponda opposta rientrano in un più ampio programma di sviluppo del turismo sostenibile coordinato fra l'Ente Parco Adamello Brenta e l'Amministrazione Comunale di Spiazzo, finalizzato alla fruizione pubblica di un ampio territorio caratterizzato dall'elemento "acqua" del fiume Sarca che alimenta i laghetti e le vasche della ex piscicoltura. Il Parco Naturale Adamello Brenta ha previsto, fra gli interventi di infrastrutturazione, anche la realizzazione nell'area del Comune di Spiazzo di un nuovo centro che possa soddisfare gli aspetti fondamentali del programma faunistico.

Nell'area è stato inoltre ricavato un parcheggio esterno adatto ad ospitare 4 posti pullman e 18 posti auto; nelle vicinanze del parcheggio, è stata posizionata un'area sosta pic-nic.

Le strutture realizzate risultano nella massima misura fruibili ed accessibili in sicurezza da parte di qualsiasi tipo di utente, anche con difficoltà di deambulazione, prevedendo la massima sicurezza nei percorsi.

- *Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino - Realizzazione di un nuovo sentiero didattico e ricreativo, in C.C. Tonadico, centro visitatori di Villa Welsperg, denominato sentiero "Le Muse Fedae"*

L'amministrazione dell'Ente Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino ha realizzato un percorso pedonale sui prati circostanti la propria sede, il località Castelpietra - Val Canali.

La Val Canali è uno degli ambienti geografici più significativi e rappresentativi del Primiero e comprende elementi di alto pregio ambientale e paesaggistico; essa è caratterizzata da una scarsa antropizzazione e da un basso impatto turistico nonostante la presenza di varie strutture ricettive. La prerogativa più preziosa di quest'area dolomitica è senza dubbio la presenza di una ricchissima biodiversità derivante soprattutto dall'attenzione con la quale sono state gestite finora le aree prative.

Il Parco Naturale “Paneveggio Pale di San Martino” ed il Comune di Tonadico, in un’ottica di collaborazione legata alle rispettive competenze, hanno pertanto definito un progetto condiviso per lo sviluppo del territorio e della comunità locale: l’obiettivo principale dell’intero progetto ruota intorno alla opportunità di valorizzare e promuovere gli elementi di pregio sopraccitati, mantenendoli inalterati. L’intervento finanziato dal FESR ha avuto ad oggetto la realizzazione di un sentiero attrezzato lungo i prati che costeggiano la Villa Welsperg fino alla località Camp: il percorso sentieristico racchiude diversi elementi caratterizzanti uniti da un’unica chiave di lettura, la biodiversità, legata ad ulteriori arricchimenti salutistico/sensoriali inerenti l’acqua.

- *Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino - Allestimento interno di un edificio destinato a punto di accoglienza al visitatore della Val Canali, in loc. "Cesurette" in C.C. Tonadico;*

L’intervento finanziato attraverso il FESR consiste nella realizzazione ed allestimento di un “punto informativo” a servizio dell’intera area della Val Canali, posto in posizione strategica e atto a fornire una serie di servizi logistici ed informativi al visitatore. La localizzazione di questa “porta” informativa è collocata nell’edificio rurale preesistente il località Cesurette, allo sbocco della Val Canali sulla strada che porta al Passo Cereda.

Il progetto complessivo di realizzazione del punto informativo ha inoltre comportato la risistemazione di alcuni spazi esterni all’edificio delle Cesurette, con la creazione di un vialetto di ingresso percorribile anche da persone con ridotta capacità motoria, nonché l’allestimento di aiuole/orto laterali dotate di panche. Per rendere visibile il punto informativo delle Cesurette dall’accesso stradale che congiunge il Primiero al Passo Cereda è stato collocato un pannello tridimensionale; analoghe insegne sono state poste sull’itinerario Tonadico – Cimarlo.

Con il Bando n. 1/2012, avente ad oggetto: “Iniziativa promosse dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile”, l’AdG, con uno stanziamento complessivo di poco superiore a € 2.900.000, ha potuto realizzare i seguenti interventi distinti nelle due principali categorie di beneficiari, gli Enti gestori di Parchi Naturali ed i Comuni costituenti le Reti di Riserve:

#### **Enti Parco Naturale**

	Soggetto proponente	Denominazione progetto
1	PARCO ADAMELLO BRENTA	allestimento della casa del Parco "Geopark"- Carisolo
2	PARCO PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	Riqualificazione del compendio villa Welsperg- annessa stalla e tabià e razionalizzazione accessi
3	PARCO PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	Bike sharing -realizzazione di tre ciclo stazioni con pensiline presso il centro visitatori Paneveggio, Villa Welsperg e Vanoi
4	PARCO	percorso naturalistico-sensoriale accessibile in località Nudole in val di daone

	ADAMELLO BRENTA	
5	PARCO ADAMELLO BRENTA	Miglioramento fruibilità pedonale della Val Genova e completamento percorso Grande guerra fondovalle
6	PARCO PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	Manutenzione straordinaria e miglioramento ambientale sentiero sat E352 Scàndola
7	PARCO PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	Rivisitazione e integrazione allestimenti a Villa Welsperg e Paneveggio
8	PARCO PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	Itinerari escursionistici supportati da guide e tour virtuali
9	PARCO ADAMELLO BRENTA	valorizzazione val Borzago tramite percorso pedonale ad anello in CC. Pelugo e Borzago
10	PARCO ADAMELLO BRENTA	allestimento centro didattico-faunistico di Spiazzo
11	PARCO PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	Riqualificazione area circostante centro visitatori di Paneveggio

### Enti capofila Reti di Riserve

	Soggetto proponente	Denominazione progetto
1	RETE DI RISERVE COMUNE BRENTONICO	Percorso esperienziale attraverso i sensi "L'oasi del Monte Baldo nel giardino di Palazzo Eccheli Baisi
2	RETE DI RISERVE COMUNE BRENTONICO	Trekking delle malghe e dei fiori del Baldo
3	RETE DI RISERVE ALTA VAL DI CEMBRA AVISIO	creazione infopoint promozione turistica e dei prodotti agricoli ed artigianali

4	RETE DI RISERVE MONTE BONDONE – SOPRASASSO	Accrescimento identitario e valorizzazione paesaggio a fini turistici
5	RETE DI RISERVE ALTA VAL DI CEMBRA AVISIO	Valorizzazione percorsi sentieristici tematici “Benessere nella natura”
6	RETE DI RISERVE SARCA – BASSO CORSO	Miglioramento attrezzature e servizi offerta turistica specifica dell'area protetta
7	RETE DI RISERVE ALTA VAL DI CEMBRA AVISIO	Adeguamento punto logistico in loc. Ponciach

Tralasciando una descrizione minuta degli interventi realizzati tramite quest'ultimo bando a favore dei due Parchi Naturali, dei quali si sono illustrati invece i progetti portati a termine sul bando n. 2/2009, si illustrano di seguito 2 progetti realizzati dal Comune di Brentonico, ente capofila dell'omonima Rete di Riserve, che possono essere anche considerati esemplificativi delle azioni afferenti le altre reti di Riserve agevolate dal bando in parola.

Il primo intervento è denominato **Percorso esperenziale attraverso i sensi: "L'oasi del Monte Baldo nel giardino di Palazzo Eccheli Baisi"**.

Le realizzazioni compiute nell'ambito del progetto annettono un ampio significato pubblico ed educativo in quanto finalizzate alla percezione ed alla conoscenza dei valori naturali; permettono infatti un'accessibilità totale, dal momento che vengono superate le barriere connesse alla disabilità. Presentano inoltre un elevato grado di innovazione tecnologica e infrastrutturale nelle modalità di comunicazione e di presentazione dei diversi tematismi ambientali che qualificano il territorio montano baldense. L'ambizione è quella di produrre impatti positivi per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile, anche con riferimento alla destagionalizzazione.

Il secondo intervento, denominato **Trekking delle malghe e dei fiori del Baldo**, ha permesso di realizzare un'ampia ed articolata rete di percorsi tematici ed escursionistici per promuovere la conoscenza e la fruizione dei valori naturali e paesaggistici dell'area montana brentegana. E' stata portata a compimento la messa in opera di un idoneo arredamento segnaletico ed informativo per ogni percorso individuato. L'iniziativa riveste un forte significato nell'ambito delle azioni volte a valorizzazione le peculiarità naturalistiche locali in un quadro di turismo realmente sostenibile e destagionalizzato, integrato con gli aspetti dell'economia e della vita rurale.

L'analisi qualitativa dei dati disponibili sull'Asse 4 si focalizza sui 25 interventi realizzati ricadenti nel Bando n. 1/2009, nel Bando n. 2/2009 e nel Bando n. 1/2012.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, l'Asse 4 vede un'attuazione superiore alla dotazione finanziaria in misura del 102,02%. L'attività sull'Asse in questione si è chiusa con

riferimento ai 3 bandi emanati in quanto la tipologia dei beneficiari e la tempistica degli interventi realizzabili in quest'ambito indicava infatti come non perseguibile l'ulteriore emanazione di bandi. In ragione di tale constatazione l'Autorità di Gestione ha proposto alla Commissione Europea di ridurre la dotazione originaria dell'Asse 4 in favore di una parziale copertura delle risorse necessarie all'Asse 3, come meglio specificato nel precedente paragrafo 2.3.

La Tabella 11 riporta un positivo dato numerico sulle performance di realizzazione. L'indicatore "*Numero di interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale*", riporta il valore di 25 realizzazioni al 31/12/2015, riferite ai 4 interventi conclusi ricadenti nel Bando n. 1/2009, ai 3 interventi sul Bando n. 2/2009 e ai 18 sul Bando n. 1/2012. Il target di fine programmazione (fissato a 6) risulta ampiamente superato. L'indicatore "*N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000*", riporta un valore di realizzazione nel 2015 pari a 10, in quanto nel 2014 nell'ambito del Bando n. 1/2012 sono stati conclusi ulteriori 9 interventi che insistono direttamente sulle aree protette. Il target finale fissato a 2 è stato pertanto raggiunto e più che ampiamente superato.

Con la proposta di riprogrammazione finanziaria si è prospettato di eliminare dall'elenco degli indicatori di realizzazione di quest'Asse l'indicatore originariamente previsto "Superficie interessata da interventi di recupero aree degradate" in quanto nell'implementazione del Programma non sono stati realizzati interventi di recupero di aree degradate. Tale proposta è stata accettata.

Da registrare infine che i dati provinciali sulle presenze turistiche dal 2007 si mantengono mediamente stabili, nonostante la crisi economica, evidenziando una buona tenuta del comparto turistico trentino.

L'attuazione dei tre bandi non ha comportato il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### ***3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state evidenziate criticità o problemi significativi nell'attuazione degli interventi finanziati sull'Asse. Non sono state evidenziate criticità rilevanti né di natura sistemica nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **4. Grandi progetti**

**Non pertinente: nel Programma Operativo non sono previsti "Grandi Progetti" come definiti all'articolo 3**



## 5. Assistenza Tecnica

Quest'Asse era finalizzato a finanziare le attività funzionali alla gestione, al monitoraggio, alla sorveglianza, alla valutazione e alla comunicazione della programmazione.

La maggior parte delle attività di “Assistenza Tecnica” nel corso della programmazione è stata svolta dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento. Solamente le attività caratterizzate da contenuti di rilevante spessore tecnico o per le quali si rendeva necessaria la presenza di professionisti qualificati, sono state svolte da personale non appartenente all’Amministrazione provinciale. Per queste attività, realizzate attraverso l’affidamento di incarichi esterni, l’Autorità di Gestione ha osservato la vigente normativa europea e nazionale in materia di appalti ovvero, nei casi di affidamento di incarico di importo limitato, la pertinente normativa provinciale (in particolare la legge provinciale n. 23/1990 e s.m. “Disciplina dell’attività contrattuale dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”), nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità.

Nel corso della programmazione è stata fornita assistenza esterna per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma Operativo, ed in particolare per il supporto al monitoraggio di dati, alle attività di audit delle operazioni, di valutazione e di comunicazione nonché per il supporto finalizzato ad accompagnare l’Amministrazione nella stesura del Programma Operativo 2014 – 2020 e l’elaborazione della sua Valutazione Ambientale Strategica.

Con riferimento pertanto alle attività sopraccitate, si evidenziano i seguenti incarichi maggiormente significativi affidati durante la programmazione:

- adeguamento, manutenzione e assistenza alla gestione del Sistema Informativo SIFESR per il monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario;
- servizio per lo svolgimento delle indagini valutative ex post sugli interventi co-finanziati dal Docup 2000-2006;
- servizio per lo svolgimento delle indagini valutative on going con riferimento all’Asse 1 “Energia / Ambiente e Distretto tecnologico” del Programma Operativo FESR 2007-2013;
- supporto alle attività di comunicazione e pubblicità delle operazioni del Programma Operativo FESR 2007-2013;
- attività di supporto all’Autorità di Gestione del Programma Operativo del FESR nella predisposizione degli interventi afferenti prioritariamente al FESR nell’ambito della programmazione dei Fondi del Quadro Strategico Comune 2014-2020;
- consulenza per l’elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Operativo provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- servizio di valutazione Ex Ante con riferimento al Programma Operativo FSE 2014-2020, al Programma Operativo FESR 2014-2020 e al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.

Sono state svolte invece dal personale amministrativo assegnato al Servizio Europa, in collaborazione con le strutture provinciali competenti, le attività di accompagnamento alla predisposizione degli atti di programmazione, quali la Relazione di Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo e il Manuale relativo alle Procedure di Gestione e di Controllo dell’Autorità di Gestione (con riferimento soprattutto alle procedure per l’individuazione, designazione e descrizione delle competenze dell’organismo intermedio “Trentino Sviluppo S.p.A”), nonché le attività ordinariamente connesse alla selezione, gestione, sorveglianza e monitoraggio, coordinamento della valutazione e comunicazione delle operazioni co-finanziate, nello specifico:

- redazione ed emanazione dei bandi di selezione delle operazioni;
- istruttoria di carattere amministrativo, finanziario e tecnico per la selezione delle operazioni ammesse a co-finanziamento e per l’assegnazione dei finanziamenti;
- coordinamento con le strutture provinciali competenti per la gestione operativa degli interventi di settore e con l’Organismo Intermedio “Trentino Sviluppo S.p.A.”;
- raccolta ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle operazioni co-finanziate tramite il Sistema Informativo SIFESR e trasmissione del corredo informativo di monitoraggio delle operazioni co-finanziate alle competenti autorità provinciali, nazionali ed europee;
- coordinamento delle attività di valutazione dei documenti programmatori e svolgimento delle attività previste nel Piano di Comunicazione;
- redazione ed aggiornamento della documentazione a supporto e della reportistica necessaria ad assicurare la sorveglianza delle operazioni co-finanziate (Rapporti Annuali di Esecuzione, Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione, Vademecum etc.);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza ed adempimenti connessi allo svolgimento dello stesso;
- coordinamento con l’Unità controlli di I° livello competente a svolgere le verifiche di I° livello sulle operazioni co-finanziate e verifiche circa l’esistenza di eventuali irregolarità nell’esecuzione delle operazioni co-finanziate ed adempimenti connessi alla comunicazione delle irregolarità eventualmente riscontrate;
- coordinamento con le Autorità provinciali, nazionali ed europee coinvolte nell’attuazione degli interventi co-finanziati dal FESR;
- affidamento di incarichi esterni per le attività di assistenza tecnica caratterizzate da un elevato contenuto tecnico e necessitanti di professionalità reperibili solo all’esterno dell’Amministrazione provinciale.

Le attività di controllo di I° livello, ex articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono svolte dal personale assegnato all’Unità controlli di I° livello, inquadrata nel Servizio Europa ma funzionalmente indipendente dall’Ufficio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Progetti Europei, mentre i controlli sulle attività realizzate e ricadenti nell’Asse “Assistenza Tecnica” sono stati svolti dal personale riconducibile al Dipartimento Affari Finanziari della Provincia autonoma di Trento, al fine di assicurare la separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo.

Nella pagina seguente la Tabella 12 e la Tabella 13 riportano le informazioni sui progressi finanziari e materiali dell’Asse “Assistenza Tecnica”. La Tabella 12 riporta informazioni che

descrivono i progressi finanziari dell’Asse, con riguardo specifico agli importi pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema di monitoraggio alla data del 28/03/2017

La Tabella 13 invece, inerente l’avanzamento fisico degli interventi, riporta la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Linea di partenza*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la linea di partenza è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, ove disponibili. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D.

*Tabella 12 - Asse "Assistenza Tecnica"- Importi impegnati e erogati*

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio con la situazione aggiornata al 28/03/2017

<b>ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>NUMERO PROGETTI FINANZIATI</b>	<b>NUMERO PROGETTI CONCLUSI</b>	<b>IMPORTO PAGATO</b>	<b>IMPORTO CERTIFICATO</b>
Assistenza tecnica	2.499.111,00	144	144	2.834.982,77	2.834.982,77
<b>TOTALI</b>	<b>2.499.111,00</b>	<b>144</b>	<b>144</b>	<b>2.834.982,77</b>	<b>2.834.982,77</b>

Tabella 13 - Asse "Assistenza Tecnica"- Obiettivi

Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
				2007/08	2009/10	2011	2012	2013	2014	2015
No	N. Rapporti Annuali e finali di Esecuzione	0	9	0/1	2/3	4	5	6	7	9
No	Sistemi di monitoraggio implementati	0	2	0/1	1/2	2	1	1	1	1
No	N. azioni di informazione, pubblicità, diffusione risultati P.O. (incontri, brochures, articoli, pubblicazioni, ecc)	0	10	2/5	8/10	12	15	19	20	21 <sup>25</sup>
No	N. Rapporti di Valutazione	0	3	0	0	1	1	1	2	2 <sup>26</sup>
No	N. studi e seminari sul P.O.	0	8	0	0/1	4	6	7	7	8 <sup>27</sup>
No	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	0	Maggiore del 30%	0/2,9%	N.D.	N.D.	16,60	16,60	16,60	33,50
No	(di cui con percezione positiva)	0	Maggiore dell'80%	0/64,20%	N.D.	N.D.	49,20	49,20	49,20	48,50
No	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	90	70	60	60	60	90	90	90	90
Risultato	N. di Enti locali coinvolti	0	Maggiore di 100	6	37	92	93	93	99	100 <sup>28</sup>

25

Un evento annuale sugli esiti dei bandi "Seed Money".

<sup>26</sup> Il target valore obiettivo pari a 3 comprende anche la valutazione ex post del PO 2007-2013, che sarà avviata solo a chiusura del programma operativo.

<sup>27</sup> Uno studio inerente il "Progetto di valorizzazione turistica delle aree protette del Trentino".

<sup>28</sup> Si considerano i Comuni beneficiari e destinatari dei contributi erogati sui bandi n. 1/2007, n. 1/2009, n. 4/2009, n. 1/2010 e n. 1/2012 (alcuni Comuni sono beneficiari per diverse tipologie di bando ma vengono conteggiati una sola volta). Sono esclusi dal computo gli Enti gestori dei Parchi.

Analizzando la Tabella 12 di avanzamento finanziario, si evidenzia l'eccellente performance di avanzamento dell'Asse 5: alla data del 28 marzo 2017 più del 113,44% delle risorse programmate è stata oggetto di impegno e pagamento. L'avanzamento finanziario non ha mostrato criticità ed il target di spesa a fine programmazione è stato ampiamente superato. Le risorse finanziarie stanziare per l'Asse sono state impiegate nella loro interezza e i dati di attuazione finanziaria rilevati rivelano un'ottima performance nella capacità di spesa.

Più articolati sono i dati riportati dalla Tabella 13, relativamente alla realizzazione fisica dell'Asse.

I valori degli indicatori di realizzazione e di risultato disponibili hanno rilevato performance molto positive in generale, e in particolare con riferimento al numero di azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del Programma Operativo: il target stabilito a fine programmazione è stato raggiunto già nel 2010, laddove si considerino le diverse tipologie di intervento/attività attuate (brochures informative ed articoli specifici su riviste, pubblicazioni sui quotidiani locali, pubblicazioni sul sito web del Programma Operativo FESR 2007-2013, eventi annuali di comunicazione, campagne pubblicitarie tramite spot sui principali mass-media locali). I dati che riguardano gli indicatori inerenti la comunicazione (*“Numero di azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O.”*, *“Numero di studi e seminari sul P.O.”*, *“Popolazione a conoscenza del P.O.”*) saranno oggetto di illustrazione più dettagliata nel successivo paragrafo 6.1.

Nel presente paragrafo invece è opportuno soffermarsi sui valori raggiunti dagli altri indicatori. Si può confermare che il numero di *Rapporti Annuali e Finali di Esecuzione* previsto come target si considera raggiunto con l'approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione; nella tabella sono stati conteggiati pertanto tutti i Rapporti Annuali di Esecuzione riferiti agli anni dal 2007 al 2014 approvati dalla Commissione ed il presente Rapporto Finale di Esecuzione.

Riguardo al numero di *“Sistemi di monitoraggio implementati”*, diversamente da quanto programmato inizialmente, non sono stati attivati 2 sistemi di monitoraggio unificati per le operazioni a valere sul FESR e per le operazioni a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS), bensì è stato implementato solo il sistema informativo per il PO FESR (SIFESR) in quanto per il monitoraggio degli interventi del FSC, nel corso del 2012, si è optato per l'utilizzo del sistema Sistema Gestione Progetti messo a disposizione dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per il monitoraggio di questi ultimi interventi.

Si precisa inoltre che il valore dell'indicatore relativo al *“Numero dei Rapporti di valutazione”* è pari a 2 nel 2015 poiché sono stati ricondotti ad una unica unità i 3 Report tematici facenti parte della valutazione ex post di alcune linee di intervento del Docup 2000-2006 conclusasi nel 2011, e si calcola inoltre il Report della valutazione “on going” del PO FESR 2007-2013 portato a termine nel 2014. Conteggiando, poi, la futura valutazione ex post del PO 2007-2013, il target di fine programmazione, fissato a 3, risulterà raggiunto.

Per quanto riguarda l'indicatore *“Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)”*, il target valore obiettivo pari a 70 non è stato rispettato, a causa dei tempi di valutazione richiesti dalla tipologia e dalla quantità dei progetti di volta in volta presentati.

Per quanto concerne infine l'indicatore *“Numero di Enti locali coinvolti”*, esso è pari a 100 comprendendo tutti gli interventi implementati nel corso della programmazione dai Comuni beneficiari e destinatari dei contributi erogati sui bandi n. 1/2007, n. 1/2009, n. 4/2009, n. 1/2010

e n. 1/2012. Alcuni Comuni sono beneficiari per diverse tipologie di bando ma sono stati conteggiati una sola volta e sono esclusi dal computo gli Enti gestori dei Parchi.

Si precisa infine che le attività di preparazione alla programmazione 2014-2020, finanziate mediante l'assistenza tecnica 2007-2013, sono direttamente riconducibili alla preparazione del periodo 2014-2020 e rispettano le norme nazionali e comunitarie in materia di ammissibilità per il periodo 2007-2013 nonché i criteri di selezione del Programma.

La spesa totale dichiarata per l'assistenza tecnica del PO FESR 2007-2013 ammonta ad euro 2.834.982,77 a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 2.499.111.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione

Nel corso del 2015 l'Autorità di Gestione ha proseguito nella consueta cura delle attività di comunicazione legate alle operazioni co-finanziate, così come previsto nel Piano di Comunicazione ed in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006. Tali attività di carattere pubblicitario e divulgativo si sono concentrate di necessità a favore dei beneficiari effettivi delle operazioni nonché al grande pubblico, essendo stata interrotta l'attività di promulgazione di nuovi bandi con la fine del 2013.

Volendo esplicitare e dar conto dell'attività svolta nel corso dell'intera programmazione 2007-2013 nel campo della pubblicità e informazione, si richiamano di seguito le principali azioni che hanno accompagnato il lavoro svolto dall'Autorità di Gestione del P.O. e che erano contenute nel piano di comunicazione.

Un attività di carattere continuativo è stata quella rivolta all'aggiornamento dei contenuti della pagina web del Programma Operativo FESR 2007-2013, all'indirizzo [http://www.europa.provincia.tn.it/programmazione\\_2007\\_2013/FESR\\_Fondo\\_Europeo\\_Sviluppo\\_Regionale/programma\\_FESR\\_2007\\_2013/](http://www.europa.provincia.tn.it/programmazione_2007_2013/FESR_Fondo_Europeo_Sviluppo_Regionale/programma_FESR_2007_2013/), contenente tutte le informazioni utili sul Programma Operativo FESR: normativa comunitaria, nazionale e provinciale; i documenti ufficiali approvati (Programma Operativo e Manuali ad esso collegati); gli avvisi dei bandi in corso (con la relativa modulistica) e la documentazione informativa dei bandi chiusi; i criteri di selezione delle operazioni; l'elenco dei beneficiari; la sezione "valutazione", la sezione "comunicazione"; la sezione "Comitato di Sorveglianza"; la sezione "sistemi di gestione e controllo"; le news; le strutture amministrative di riferimento.

L'emanazione di bandi è stata costantemente accompagnata dalla tradizionale attività di pubblicizzazione e divulgazione delle possibilità offerte dagli stessi: tale attività è stata svolta dall'Autorità di Gestione attraverso quotidiani locali, nonché, nel caso di bandi a beneficio di imprese, anche attraverso spot radiofonici mandati in onda sulle principali radio provinciali e locali.

Anche nella rivista edita dalla Provincia autonoma di Trento "*Il Trentino*", è stata prevista, e quindi ha costituito un fattore importante di diffusione di informazioni legate alle politiche di sviluppo europee, una sezione dedicata alle iniziative intraprese attraverso le risorse comunitarie. Mediante questo strumento divulgativo, che raggiunge periodicamente decine di migliaia di famiglie nella nostra provincia, si è dato, nel corso degli anni, risalto e nel contempo informazioni specifiche ad una serie di eventi/argomenti che hanno riguardato numerosi temi inerenti la politica di coesione ed il FESR, sia, quindi, di carattere generale in riferimento alle finalità della politica perseguita dalle istituzioni comunitarie, che particolare a riguardo della traduzione della stessa in interventi concreti programmati e realizzati a livello locale dalla nostra Provincia. Senza elencare tutti gli articoli pubblicati dalla rivista ed il loro contenuto, ne vengono indicati i temi che hanno riguardato, per esempio, i programmi Europei dedicati a settori particolari, da quello culturale e creativo a quello rivolta alla ricerca e lo sviluppo tecnologico; da quello relativo a tematiche più strettamente ambientali a quelli invece connessi alla ricerca nel campo della sanità ecc.

Legati a tematiche riguardanti propriamente il P.O. Fesr, è stato dato conto dell'esito dei bandi relativi ai diversi Assi del programma: da quelli rivolti alla creazione di imprese e di spin-off imprenditoriali in particolare mediante azioni di seed money e attraverso la costituzione di incubatori specialistici, a quelli di efficientamento energetico sia a favore di imprese che di Enti pubblici, da quelli rivolti a partnership tra imprese e istituti di ricerca finalizzati alla promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito



dell'innovazione dei servizi, a quelli che hanno consentito di incentivare le iniziative promosse dagli enti di gestione dei Parchi naturali e delle reti di riserve finalizzati a promuovere il turismo sostenibile, ecc.

L'Autorità di gestione del programma 2007-2013 FESR, ha promosso ed organizzato eventi pubblici annuali aventi ogni volta ad oggetto tematiche diverse legate agli assi del P.O. rivolti soprattutto alle imprese, ma anche al settore pubblico in generale. Nel corso di tali eventi sono state illustrate le caratteristiche delle azioni attivate dalla Provincia a sostegno dei comparti agevolabili. Gli incontri-seminari hanno permesso ad un consistente numero di imprese via via partecipanti e interessate a diverso titolo ai temi trattati di poter successivamente presentare le proprie proposte ottenendo le agevolazioni previste. Agli eventi organizzati è stata riscontrata anche la partecipazione di un pubblico più vasto, principalmente tecnici e amministratori di enti locali.

Un esempio di intervento informativo e pubblicitario relativo al P.O. effettuato nell'ambito dell'attuazione del piano di comunicazione, e che al contempo ha costituito una manifestazione particolarmente rilevante nonché pratica esemplare, è avvenuto nel mese di luglio 2013, in due distinti incontri rivolti ai beneficiari potenziali legati entrambi al bando n. 1/2013 *“Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money e la costituzione di incubatori specialistici”*; il primo, tenutosi il giorno 11 luglio presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento, organizzato congiuntamente da Trentino Sviluppo (Organismo Intermedio del P.O. Fesr) e dalla Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica e al Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Trento, ha visto la partecipazione anche dell'Autorità di gestione del Programma Operativo Fesr: l'incontro, cui ha partecipato un centinaio di giovani, è stato aperto a tutti coloro che erano interessati ad avviare una nuova idea imprenditoriale su settori innovativi e tecnologici o nell'ambito dell'innovazione sociale. Il secondo incontro, realizzato nella giornata del 24 luglio, ha coinvolto una cinquantina di partecipanti ad un webinar incentrato sulle caratteristiche del medesimo bando seed money e alle connesse modalità partecipative: è stato condotto congiuntamente dall'Autorità di gestione e dall'Organismo intermedio del Programma operativo.

Una importante azione pubblicitaria rivolta sia al grande pubblico che ai beneficiari potenziali, svolta nell'anno 2011 e 2012, è stata la diffusione, la prima volta, di 48.000 e la successiva di 27.000 brochures illustrative del Programma Operativo FESR 2007-2013: i libretti pieghevoli sono stati inviati alle principali amministrazioni ed istituzioni trentine, nonché inseriti come omaggio all'interno dei due quotidiani locali a maggior diffusione per più giorni, potendo in questo modo raggiungere un consistente numero di famiglie residenti nel territorio provinciale.

Un altro fronte di impegno e di attività sia di carattere informativo che divulgativo per l'Autorità di gestione è stato quello rivolto ai beneficiari effettivi, che si è concretizzato in interventi di comunicazione puntuale: l'AdG ha infatti informato i beneficiari percettori del contributo FESR sugli adempimenti da svolgere sia attraverso l'apposita sezione *“Obblighi dei beneficiari”* riportata in ciascun bando pubblicato, sia attraverso la nota con la quale è stata comunicata l'assegnazione dell'agevolazione pubblica, sia attraverso successive note che hanno specificato ulteriormente nel dettaglio modalità e prescrizioni in capo agli stessi assegnatari del contributo Fesr.

In sede di rapporto finale si da conto anche dell'aggiornamento definitivo degli indicatori contenuti nel Piano di comunicazione: i risultati dell'indagine, che ha riguardato anche il FSE, commissionata dall'Autorità di gestione e portata a compimento nel mese di febbraio del 2017, è stata diretta a verificare principalmente il grado di conoscenza del Programma Operativo FESR presso la cittadinanza. Questa indagine dà conto in via definitiva, come detto, delle misure attuate dall'Autorità di gestione al fine di permettere sia la concreta visibilità del Programma Operativo sia di diffondere la consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea in Provincia di Trento.

La rilevazione permette quindi di valutare nel complesso la bontà delle azioni di comunicazione attuate.

Nella tabella vengono riportati, a fianco di ciascun obiettivo, gli indicatori di risultato contenuti nel Piano di comunicazione, unitamente al valore di base-line (rilevato all'inizio dell'anno 2008) confrontato con il valore rilevato a giugno 2012 e a febbraio 2017 e con quello atteso al termine del periodo di programmazione.

	<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>METODO DI RILEVAZIONE</b>	<b>VALORE RILEVATO a maggio 2008 tramite indagine Servizio Statistica</b>	<b>VALORE RILEVATO (da indagine realizzata a giugno 2012)</b>	<b>VALORE ATTUALE (da indagine realizzata a febbraio 2017)</b>	<b>VALORE ATTESO a chiusura programmazione</b>
1	Consapevolezza del ruolo dell'Unione europea	Popolazione consapevole del ruolo dell'Unione europea (grande pubblico)	%	Indagine/questionario	76,5	80,3	80,3	> 30%
2	Comunicazione delle iniziative dell'Unione Europea	Percezione adeguatezza della comunicazione (grande pubblico)	%	Indagine/questionario	15,4	7,8	7,0*	> 30%
3	Conoscenza del PO	Popolazione a conoscenza del PO (grande pubblico)	%	Indagine/questionario	2,9	16,6	33,5	> 30%
4	Consapevolezza degli obiettivi del FESR	Popolazione consapevole degli obiettivi del FESR (grande pubblico)	%	Indagine/questionario	23,6	60,0	57,0	> 80%
5	Livello di trasparenza delle operazioni attuate tramite il PO	Percezione trasparenza (grande pubblico)	%	Indagine/questionario	64,2	49,2	48,5	> 80%
6	Informazione e assistenza ai beneficiari	Cartelloni e targhe esplicative conformi (beneficiari effettivi)	%	Monitoraggio/controlli	95 (*)	95 (*)	100 **	100%
7	Informazione e assistenza ai	Valutazione positiva degli	%	Indagine/	62,8	94,9	94,9***	

	beneficiari	strumenti e informazioni fornite (beneficiari effettivi)		questionario				> 80%
--	-------------	--	--	--------------	--	--	--	-------

\*= Desta qualche perplessità la bassa percentuale (7%) di coloro che ritiene sufficiente l'informazione trasmessa sulle iniziative europee, in leggero calo rispetto al dato rilevato nel 2012 (7,8%) soprattutto se confrontate con l'esito della rilevazione a maggio 2008 (15,4%). Il motivo è da ricercarsi, con tutta probabilità, non nell'inadeguatezza dell'offerta informativa, bensì causato da un interesse sempre più crescente della popolazione alle iniziative europee. Una riprova di quanto detto sta nel fatto che oltre il 48% dei rispondenti afferma di aver ricevuto informazioni in merito alle azioni promosse dal Fesr.

\*\*= dato elaborato mediante proiezione sul totale degli interventi degli esiti dei controlli di I e II livello effettuati su campioni significativi di azioni

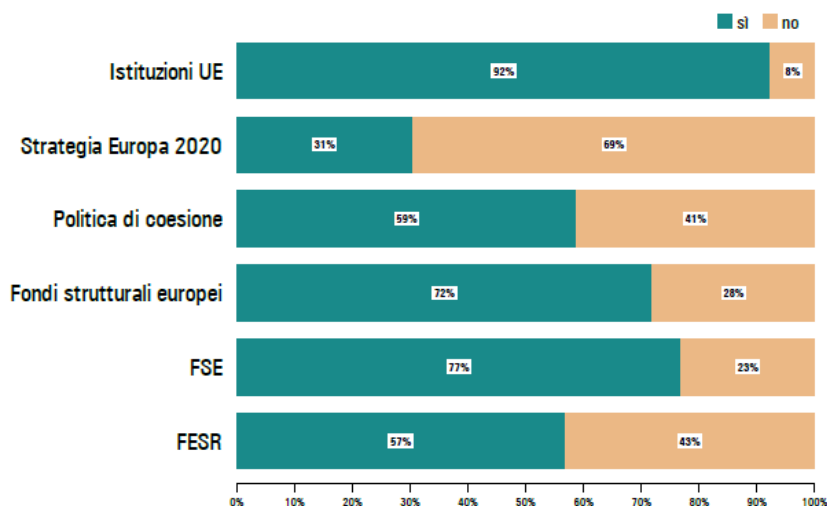
\*\*\*= dato non rilevato nel 2017; l'AdG ha ritenuto, sulla base della propria esperienza degli ultimi anni, di poter correttamente riproporre l'ultimo dato rilevato

#### **Indicatori dell'Asse di assistenza tecnica del Programma operativo:**

1. Popolazione a conoscenza del Programma operativo: 33,5%
2. di cui con percezione positiva: 48,5

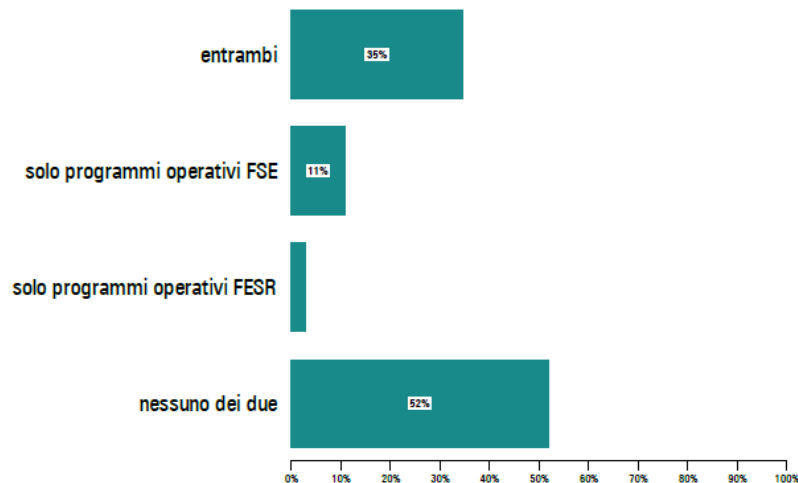
La rilevazione di cui sopra è stata condotta all'inizio del 2017 attraverso un'indagine telefonica su un campione di 1.500 persone tra i 18 e i 74 anni residenti in Trentino tramite la somministrazione di un questionario con modalità CATI. Il campione, stratificato sulla base della residenza sull'asta dell'Adige o nelle valli, delle fasce di età e del sesso, è stato fornito dall'Istituto provinciale di statistica (ISPAT). Di seguito si presentano i principali risultati dell'indagine effettuata.

Anzitutto, la quasi totalità degli intervistati, ovvero il 92%, dichiara di aver sentito parlare delle Istituzioni dell'Unione europea e il 72% di avere sentito parlare in generale dei fondi strutturali. Maggiore risulta la quota di coloro che hanno sentito parlare di FSE (77%) rispetto al FESR (57%); meno conosciute risultano invece la Politica di coesione (69%) e la Strategia Europa 2020 (31%).



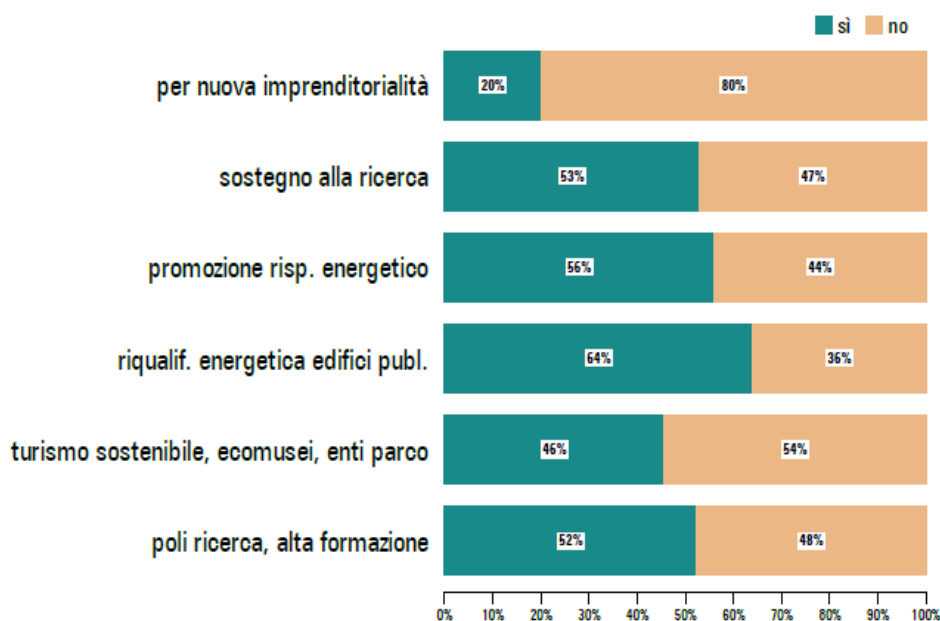
Entrando nello specifico dei due fondi strutturali, il 37% degli intervistati dichiara di avere sentito parlare del Programma operativo FESR della Provincia autonoma di Trento: in particolare, il 2% dichiara di conoscere il PO FESR ma non il PO FSE, mentre il 35% dichiara di conoscere entrambi gli strumenti.

#### Conoscenza dei Programmi operativi FSE o FESR



Gli interventi realizzati in provincia con il contributo del PO FESR riferiti alla programmazione 2007-2013 che risultano più conosciuti sono la riqualificazione energetica degli edifici pubblici (conosciuti dal 64% degli intervistati), la promozione energetica a favore delle imprese (56%) e il sostegno alla ricerca (53%).

## Conoscenza interventi FESR

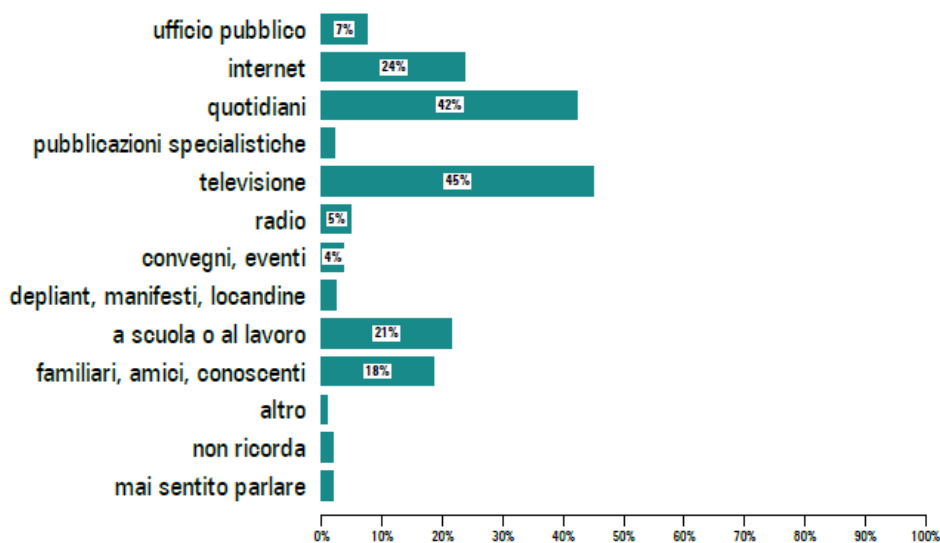


Gli intervistati segnalano che i canali informativi principali tramite i quali sono giunti a conoscenza degli interventi finanziati dall'Unione europea sono la televisione, i quotidiani e internet.

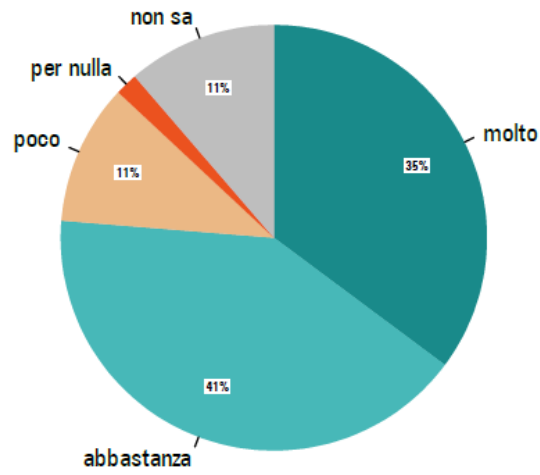
*Canali informativi per la conoscenza degli interventi finanziati dall'Unione europea (massimo 3 risposte)*

### Conosce istituzioni/interventi EU: Canali informativi

*fino a tre risposte*



Infine, rispetto alla rilevanza del ruolo del FESR in Trentino nei settori del sostegno alla ricerca, nell'ambito della promozione e riqualificazione energetica e del sostegno alla nascita di nuove imprese, il 76% dichiara che lo stesso è molto (35%) o abbastanza (41%) rilevante.



## 7. Valutazione complessiva 2007-2013

Il Programma Operativo FESR 2007 – 2013 della Provincia autonoma di Trento è stato impostato sulla tradizione imprenditoriale e delle politiche energetiche che si sono sviluppate nel corso dei decenni in Trentino e che continuano ad essere strategiche per la gestione e lo sviluppo del territorio.

Sul fronte energetico esistono radicate competenze in ambito scientifico ed ingegneristico, in particolare negli Enti e negli istituti di ricerca, nonché nel tessuto imprenditoriale locale; sul fronte ambientale è venuta configurandosi nel tempo una filiera “legno-bioedilizia-progettazione urbanistica” che si è giovata e ha a sua volta contribuito a rafforzare un settore di fondamentale rilievo nel tessuto economico locale qual è quello dell’edilizia.

Sulla base di questa premessa, il Programma si è posto l’obiettivo principale di sostenere ed indirizzare il sistema economico e produttivo locale:

- promuovendo l’integrazione fra le eccellenze nelle istituzioni di ricerca e nell’Università a carattere scientifico – ingegneristico, favorendo il trasferimento tecnologico alle imprese locali e stimolando le relazioni sinergiche fra organismi di ricerca ed imprese che possono tradurre i risultati delle attività di ricerca in beni e servizi da collocare sul mercato
- sostenendo e rafforzando lo sviluppo di un comparto di primario rilievo nel tessuto economico locale, qual’è quello dell’edilizia sostenibile, dell’efficienza energetica e della gestione del territorio.

La valutazione complessiva dei risultati raggiunti evidenzia una lettura in chiaroscuro: gli indicatori di realizzazione, specifici dei singoli Assi o di programma, nel complesso sono da valutare positivamente. L’occupazione creata, le attività di impresa di cui si è sostenuto l’avvio, gli interventi in materia di sviluppo locale sostenibile sono in linea con quanto programmato o registrano esiti ancora più favorevoli.

Per quanto attiene la realizzazione degli obiettivi collegati all’Asse 3 “Nuova imprenditorialità”, il numero di occupati (C.I. 1 -2 -3), è superiore ai valori obiettivo: 255 posti di lavoro creati a fronte di 200 stimati, ripartiti in 195 occupati uomini e 60 donne rispetto a stime per 150 e 60 rispettivamente. Tali valori sono riferiti agli 88 progetti di impresa avviati grazie al Programma, 8 in più rispetto a quanto stimato nel C. I. 7; tra questi, 21 sono gli spin off del mondo della ricerca, a fronte del valore obiettivo del C. I. 8 stimato in 12.

Per quanto attiene la realizzazione dell’Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”, l’indicatore “Numero di interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale”, riporta il valore di 25 realizzazioni. Il target di fine programmazione (fissato a 6) risulta ampiamente superato. L’indicatore “N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000”, riporta un valore di realizzazione nel 2015 pari a 10. Il target finale fissato a 2 è stato pertanto raggiunto e più che ampiamente superato.

Anche l’Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico, nel complesso presenta dati di realizzazione che vanno letti al di là del mero mancato raggiungimento del target degli interventi conclusi. L’Asse sconta un altissimo tasso percentuale di rinunce/mancata attuazione di interventi agevolati, in particolar modo per quanto attiene gli interventi di efficientamento energetico da parte delle imprese agevolate nell’ambito degli ultimi due bandi 2/2012 – 2/2013. Si tratta di beneficiari agevolati che, nonostante la concessione dei contributi nei termini previsti dagli avvisi, non hanno

realizzato gli interventi per i quali avevano presentato domanda di agevolazione. Su 352 interventi agevolati, solo 196 sono stati realizzati. Tale risultato condiziona l'avanzamento finanziario dell'Asse e, anche se in misura minore ad una lettura qualitativa degli indicatori, il raggiungimento del target quantitativo complessivo dei progetti in materia di energia rinnovabile. Come evidenziato nella sezione dedicata all'Asse 1 "*Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico*", i dati di avanzamento fisico per quanto riguarda il Core Indicator n. 23 "Numero di progetti (energie rinnovabili)", se letti con riferimento alle singole categorie di intervento, sono da considerarsi positivi. Come dichiarato nei precedenti RAE, la tipologia di indicatore "Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili" aveva in origine un valore obiettivo pari a 2, sottostimato poiché nella fase di approvazione del Programma Operativo il settore del fotovoltaico era stato ricompreso nella tipologia "solare termico"; l'obiettivo target di 400 riconducibile al solare termico è di conseguenza, da considerarsi molto sovrastimato e in tal senso impatta negativamente sul valore complessivo degli interventi programmati, stimato in 670. La differenza tra il numero di progetti realizzati e quello programmato risulta pertanto più ampia di quella che sarebbe dovuta essere. Calcolando il numero di interventi realizzati, pari a 397 e l'enorme numero di progetti oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari agevolati, superiori a 200 e con una incidenza altissima per quanto riguarda gli ultimi due bandi sull'efficientamento energetico per le imprese, si capisce che i risultati sarebbero stati in linea con un obiettivo non erroneamente sovrastimato. Nell'analisi del dato a consuntivo va anche tenuto conto che ben 9 milioni di euro allocati sull'Asse 1 sono stati utilizzati per la realizzazione dei soli 6 progetti di riqualificazione degli edifici di cui al bando 1/2007, con un valore medio di contributo per singolo progetto molto alto. La concessione di contributi molto alti a pochi progetti di dimensione significativa non può che comportare una diminuzione del numero complessivo dei progetti finanziati.

L'Asse 1 costituiva l'ambito realizzativo primario del Programma Operativo e dell'obiettivo di sostenere e rafforzare lo sviluppo di un comparto di primario rilievo nel tessuto economico locale, qual è quello dell'edilizia sostenibile. Purtroppo, la crisi ha colpito duramente in particolare questo settore, non solamente le singole imprese edili, ma anche le aziende e gli artigiani attivi nei settori collaterali all'edilizia e del relativo indotto.

Tali difficoltà, che si sono tradotte in rinunce alla realizzazione di interventi agevolati o anche, in certe situazioni, a veri e propri fallimenti con conseguenti revoche e ritiri dei progetti dal Programma Operativo, hanno impattato anche sull'Asse 2 "*Filiera delle TIC*", che è stato fortemente orientato alle attività di ricerca e sviluppo in partenariato tra imprese ed enti di ricerca. Il numero di progetti conclusi vede un ridimensionamento rispetto ai progetti approvati, tuttavia in linea con quanto era stato previsto in termini di indicatori. L'Asse ha scontato alcune criticità collegate all'avanzamento finanziario: la tempistica realizzativa dei progetti di ricerca, che hanno drenato sostanzialmente l'intera dotazione finanziaria dell'Asse 2, è tale per cui tali progetti giungono a conclusione nell'arco di 3 - 4 anni dall'avvio delle attività agevolate; per questo periodo di tempo pertanto l'avanzamento finanziario è derivato dalla mera certificazione degli eventuali anticipi sull'agevolazione liquidati dall'Amministrazione provinciale. Alla tempistica correlata al normale ciclo di vita dei progetti di ricerca, si è aggiunta una fase di rendicontazione, valutazione tecnico scientifica e liquidazione delle spese che ha allungato notevolmente i tempi di chiusura amministrativa e di certificazione delle spese degli interventi. Inoltre, l'andamento dell'Asse in termini di stanziamento e volume delle concessioni lasciava pensare ad una potenziale saturazione delle iniziative finanziabili. Per tale motivo, visti i rischi di pesante sottoutilizzo delle risorse allocate si è preferito avviare la riprogrammazione finanziaria indicata nella sezione 2.3 che, tra gli altri, perseguiva l'obiettivo di ridurre l'allocazione finanziaria di tale Asse.

Dal punto di vista finanziario, il Programma registra il dato negativo del non completo utilizzo delle risorse allocate, che si ferma al 88,70%.



Gli Assi 5 “Assistenza Tecnica” e 4 “Sviluppo locale sostenibile” presentano percentuali di spesa superiori a quanto allocato. Gli Assi 3 “Nuova imprenditorialità” e 2 “Filiera delle TIC” si collocano su percentuali di spesa superiori al 90%, con economie di spesa nel complesso limitate, mentre è l’Asse 1 “Energia/Ambiente e distretto tecnologico”, in ragione del peso finanziario complessivo all’interno del Programma, che impatta in misura prevalente sulle economie complessive.

L’analisi del dato finanziario è complementare a quanto anticipato rispetto all’avanzamento fisico. Le mancate realizzazioni dei progetti finanziati nell’Asse 1, in particolare in relazione agli ultimi due bandi (2/2012 – 2/2013), hanno generato ingenti economie di spesa: circa 6,5 milioni solo in relazione a tali due bandi.

Le economie, per quanto contenute, degli Assi 2 e 3 vanno lette anche alla luce della riprogrammazione finanziaria effettuata nel corso del 2014 e spiegata dettagliatamente nella sezione 2.3. Se la dotazione finanziaria dell’Asse 2 era stata opportunamente ridotta per quanto possibile per ovviare al rischio di non completo utilizzo, obiettivo in buona misura raggiunto su cui pesano alcune economie e revoche per fallimenti o difficoltà delle imprese titolari dei progetti di ricerca, la dotazione dell’Asse 3 era stata al contrario aumentata in misura significativa e nella misura massima a consentire le necessarie compensazioni finanziarie tra gli Assi. Il risultato finale sconta qualche rinuncia e soprattutto alcune economie di spesa da parte dei beneficiari.

Al netto dell’Assistenza Tecnica, le risorse oggetto di agevolazione sono state complessivamente 73 milioni a fronte di un piano finanziario dei 4 Assi tematici di poco inferiore ai 60 milioni. Il volume finanziario complessivamente stanziato con gli avvisi è inoltre ancora superiore. In particolare, in relazione all’Asse 1, che ha una allocazione finanziaria di poco inferiore ai 36 milioni, sono state concesse agevolazioni per 44,5 milioni. Tali dati, assieme al volume delle economie derivanti dalle mancate realizzazioni dei progetti agevolati, danno il segnale dello stato di difficoltà in cui le imprese, in particolare quelle più direttamente operanti nei settori su cui la programmazione FESR è stata costruita ed indirizzata sin dall’origine – edilizia e sostenibilità ambientale e TIC – si trovano ad operare.

Tali dati sono significativi della difficoltà delle aziende trentine di procedere con investimenti che comportano una copertura solo parziale dei costi e che probabilmente sono percepiti come meno prioritari o essenziali in situazione di crisi e quindi, in ultima analisi, rimandati a tempi migliori.

E’ indicativo come, quasi paradossalmente, abbiano avuto risultati molto più positivi dal punto di vista realizzativo e di coerenza tra le risorse stanziato, concesse ed effettivamente spese, i bandi rivolti agli enti pubblici: a riprova della sofferenza del mondo imprenditoriale.

# **ALLEGATI**

## **ALLEGATO I GRANDI PROGETTI**

**Tabella di sintesi dei grandi progetti completati conformemente ai requisiti che figurano all'allegato XVIII del regolamento 1828/2006 della Commissione**

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta grandi progetti.

## **ALLEGATO II    STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA**

### **Modello 1: operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione**

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria.

### **Modello 2: operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di partecipazione**

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria.

## **ALLEGATO III GRANDI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI**

### **Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi**

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta grandi progetti suddivisi in fasi.

## **ALLEGATO IV PROGETTI SUDDIVISI IN FASI**

### **Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti diversi dai grandi progetti)**

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta progetti suddivisi in fasi.

## **ALLEGATO V PROGETTI NON FUNZIONANTI**

### **Tabella sintetica dei progetti non funzionanti**

Tutti i progetti realizzati a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 risultano completati ed in uso.

## **ALLEGATO VII PROGETTI SOSPESI**



### **Tabella di sintesi dei progetti sospesi**

Il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta progetti sospesi.

## ALTRI ALLEGATI

### A: Progetti significativi

#### *Progetti significativi*

	<p>PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</p>	
	<p>ASSE 1 - “ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO”</p>	<p>Unione Europea F E S R</p>
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere la ricerca industriale e la competitività sui prodotti e sistemi a valenza energetico-ambientale, rafforzando l’immagine di territorio orientato alla sostenibilità.</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la sostenibilità nel campo dell’edilizia e della gestione del territorio</p> <p>ATTIVITA’ N. 7 “Interventi nel settore dell’edilizia finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità e del risparmio energetico, secondo standard di basso consumo e basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale” e N. 8 “Interventi su infrastrutture (edilizia pubblica, scolastica, socio-assistenziale, unità produttive etc.) per soddisfare criteri di eco-compatibilità e di contenimento dei costi di gestione”.</p>	    <p>Provincia Autonoma di Trento</p>
	<p>TITOLO PROGETTO (breve): Ristrutturazione di un edificio polifunzionale di proprietà comunale secondo gli standard internazionali più avanzati in tema di green building – Comune di Dambel</p>	

CODICE PROGETTO: 1\_2007\_4

TITOLO PROGETTO Progetto relativo a ristrutturazione con ampliamento secondo standard del



basso consumo energetico

CUP: C73C07000080001

ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)

IMPORTO FINANZIARIO progetto complessivo Euro 2.983.008,98; spesa ammissibile Euro 2.603.022,85

FONTE	IMPORTO <sup>2</sup>	NOTE (eventuali) <sup>3</sup>
FESR	Importo del contributo effettivo: Euro 2.082.418,28 (80% della spesa ammissibile)	

DATE

Data inizio lavori: 18/12/2008 - Data fine lavori: 19/11/2010.

PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. <sup>4</sup>

Comune di Dambel - Tel. 0463.437105 - E-mail: [comune@comune.dambel.tn.it](mailto:comune@comune.dambel.tn.it)

Sito web: [www.comunedambel.it](http://www.comunedambel.it)




Il Comune di Dambel ha recuperato ed ampliato un edificio polifunzionale di proprietà comunale, risalente agli anni '60, situato nel centro del paese. L'intervento complessivo ha comportato la demolizione e successiva ricostruzione della parte superiore dell'edificio preesistente per adibirlo a nuova sede degli uffici amministrativi comunali e a sala per riunioni e incontri pubblici. Nel piano inferiore hanno trovato collocazione invece i locali della scuola materna, il teatro e l'ambulatorio comunale. E' stato inoltre realizzato un magazzino municipale seminterrato e, tra i due edifici, un vano scala con ascensore adiacente al fine di consentire il superamento delle barriere architettoniche preesistenti.



Il recupero della completa funzionalità dell'edificio ha consentito non solo la riorganizzazione logistica virtuosa dei servizi comunali, concentrandoli in un solo immobile, ma soprattutto la realizzazione di una struttura "testimonial" sul tema della sostenibilità nell'edilizia e della gestione del territorio. Sono stati utilizzati prevalentemente materiali naturali, principalmente il legno, ad eccezione del cemento armato per la parte seminterrata, mentre sulle terrazze al primo piano e sulla falda del tetto è stata posta una copertura verde con vegetazione estensiva. Le caratteristiche dell'edificio contemplano misure per la gestione del ciclo dell'acqua (totale recupero dell'acqua piovana), soluzioni realizzative per il risparmio energetico ed il controllo climatico, nonché l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari. Infine per l'edificio sono adottate le più moderne soluzioni per la domotica.

La ristrutturazione dell'immobile è stata realizzata secondo gli standard internazionali più avanzati in tema di green building, finalizzata all'ottenimento della certificazione ambientale LEED. L'edificio ha inoltre conseguito la certificazione ARCA.



	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
	ASSE 3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA’	Unione Europea F E S R
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzare la competitività promuovendo l’avvio di nuove attività economiche  OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere l’imprenditorialità, la creazione e lo sviluppo di PMI  ATTIVITA N. 1: Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale.	  
	TITOLO PROGETTO – “NeveXN - Neve sopra lo zero”	Provincia Autonoma di Trento

CODICE PROGETTO: 1_2011_02		
TITOLO PROGETTO: NeveXN - Neve sopra lo zero		
CUP: C75G12005620001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
<b>IMPORTO FINANZIARIO</b>  Progetto complessivo: euro 150.000  Spesa ammissibile: euro 150.000		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO<sup>2</sup> del contributo effettivo:</b>	<b>NOTE (eventuali)<sup>3</sup></b>
FESR	euro 150.000	

DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)

Data inizio: 23/07/2012 - Data conclusione: 22/09/2014

PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. <sup>4</sup>

Responsabile del progetto: Francesco Besana - 347-9167130 0464-489917 - [info@nevexn.it](mailto:info@nevexn.it)

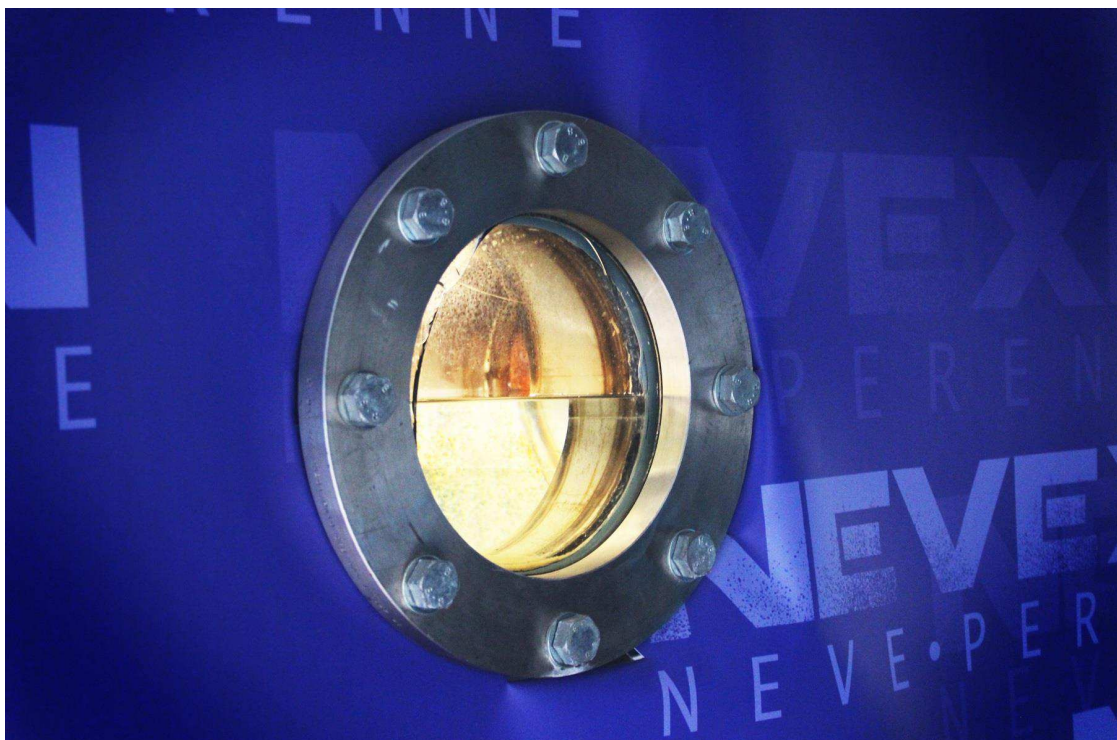
La macchina brevettata da NeveXN è in grado di produrre una neve di qualità a temperature positive tramite l'utilizzo di energia termica che può essere fornita da fonti rinnovabili. Il macchinario è munito di un serbatoio "evaporatore" che ricrea, al proprio interno, le condizioni per far crescere i cristalli di neve in modo da immergerli nell'atmosfera solo quando sono completamente formati. Interamente automatizzata, grazie a un sistema di controllo centralizzato remoto, tale tecnologia può essere facilmente integrata negli attuali sistemi di innevamento. L'innovazione coniuga quindi da un lato l'esigenza sempre più frequente di ottenere neve tecnica in condizioni climatiche non convenzionali, garantendo un innevamento ottimale anche a bassa quota, e dall'altro di contenere i consumi di acqua e di energia elettrica propri dei tradizionali impianti di innevamento. La neve così prodotta può trovare anche utili e interessanti applicazioni per il settore alimentare, in campo sanitario e nel settore delle costruzioni.

Seconda classificata nel 2011 al D2T Start Cup, il concorso di Trentino Sviluppo riservato alle migliori idee di impresa dei giovani, il brevetto registrato di NeveXN è diventato un prototipo testato nell'ottobre 2014 allo stadio olimpico del fondo al Lago di Tesero, in Val di Fiemme.

Nel 2016 NeveXN si è conquistata la fiducia del gruppo altoatesino Leitner, leader mondiale dei trasporti a fune, che ha acquisito una quota di NeveXN e investito 2 milioni di euro.



Nel 2015 l’Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese dell’Unione Europea (EASME) ha premiato il progetto SnowRESolution di NeveXN con un contributo di circa 50 mila euro a cui è seguita, nel 2016, l’emissione della relativa certificazione europea “Seal of Excellence”. E nel 2016 NeveXN si è inoltre aggiudicata un finanziamento europeo da 1,5 milioni di euro nell’ambito del programma Horizon 2020.



***B: Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 completati al 31.03.2017***

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2000-2006.